

overpost.biz



GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 270

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



MANOVRA, LA PROTESTA

Trasporti, ridotto lo sciopero
Scontro sindacati-governo

CESCON E MARCHEGIANI / ALLE PAG. 2, 3 E 4



RALLENTA IL PIL

Ue, riviste le stime di crescita
«Il Pnrr è fondamentale»

ROSSET / A PAG. 3



LE IDEE/1

MASSIMILIANO PANARARI

IL NORD EST LABORATORIO DEI DIRITTI

Il «sistema-piattaforma Nordest» in mutazione sta assumendo in queste giornate un'altra forma. E nel dibattito che si sta svolgendo su queste colonne è bene registrarlo, anche perché inedito e inusuale per una macroarea del Paese solitamente associata (specie quando veniva ancora prevalentemente chiamato Triveneto) a un radicamento forte del cattolicesimo e dei suoi valori tradizionali - peraltro anch'esso, sotto l'attuale Pontificato, in qualche modo in metamorfosi. Oggi, dunque, il Nordest può venire considerato alla stregua di un laboratorio e di una frontiera della discussione e della ricerca di decisioni da parte del mondo politico intorno alle questioni dei diritti civili individuali (e collettivi). / SEGUE A PAG. 25

LE IDEE/2

ALBERTO MATTIOLI

L'IMPORTANZA DI MATTARELLA ALLA FENICE

L'ha annunciato Luigi Brugnaro: Sergio Mattarella alla «prima» della Fenice. / ALLE PAG. 36 E 37

L'ANALISI

GIORGIO PERINI

CONFINI APERTI: OBIETTIVO ITALO-SLOVENO

La sospensione di Schengen non è un fallimento dell'Europa, intesa come Unione europea. / A PAG. 25

REGIONE, LA SFIDA DELL'ENERGIA

Idrogeno, altri 14 milioni

Nuovo bando della North Adriatic Valley per la creazione di centri di produzione in aree degradate

La corsa all'idrogeno in Friuli Venezia Giulia si allarga. Sulla scia del bando Pnrr da 14 milioni di euro per la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno da fonti rinnovabili - vinto da AcegasApsAmga a Trieste - la Regione

sta predisponendo un secondo bando, sempre da 14 milioni, questa volta con fondi regionali. L'obiettivo è creare altri centri di produzione di idrogeno utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili, per la decarbonizzazione del settore delle attività produttive. COLONI / A PAG. 6 E 7

IL SIMPOSIO

BASSO / A PAG. 8

Scienza e diplomazia
la discesa in campo
per la sostenibilità

L'INTERVISTA

/ A PAG. 9

Il viceministro Cirielli:
«Trieste, riferimento
per il Sud del mondo»

TRIESTE, IL PROGETTO ACCELERA DOPO LE MAREGGIATE



Baie protette e parcheggi, così cambierà Barcola

Spiaggia e barriera per affrontare i mutamenti climatici ed evitare quanto successo ai primi di questo mese. Un'anteprima di come potrebbe diventare Barcola nei

prossimi anni, intrecciando sicurezza e divertimento. L'idea è di realizzare 7-8 "baie" - ovvero strutture situate a mare. GRECO / ALLE PAG. 26 E 27

CRONACA

La mobilitazione di imprese e cittadini per la libreria Saba

TONERO / A PAG. 29



Gli interni della libreria

Incendio in Campi Elisi: tre intossicati e condominio evacuato

TALLANDINI / A PAG. 32



L'intervento dei vigili del fuoco

IL CAMPIONE DI TENNIS

Così Sinner ha stregato gli italiani

FABRIZIO BRANCOLI

Se mi impegno, se coltivo il mio talento, se supero i miei demoni, io posso riuscirci. Quante volte abbiamo pensato questa cosa nella vita? Forse non abbastanza. Quanto poco Sinner abita in noi, che alimentiamo costantemente i nostri alibi, tutti ben costruiti? Battendo Djokovic a Torino, Jannik non ha dato il via ad alcun passaggio di consegne. Il punto non è questo. / A PAG. 45



Jannik Sinner

Promozione valida fino al
24 novembre

**BLACK
NOVEMBER**

**FINO A €200
DI BUONI VIAGGIO**

info: 0432.900077 - www.abacoviaggi.com

inquadra e scopri tutti i tour

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

I nodi della politica

Sciopero dei trasporti ridotto a 4 ore

Soddisfatto il ministro Salvini: «Ha vinto il buon senso». La premier difende la precettazione: «Non è una scelta politica»

Barbara Marchegiani / ROMA

Sciopero dei trasporti ridotto da 8 a 4 ore: dopo un lungo braccio di ferro e la precettazione firmata dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, Cgil e Uil decidono di attenersi all'ordinanza per «tutelare» i lavoratori e non esporli al rischio di sanzioni, economiche e penali. Ma i segretari generali Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri non nascondono la possibilità di impugnare il provvedimento e assicurano la volontà di «non fermarsi» finché non otterranno risposte dal governo. Resta dunque aperto lo scontro.

**Cgil e Uil non mollano
Pronti a fare ricorso
contro la decisione
«Andremo avanti»**

E dopo essere stata chiamata in causa dagli stessi sindacati, interviene anche la premier Giorgia Meloni: la scelta della precettazione «non è politica» ed «è stata assolutamente condivisa» nel governo. Sulla base dell'indicazione arrivata dalla commissione di garanzia, «un'autorità indipendente» e di «una mediazione tra due diritti che vanno entrambi garantiti», il diritto dei cittadini spiega. Il diritto di sciopero e ni a usufruire dei servizi pubblici. Diritto di sciopero che, assicura, non è nelle intenzioni del governo modificare.

GOVERNO SODDISFATTO

Salvini si dice «soddisfatto» per la riduzione dello sciopero dei trasporti: «Hanno vinto il buonsenso, i lavoratori e i cittadini». E ripete che non è messo in discussione il diritto allo sciopero. Non la pensano

così i leader di Cgil e Uil, convinti al contrario che la precettazione di uno sciopero che continuano a considerare generale – mentre il Garante, nell'audizione alla Camera, conferma la lettura diversa – sia un «attacco» al diritto costituzionale. Un atto «grave», «mai successo prima», ripete Landini. «Un atto di squadrismo istituzionale», rilancia Bombardieri, a cui «risponderemo con la partecipazione a una grande manifestazione».

I DETTAGLI DELLA PROTESTA

Il riferimento è alla manifestazione in piazza del Popolo a Roma in programma domani in concomitanza con lo sciopero. Che resta di 8 ore per il pubblico impiego, la scuola, la sanità, le poste, a livello nazionale e per le regioni del Centro. E di 4 ore per bus e metro, treni e traghetti. Un provvedimento contro cui potrebbero presentare un ricorso: «Le motivazioni della precettazione, secondo noi, sono prive di fondamento. Stiamo verificando se ci sono le condizioni e se valuteremo opportuno impugnare il testo», spiega il leader della Uil. «Stiamo valutando tutti gli spazi possibili su cui agire, le motivazioni sono fuori dalla legge 146» sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, aggiunge il numero uno della Cgil. Di certo – assicura Landini – «possono precettare finché gli pare, ma noi non ci fermiamo finché non avremo ottenuto risultati». E Bombardieri aggiunge. «Se il governo pensa di farci paura, si sbaglia». Non sta con loro la Cisl, che invece manifesterà il 25 novembre. Il segretario Luigi Sbarra parla di sciopero «sbagliato» in questa fase, richiama il «rispetto» delle regole e sottolinea che la legge «fissa vincoli precisi». —



I segretari della Uil e della Cgil Pierpaolo Bombardieri e Maurizio Landini durante la conferenza stampa a Roma ANSA



La presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi Paola Bellocchi ANSA

RAPPORTO DELL'ABI

**Crescono i tassi
sui mutui, al 4,37%
In calo i prestiti**

Continua a farsi sentire la stretta monetaria della Banca centrale europea su mutui e prestiti bancari: anche sotto l'effetto del rallentamento dell'economia europea e italiana, continuano a frenare. E le imprese preferiscono rinviare gli investimenti e accumulare risorse sui depositi dove possono attingere la liquidità. Anche le famiglie hanno rallentato la richiesta di nuovi mutui. I tassi infatti registrano un'ulteriore crescita, dal 4,21 al 4,37%. Emerge dal rapporto mensile dell'Associazione bancaria italiana.

ACCORDO DI MAGGIORANZA DOPO UNA RIUNIONE A PALAZZO MADAMA

Ok modifiche solo se condivise La manovra resta blindata

ROMA

Ritocchi alla manovra possibili ma solo se condivisi e una risoluzione parlamentare dove i partiti possano mettere nero su bianco le proprie richieste, contando sul tesoretto da 100 milioni per il prossimo anno. La maggioranza e il governo fanno il punto in una riunione al Senato e ribadiscono la linea: i parlamentari si asterranno dal presen-

tare emendamenti a propria firma e negozieranno soluzioni con il Tesoro e con Palazzo Chigi sui pochi fronti lasciati aperti.

In cima alla lista ci sono le pensioni e gli affitti brevi, anche se strada facendo non è escluso che si possa creare qualche altro spiraglio. Le prime votazioni si consumeranno la prossima settimana e ri-guarderanno il decreto legge Anticipi: lì però le poche novi-

tà saranno ammesse solo se non richiederanno ulteriori spese. Scelta che fa saltare l'ipotesi, avanzata inizialmente da Forza Italia, di portare in discussione una nuova proroga del Superbonus. Stesso ragionamento per il rinnovo e il rafforzamento del bonus psicologo, sul quale insiste anche il Pd. Se però, nel primo caso, è difficile immaginare che il governo apra a modifiche, a prescindere dagli stru-



Una veduta di Palazzo Chigi ANSA

menti legislativi individuati, qualche margine potrebbe esserci su un eventuale aumento dei fondi per il sostegno psicologico ai redditi più bassi. Idem per la richiesta di incrementare il plafond a disposizione delle forze dell'ordine, come annunciato anche dal ministro degli Esteri e segretario di FI, Antonio Tajani. Le misure di spesa infatti sono rinviate all'esame della legge di bilancio da parte del Parlamento. C'è tempo fino al 21 novembre per presentare emendamenti. Poi l'esame entrerà nel vivo da fine novembre e allora – come ha concordato la maggioranza – si potrà cambiare qualche capitolo attraverso un maxi emendamento del governo o emendamenti dei tre relatori. —

I nodi della politica



Il Commissario Europeo per l'Economia Paolo Gentiloni

Le stime Ue

Tra parentesi le precedenti previsioni



ITALIA

Pil

Deficit

2023 2024 2025



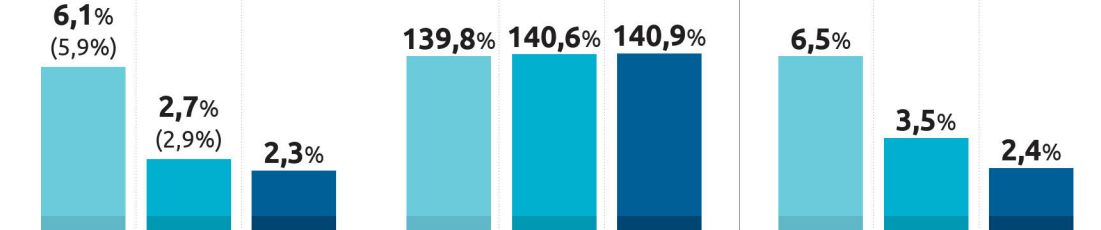
EUROPA

Inflazione Eurozona

Inflazione

Debito

Inflazione Ue



ANSA

Ue, giù le stime di crescita «Il Pnrr è fondamentale»

La Commissione rivede di nuovo al ribasso le previsioni economiche per il 2023. Dal Recovery possibile una spinta dello 0,5%. «Un dato significativo per l'Italia»

Sabina Rosset / BRUXELLES

La Commissione europea ha limato di nuovo al ribasso le previsioni economiche per quest'anno, dopo la revisione di settembre, rivedendole però al rialzo nel 2024 per l'Italia. E tra i «rischi crescenti» posti dallo scenario geopolitico, con la nuova incognita del conflitto in Medio Oriente, arriva da Bruxelles l'invito a portare avanti il Recovery: «L'attuazione del Pnrr è senz'altro fondamentale per sostenere la crescita», ha avvertito il commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, segnalando «un impatto potenziale dello 0,5% di crescita» annua grazie agli investimenti del Pnrr. E ha sottolineato che, guardando all'economia italiana «lo 0,5% è significativo».

Intanto, sull'iter per il paga-

mento della quarta rata del Recovery e il confronto sulla revisione del Pnrr dell'Italia con il capitolo Repower Eu, è intervenuto il ministro per Affari europei, Raffaele Fitto: «Il lavoro va avanti positivamente secondo il calendario concordato – ha detto dopo l'incontro a Bruxelles con la task force della Commissione – a conferma della costruttiva interlocuzione avviata ormai da tempo con la Commissione europea».

IL RAPPORTO DEBITO/PIL

Per il 2023 l'esecutivo comunitario si attende ora una crescita dello 0,7% del Pil dell'Italia, rispetto allo 0,9% stimato in precedenza. L'economia poi accelererà di misura nel 2024 per salire dello 0,9% (da 0,8% delle stime di settembre). La Commissione ha tagliato di due punti deci-

mali anche l'attesa di crescita nell'Eurozona quest'anno, che passa allo 0,6%. Salirà inoltre dell'1,2% nel 2024 (1,3% atteso in precedenza). Secondo Bruxelles il rapporto del debito pubblico sul Pil in Italia crescerà nei prossimi due anni e oltre quanto previsto dal Governo, con una stima sul calo del deficit/Pil meno rapido di quanto prevede Roma. Per la Commissione il debito salirà dal 139,8% di quest'anno al 140,9% nel 2025 (140,6% atteso nel 2024). Invece, il governo italiano prevede che il debito scenda al 139,9% nel 2025 (dal 140,2% di quest'anno e il 140,1% del 2024). L'esecutivo europeo si attende un calo al 4,3% del deficit/Pil dell'Italia nel 2025 (dall'8% del 2022, il 5,3% del 2023 e il 4,4% del 2024). Le previsioni di Roma sono, al contrario,



RAFFAELE FITTO
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI
E PER LE POLITICHE DI COESIONE

«Il lavoro va avanti positivamente secondo il calendario concordato, segno che il confronto con la Ue funziona»

di una frenata al 3,6% nel 2025 per scendere al 2,9% ed entro il 3% l'anno successivo (5,3% l'attesa per il 2023 nel documento programmatico di bilancio, 4,3% nel 2024).

LE DIFFERENZE

Il calo del disavanzo pubblico è un tema sensibile alla luce del tetto del 3% previsto dai trattati e la riattivazione delle procedure per deficit eccessivo già dal prossimo anno, con la riattivazione del Patto di stabilità attualmente sospeso fino al 2023. Tre le ragioni della differenza tra le stime di Bruxelles e quelle di Roma sul deficit e il debito pubblico italiano, ha spiegato Gentiloni: «Un incremento più alto del costo degli interessi sul debito, rispetto alle stime italiane», l'inclusione dei costi del cuneo fiscale e «un incremento nel valore dei salari e degli stipendi pubblici maggiori di quello che è previsto nelle stime italiane». La misura del cuneo, ha sottolineato ancora il commissario italiano, «è stata rinnovata sistematicamente e il governo l'ha presentata come una misura permanente». Per Gentiloni, infine, la proposta della Commissione Ue sulla riforma del Patto di stabilità «è utile per tutti i Paesi e in modo particolarmente importante per l'Italia». —

ATTESA PER LA LETTERA

Sui balneari Italia a rischio infrazione da Bruxelles

BRUXELLES

L'ultimo passaggio, prima di una possibile maxi multa all'Italia sul dossier balneari, è sul tavolo di Palazzo Berlaymont, pronto a essere inviato. È la lettera, con parere motivato, che la Commissione è pronta a recapitare al governo italiano facendo scattare – questa volta improrogabilmente – le lancette dell'orologio affinché l'Italia si adegui alla direttiva Bolkenstein. Oggi la lettera potrebbe essere pubblicata e quindi inviata. Ma, su quest'ultimo punto, non c'è ancora una conferma ufficiale. La Commissione, in zona Cesarini, potrebbe decidere di rinviare la mossa: tra Roma e Bruxelles i canali di dialogo restano aperti, anche ad altissimo livello. Salvo ripensamenti dell'ultim'ora, la lettera aprirebbe un nuovo capitolo nel lungo tira e molla tra Ue e Italia sulle concessioni balneari. Una volta recepita la missiva, il governo di un Paese membro ha due mesi per replicare a quanto indicato dalla Commissione, assicurando un adeguamento normativo. Non è un caso che, martedì pomeriggio, il dossier sia stato tra i punti più caldi del vertice ristretto di maggioranza convocato dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni a Palazzo Chigi. La leader sa che il tempo stringe. Come accaduto la scorsa primavera, potrebbe provare a fermare l'invio della missiva dialogando con l'esecutivo europeo sui prossimi passi che il governo vorrebbe (e dovrebbe) fare. In primavera, di fatto, la lettera dell'Ue faceva seguito alla sentenza con cui la Corte di Giustizia europea chiedeva che le concessioni venissero messe a gara. —

SECONDO L'ISTAT A OTTOBRE ALL'1,7%

L'inflazione rallenta la corsa Decisivi i costi energetici

ROMA

Decisa frenata per i prezzi a ottobre che segnano un -0,2% su settembre e un +1,7% su ottobre 2022 dal 5,3% tendenziale di settembre: l'Istat rivede al ribasso le stime provvisorie (era -0,1% congiunturale e +1,8% tendenziale) ricordando che il dato risente del confronto con ottobre del 2022, quando si registrò

un'impennata dei prezzi (+11,8% tendenziale) legata soprattutto all'andamento di quelli energetici.

La consistente decelerazione del tasso di inflazione si deve prevalentemente al forte rallentamento su base tendenziale dei prezzi degli energetici, sia non regolamentati sia regolamentati e, in misura minore, di quelli degli alimentari non lavorati. I prezzi del carrello della

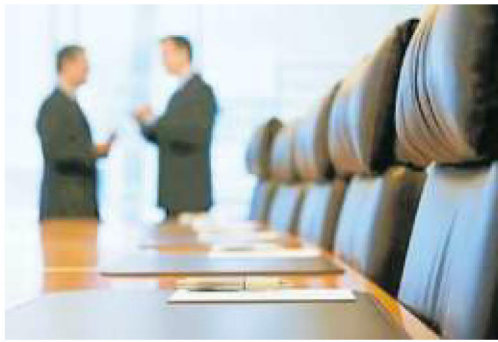
spesa registrano un +6,1% tendenziale (da +8,1% di settembre) mentre quelli ad alta frequenza di acquisto passano da +6,6% a +5,6%. L'inflazione acquisita per il 2023 si attesta al 5,7% per l'indice generale e al 5,1% per la componente di fondo, quella che non considera gli energetici e gli alimentari freschi. I prezzi di acqua, elettricità e combustibili registrano un aumento



Una corsia di un supermercato di Milano ANSA

dello 0,5% su settembre ma un calo su ottobre 2022 del 17,5% confrontandosi con un mese che aveva subito una vera e propria fiammata inflazionistica (+24,1% su settembre 2022). Su base tendenziale salgono più della media i prodotti dei beni alimentari (+6,5%), quelli della ristorazione (+6,2%) e quelli dei trasporti (+5,2%) con la ripresa a pieno ritmo dei viaggi soprattutto su rotaia mentre insieme ad abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-17,5%) calano quelli della comunicazione (-0,8%). Su base annua a fronte di un aumento complessivo dell'1,7% i prezzi dei beni rimangono stabili e quelli dei servizi aumentano del 4,1%. —

I nodi della politica



LE ADESIONI

Scioperano anche i dirigenti pubblici

Anche la Fedirets/Direts, nelle sue due componenti Direl e Direr/Sidirss, sigle sindacali dei dirigenti pubblici e della sanità, aderisce allo sciopero generale di domani. La Direts si rende parte attiva nei confronti del Parlamento e del Governo per rappresentare le crescenti preoccupazioni che si stanno diffondendo tra i propri iscritti, e in tutta la categoria rappresentata, di fronte alle modifiche peggiorative in tema di regime pensionistico prospettate in questi giorni. Gli Enti territoriali, in particolare, pagano ancora il prezzo degli effetti della legge Delrio del 2014 e della fallita riforma costituzionale del titolo V della Costituzione che, in ragione di una sbandierata motivazione di contenimento della spesa pubblica – rivelatasi infondata giuridicamente e contabilmente – ha invece semplicemente ridotto drasticamente gli organici.



PENSIONI

Quota 103 e rivalutazioni rimodulate

Torna a quota 103 la possibilità di pensione anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi ma l'assegno sarà calcolato secondo le regole del sistema contributivo. Si allungano anche i tempi per le finestre di uscita: 7 mesi per i lavoratori privati e 9 mesi per i dipendenti pubblici. In ogni caso l'assegno mensile riconosciuto non potrà essere maggiore di 4 volte il trattamento minimo. Nel 2024 ci sarà una rivalutazione piena per le pensioni fino a 2 mila euro al mese, 4 volte il minimo; resta all'85% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo, da 2 mila a 2.627 lordi e scende al 22%, dal precedente 32%, per quelle oltre 10 volte il minimo, dai 5 mila euro in su. Viene confermata al 53% per gli assegni pari a 5-6 volte il minimo, al 47% per quelli tra 6 e 8 volte e al 37% per quelli tra 8 e 10 volte.



INFANZIA

Aumenta il bonus per l'asilo nido

Sale il bonus asilo nido per i bebè nati il prossimo anno con fratelli under 10. Ai nati da gennaio 2024 per i nuclei familiari con Isee fino a 40 mila euro con almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, l'incremento del buono asili nido è elevato a 2.100 euro. A questo scopo l'autorizzazione di spesa è incrementata di 240 milioni di euro per il 2024, 254 milioni di euro per l'anno 2025, 300 milioni per il 2026, 302 milioni di euro per il 2027, 304 milioni di euro per il 2028 e 306 milioni di euro annui a decorrere dal 2029. Stop ai contributi per le mamme lavoratrici con almeno 2 figli. Decontribuzioni al 100% fino a un tetto massimo di 3 mila euro annui, senza limiti di reddito, per tutte le mamme lavoratrici con almeno due figli, escluse le colf.

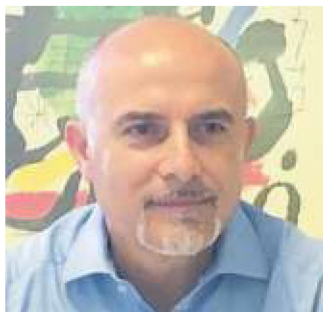
In piazza contro la manovra

Domani la prima mobilitazione indetta da Cgil e Uil
Presidio davanti al palazzo della Regione di Udine

Maurizio Cescon / UDINE

Conto alla rovescia, anche in Friuli Venezia Giulia, per la mobilitazione lanciata dalle segreterie nazionali di Cgil e Uil contro la manovra finanziaria 2024 varata dal Governo. Il primo sciopero, che interesserà tutto il territorio nazionale, è stato infatti proclamato per domani, venerdì 17 novembre, nei settori pubblici, dal Tpl (Trasporto pubblico locale, ma solo 4 ore dalle 9 alle 13) alle amministrazioni statali, le Poste e la scuola. Una seconda giornata di protesta, in Friuli Venezia Giulia, è prevista per il 24 novembre e coinvolgerà tutti i comparti privati, sempre con la durata di 8 ore. Entrambe le giornate saranno caratterizzate da presidi e iniziative di piazza. Aspetti organizzativi, modalità e ragioni dello sciopero saranno al centro di una conferenza stampa convocata per questa mattina a Udine dai segretari generali di Cgil e Uil, Villiam Pezzetta e Matteo Zorn.

«Il Paese – dichiarano la segretaria della Cgil Veneto Tiziana Basso e il segretario della Uil Veneto Roberto Toigo – sta attraversando una crisi sociale drammatica. In un contesto così complicato, il governo decide di tagliare pesantemente la spesa pubblica. Non adeguandola all'in-



I SETTORI
POSTE, SCUOLA E INFERMIERI
TUTTI I COMPARTI COINVOLTI

I segretari generali
Villiam Pezzetta e
Matteo Zorn
spiegheranno oggi
organizzazione
e motivazioni

Confermata
la partecipazione
del personale
della società
Autostrade
Alto Adriatico

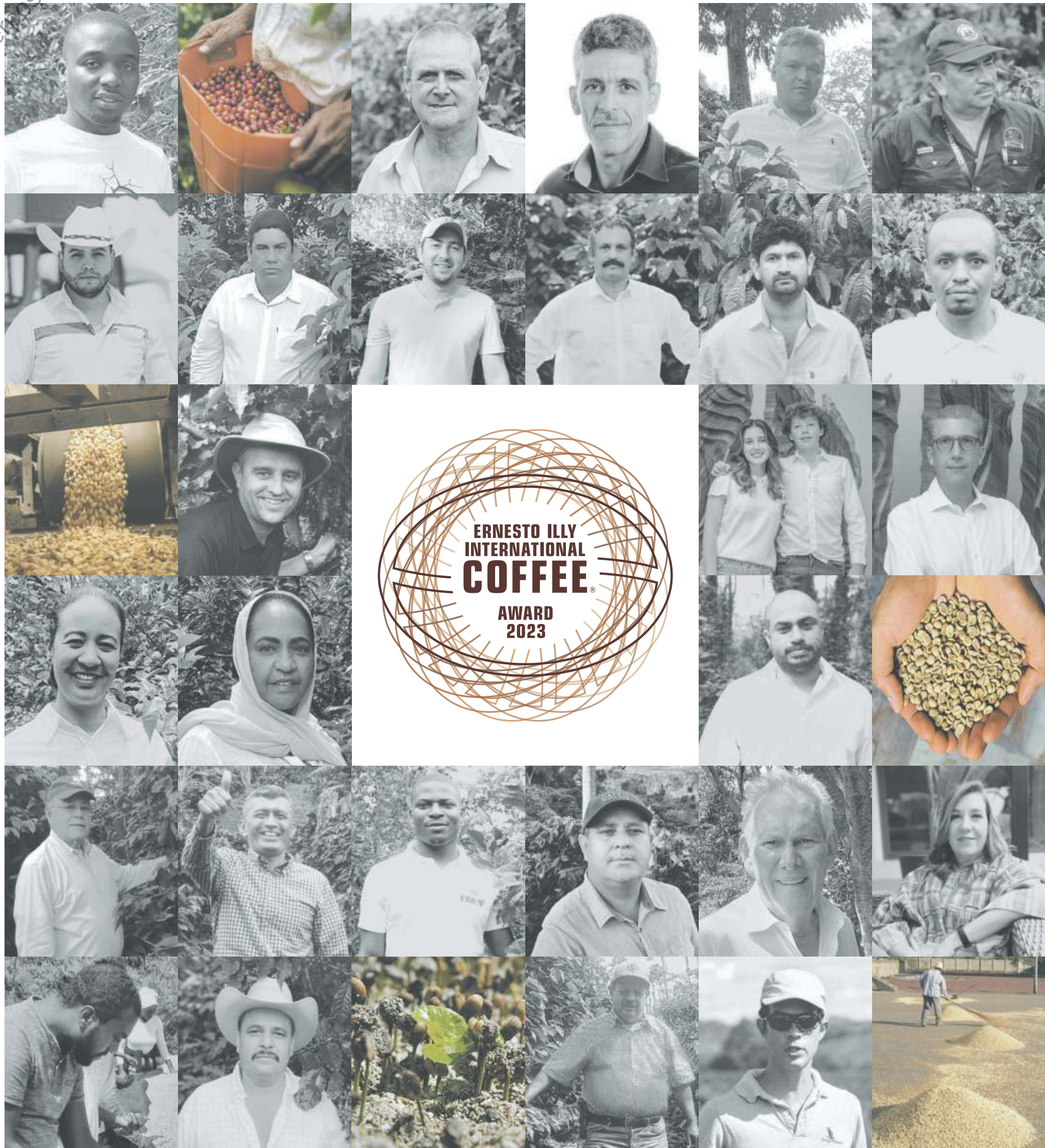
flazione, infatti, questa si ridurrà in media del 10% nel triennio, a partire da sanità e istruzione. Ma non ci si limita a questo, ci sono 2 miliardi in meno ai ministeri, e meno 600 milioni a Regioni e autonomie locali. L'effetto sarà un'ulteriore riduzione dei servizi sociali ai cittadini, o l'aumento della tassazione locale».

Domani dalle 10 alle 12 la Uil-Fpl, Uilm-Uil Poste, Uilpa, Uilca, Uilcom, Uiltrasporti, Uilscuola e Nursind (infermieri), faranno un presidio all'esterno del palazzo della Regione di Udine in via Sabbadini. È prevista la partecipazione fino a 200 manifestanti. Chiesto un incontro con il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Sempre domani incroceranno le braccia gli addetti del settore postale, nell'ambito delle mobilitazioni confederali di Cgil e Uil. «Sul fisco, previdenza e lavoro non visono risposte adeguate nella manovra finanziaria – si legge in una nota dei sindacati –, di conseguenza, anche in Poste italiane la situazione è preoccupante: rischio di ulteriore privatizzazione, lavoro povero e precario in tutte le sue forme (utilizzo sfrenato dei Ctd, part time involontari, mobilità volontaria bloccata) con aumento dell'insicurezza sul lavoro, pressioni

estenuanti per consentire standard di lavoro adeguati nonostante la carenza strutturale di personale. Tutti elementi che derivano da una visione del lavoro improntata sul mero profitto e non alla valorizzazione del capitale umano e delle grandi infrastrutture pubbliche come Poste italiane, e su cui invece tanti annunci vi erano stati in campagna elettorale. Per questo motivo è fondamentale scendere nelle piazze di tutta Italia, astenendosi dalla prestazione lavorativa in occasione dello sciopero generale del 17 novembre. È importante la partecipazione di tutti e la massima adesione dei lavoratori postali per far sentire la propria voce».

Infine Autostrade Alto Adriatico, la concessionaria che gestisce le tratte del Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto, informa che nella giornata di domani lo sciopero di Cgil e Uil, a cui hanno aderito le organizzazioni sindacali dei trasporti Filt Cgil e Uil Trasporti, è programmato dalle 00,01 fino alle 24. Nell'occasione verranno comunque garantiti i livelli minimi di servizio pubblico essenziale e quindi la continuità delle seguenti prestazioni: centro radio informativo, ausiliari alla viabilità, gestione impianti, manutenzione d'emergenza. —





PREMIAMO IL MIGLIOR CAFFÈ CHE LA NATURA POSSA OFFRIRE.

In illy, da 90 anni, crediamo che l'eccellenza non sia una meta da raggiungere, ma un percorso da costruire insieme ai migliori produttori di caffè Arabica del mondo. Persone appassionate del proprio lavoro, che coltivano il caffè con cura e dedizione e che per questo siamo felici di premiare durante l'**Ernesto Illy International Coffee Award**. I 27 vincitori provengono dai 9 paesi d'origine delle 9 differenti Arabica che compongono il nostro unico blend. Partner che, anche se fisicamente lontani, sentiamo profondamente vicini perché condividiamo con loro valori come la sostenibilità ambientale, il rispetto per le persone e quella piccola ossessione per i dettagli che contraddistingue chiunque lavori in illy.

LA QUALITÀ AMA I DETTAGLI.

Scopri di più su [illy.com/eiica2023](https://www.illy.com/eiica2023)



La sfida dell'energia



Idrogeno

La corsa si allarga

Bando bis da 14 milioni

Cresce la North Adriatic Valley con progetti correlati per oltre 700 milioni
Fondi regionali per i centri di produzione in zone industriali degradate

Elisa Coloni

La corsa all'idrogeno in Friuli Venezia Giulia si allarga. Sulla scia del bando Pnrr da 14 milioni di euro per la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno da fonti rinnovabili - vinto da AcegasApsAmga a Trieste - la Regione sta predisponendo un secondo bando, sempre da 14 milioni, questa volta con fondi regionali. L'obiettivo è creare altri centri di produzione di idrogeno utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili, per la decarbonizzazione del settore delle attività produttive. L'approvazione del bando è prevista tra la fine di novembre e dicembre. Il progetto finanziato dovrà essere concretizzato entro il 30 giugno 2026: al precedente bando Pnrr, oltre alla proposta di AcegasApsAmga, era stata dichiarata ammissibile quella di

E. On business solutions assieme a Snam e Halo Industry, che potrebbero quindi, a rigor di logica, essere tra le realtà interessate a partecipare al nuovo bando.

Nuovo bando che rappresenta una delle novità sul fronte idrogeno verde, come spiegato ieri in Aula dall'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini durante l'audizione in seconda commissione, cui sono intervenuti l'assessore a Lavoro e ricerca Alessia Rosolen e il titolare dell'Ambiente Fabio Scoccimarro, oltre ai consiglieri e a numerosi tecnici, rappresentanti delle principali realtà pubbliche e private coinvolte nel progetto della Valle transfrontaliera dell'idrogeno, la North Adriatic hydrogen valley (Nahv). Una sfida «per la quale l'Ue ci considera progetto faro e che ci sta consentendo di creare da zero una nuova filiera energetica, inserendoci all'interno dei tre corridoi che l'Europa sta costruendo

per l'esportazione dell'idrogeno - ha spiegato Alessia Rosolen -. Una sfida con la quale si ambisce a raggiungere gradualmente, qui come nel resto d'Europa, l'indipendenza energetica, e nella quale l'idrogeno gioca un ruolo chiave». Rosolen ha illustrato il progetto e i suoi risvolti per il territorio sul fronte della sicurezza energetica e della diversificazione delle fonti, mettendo in fila, davanti ai dubbi delle opposizioni (un focus nell'articolo a destra) le ragioni politiche per le quali la Regione ritiene «di primario interesse» che il Friuli Venezia Giulia abbia «un ruolo da protagonista» nelle grandi strategie europee di sviluppo dell'idrogeno verde. «L'Ue investirà 126 miliardi - ha ricordato l'assessore al Lavoro - e il Governo ne metterà altri 3,5, quindi la Regione investe su un progetto già condiviso».

Nel Nord Adriatico l'embrione è rappresentato appunto dalla Valle dell'idrogeno, che

vede insieme Fvg, Slovenia e Croazia in un progetto transnazionale che parte da 25 milioni di euro di finanziamenti, ma genera investimenti pubblici e privati (nei tre Paesi) per 340 milioni in sei anni (a partire da settembre di quest'anno), con i quali si punta ad arrivare a una produzione di 5 mila tonnellate di idrogeno rinnovabile all'anno, con uno scambio di almeno il 20% tra i tre territori e il coinvolgimento di 37 diversi partner pubblici e privati. L'utilizzo dell'idrogeno rinnovabile prodotto avverrà in applicazioni nei settori della mobilità, dell'industria e dell'energia.

Un progetto, ha spiegato l'assessore Rosolen, inserito all'interno di un complesso e ampio reticolato di gare e finanziamenti sull'idrogeno collegati alla Valle transnazionale, che anno dopo anno, bando dopo bando, «genererà un valore ben superiore». La stima è che potenzialmente si superino i 700 milioni di euro, grazie a

INDIPENDENZA ENERGETICA

CON LA VALLE DELL'IDROGENO SI PUNTA A UNA NUOVA FILIERA ENERGETICA

A vincere la gara precedente AcegasApsAmga con l'hub nell'area ex Esso, progetto pilota dell'operazione

«L'Ue ci considera un faro tanto da farci creare da zero una filiera energetica innovativa», ricorda Rosolen

fondi pubblici e privati correlati alla Nahv. I 14 milioni regionali per il bando per le attività produttive di prossima apertura è solo l'ultimo tassello. «Sul tema della transizione energetica delle imprese la Regione Fvg si conferma all'avanguardia - il commento dell'assessore Bini -. Dopo i 70 milioni stanziati per incentivare l'autoproduzione di energia rinnovabile nelle aziende, ora mettiamo a disposizione complessivamente 28 milioni di euro per rilanciare zone industriali degradate e sostenere la creazione di centri di produzione e la distribuzione di idrogeno verde, con l'obiettivo di decarbonizzare le nostre attività produttive».

Come detto, nel complesso si tratta di un progetto molto ambizioso, oltre che complesso, che ieri è stato oggetto per la prima volta di un confronto in commissione tra consiglieri di maggioranza e opposizione, tecnici e portatori di interesse, alcuni in presenza, altri in videoconferenza. Tra questi, l'Università di Trieste (coordinatrice del progetto della Valle dell'idrogeno dell'Alto Adriatico), Area Science Park, AcegasApsAmga, Confindustria Alto Adriatico, Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana (Coselag), Consorzio Nip di Maniago, Acciaierie Bertoli Safau (Danieli), Snam, Uil Fvg, Tpl Fvg, Trieste Trasporti e Apt Gorizia, Fondazione Bruno Kessler di Trento.

L'assessore Fabio Scoccimarro ha ricordato il ruolo della Direzione centrale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione, insieme ai ministeri dell'Ambiente di Slovenia e Croazia, negli sviluppi normativi utili a sostenere lo sviluppo dell'idrogeno e la sua diffusione. «Sarà studiato - ha detto Scoccimarro - un pacchetto completo di possibili incentivi in grado di favorire lo sviluppo di una filiera dell'idrogeno che sia sostenibile». —

La sfida dell'energia

Le audizioni richieste dal dem Pozzo: «Servono azioni concrete»
La civica Massolino: «Perplessità su batterie e consumo d'acqua»

I dubbi delle opposizioni su costi e stoccaggio «Ancora punti oscuri» Le risposte dei tecnici

IL DIBATTITO

Nessuna preclusione, ma «diversi dubbi», in particolare su stoccaggio e trasporto dell'idrogeno, sicurezza e costi. Sono i motivi che hanno spinto le opposizioni a chiedere chiarimenti sul progetto della Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico, in particolare il consigliere del Pd Massimiliano Pozzo, primo firmatario della richiesta di audizioni in seconda commissione, presieduta da Markus Maurmair (FdI). «L'idrogeno ha caratteristiche positive e potenzialità applicative - ha sottolineato il dem -. Riteniamo che questo progetto possa essere importante, ma chiediamo se porterà a raggiungere obiettivi concreti o se sarà solo una sperimentazione. Servono azioni concrete».

A rispondere, sul fronte strategico e politico sono stati i tre assessori regionali coinvolti nel progetto, Alessia Rosolen, Sergio Emidio Bini e Fabio Scoccimarro, rispettivamente titolari di Lavoro e ricerca, Attività produttive e Ambiente. Sul piano tecnico, invece, ieri in Aula la parola è passata agli addetti ai lavori, i rappresentanti dei soggetti pubblici e privati che stanno lavorando al progetto della Nahv-North Adriatic hydrogen valley: enti di ricerca, consorzi, categorie, imprese. Il primo a intervenire, Rodolfo Taccani, referente dell'Università di Trieste, che sul piano scientifico coordina il progetto. «Si prevede - ha spiegato il docente - lo stoccaggio, il trasporto e l'utilizzo dell'idrogeno nei settori in cui nell'immediato l'elettrificazione



SERGIO EMIDIO BINI

L'ASSESSORE REGIONALE; A DESTRA, UNA SEDUTA DELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN

Scienziati e consorzi:
«Il piano è in linea con le strategie europee. Importante soprattutto per i settori acciaio e cemento»

Il leghista Budai:
«Obiettivi importanti, ma non possiamo occupare i terreni agricoli con pannelli fotovoltaici»

ne non può darci un contributo importante. Un esempio è la produzione di acciaio, ma anche quella di cemento e il settore dei trasporti ad alta intensità energetica: si fa fatica a immaginare batterie elettriche in camion che viaggiano per 8-10 ore al giorno». Prospettive condivise da Lorenzo Campagna, delle acciaierie Bertoli-Safau (gruppo Danieli), che ha affermato che «rinunciare a carbonio e metano in alcuni dei nostri processi è quasi impossibile, dunque siamo interessati a valutare le opportunità offerte dall'idrogeno verde». Sollecitata in particolare da Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) a spiegare la scelta di investimento da parte di AcegasApsAmga, Maria Mazzurco si è detta convinta che «nessuno pensa che l'idrogeno sia una soluzione per tutto e che la strada, dalla partenza al traguardo, sia facile, dritta e scontata, ma questo progetto parte con l'approccio di sistema giusto, perché l'Europa per prima punta sull'idrogeno».

Ampio il dibattito sui costi, oggi molto alti, dell'idrogeno, sui quali si sono soffermati diversi consiglieri (ad esempio il dem Andrea Carli), ottenendo in risposta, sia dall'assessore Rosolen che da alcuni dei tecnici presenti che, «sì, i costi oggi sono alti, com'è normale quando una filiera nuova si sviluppa e fino a quando non si inizia a spingere sul piano commerciale», ma è anche vero che «nessuno sa quanto costerà la benzina al litro tra dieci anni, forse molto più di oggi».

Numerosi gli interventi e le risposte, che però non hanno del tutto convinto la civica Giulia Massolino, che già negli



scorsi giorni aveva depositato un'interrogazione sugli autobus a idrogeno acquistati in regione. «L'audizione ha finalmente aperto il dibattito su un tema rimasto fino ad oggi oscuro - le parole della consigliera -. Abbiamo ascoltato con interesse i dati e le prospettive riportati dalla comunità scientifica e dai rappresentanti dell'industria intervenuti, ma le perplessità in merito al progetto restano molto forti. Bisogna fare attenzione a non prospettare l'idrogeno come una soluzione miracolosa e priva di rischi ai problemi di approvvigionamento energetico, al solo scopo di evitare di porre in discussione i nostri modelli di produzione e consumo. La transizione energetica non deve mettere al centro gli interessi privati di aziende legate all'e-

conomia dei combustibili fossili. Se l'idrogeno può avere un suo senso nei settori hard-to-abate, come i grandi impianti industriali, la prospettiva del suo utilizzo per la mobilità, e addirittura per la micromobilità, sembra decisamente poco sostenibile. Molti rimangono i dubbi, condivisi dalla comunità scientifica, sull'efficienza di questo vettore a fronte delle già esistenti batterie di accumulo, così come sul consumo d'acqua e sulle problematiche relative allo stoccaggio e alla distribuzione». La pentastellata Rosaria Capozzi, per la quale «l'Hydrogen valley dà un importante segnale sul fronte della cooperazione internazionale», ha riflettuto sull'elettrificazione delle banchine portuali.

Tra i banchi della maggio-

ranza il leghista Alberto Budai non ha nascosto qualche perplessità: «L'investimento nell'idrogeno è importante per il futuro della nostra regione, genera occupazione e opportunità di crescita, ma - ha detto - per la produzione serve un'ingente quantità di energia. Per farlo non possiamo rischiare di occupare i terreni con pannelli fotovoltaici, penalizzando il mondo agricolo». Per il forzista Roberto Novelli invece «investire nell'idrogeno significa imboccare un percorso lungimirante, all'insegna della sostenibilità ambientale e coerente con i principi della transizione ecologica. E, aspetto non secondario, anche competitivo sotto il profilo economico, non nell'immediato, forse, ma in prospettiva».

EL. COL.



IdeaNatale

17-18-19-20
novembre 2023
FIERA DI UDINE

* venerdì, sabato e domenica 10 - 20
lunedì 10 - 19

www.ideanatale.it

organizzato da

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

In partnership con

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

con il patrocinio di

COMUNE DI MARTIGNACCO

COMUNE DI UDINE

con il sostegno di

FONDAZIONE
FRIULI

sponsor tecnico

PULITECNICA
FRIULANA
Industria di pulizie e manutenzione

Sviluppo green e difesa del pianeta

La diplomazia della scienza in campo per la sostenibilità

Tappa a Trieste per la campagna del ministero degli Esteri sugli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu

Giulia Basso

L'obiettivo è di quelli ambiziosi: sensibilizzare l'opinione pubblica, specie i più giovani, sullo sviluppo sostenibile. Per raggiungerlo, quindi, sono stato schierati attori di peso: realtà scientifiche internazionali, da un lato, e rappresentanti di un territorio storicamente legato alla portualità, e quindi proiettato verso il futuro, dall'altro. Ecco gli ingredienti della campagna nazionale #InsiemepergliSdg, che fino al 18 novembre fa tappa a Trieste con una serie di iniziative pensate per far conoscere i traguardi di sviluppo sostenibile (Sdg) dell'Agenda 2030 dell'Onu e il lavoro svolto dalla cooperazione italiana.

Trieste è stata scelta quest'anno come tappa del tour del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale proprio per due sue peculiarità: il fatto di essere città della scienza, che ospita realtà al cui interno la cooperazione e la diplomazia tra nazioni si trasformano in azioni concrete, e il suo ruolo di porto del Nord Est italiano, con il contributo che può portare allo sviluppo sostenibile del Mediterraneo. Il perno delle riflessioni proposte ieri - con l'intervento dei principali enti scientifici del territorio e in particolare di quelli, come Twas e Ictp, che operano per il progresso scientifico globale anche attraverso programmi per gli scienziati dei Paesi in via di sviluppo - è stato proprio rappresentato dalla capa-



Ragazzi e rappresentanti istituzionali all'evento inaugurale della campagna #InsiemepergliSdg di cui Il Piccolo è media partner Foto Bruni

«Dobbiamo a visionari come Budinich e Salam l'idea della ricerca come motore di conoscenza», ricorda Petrillo

cità della scienza di lavorare per la realizzazione dei 17 goal dell'Agenda 2030: attraverso il progresso scientifico si possono migliorare la salute del nostro pianeta e dell'umanità, affilare le armi per la lotta contro la fame e le malattie, orientare lo sviluppo in direzione di una maggiore uguaglianza tra popoli. «La storia della comunità scientifica di Trieste - ha affermato il vicedirettore del Piccolo Fabrizio Brancoli che ha condotto il confronto di ieri - dimostra inequivocabilmente come esista

un formidabile acceleratore per fare rete tra le persone, per abbattere le disuguaglianze e anche per costruire la pace: e questo acceleratore è la conoscenza». Sugli obiettivi di carattere ambientale, ha ricordato ieri l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, il Fvg sta lavorando da tempo, anche grazie a una mutata sensibilità su questi temi e a stanziamenti finanziari importanti: «Ci siamo liberati della vecchia Ferriera, oggi riconvertita in industria green, e siamo riusciti a li-

Lotta alla fame, uguaglianza tra i popoli, sviluppo rispettoso della Terra sono alcune delle sfide da vincere

mitare i danni provocati dal maltempo grazie alle opere di prevenzione portate avanti in questi anni», ha dichiarato il responsabile Ambiente della giunta Fedriga. Sul fronte scientifico invece è stata Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, a ripercorrere la peculiare storia che, dal dopoguerra a oggi, ha trasformato Trieste in un polo scientifico internazionale. «Sono stati dei visionari come Paolo Budinich e il Nobel Abdus Salam a lanciare l'idea di investire nella scienza come motore della conoscenza, ma anche come strumento per garantire la pace e la cooperazione internazionale», ha rammentato la presidente. Dal 1964, anno di istituzione dell'Ictp, a Trieste sono stati aperti in successione Sissa, Area Science Park, Twas, Icgeb, Elettra Sincrotrone, e la sede del consorzio di infrastrutture Ceric-Eric. Enti riuniti nel Sis Fvg, il sistema scientifico e dell'innovazione che promuove collaborazioni tra i partner, che rafforzano ulteriormente la propria azione grazie al gioco di squadra.

La parola è passata quindi ai presidenti e direttori dei singoli enti, che hanno presentato i molti programmi di cooperazione per le scienziate e gli scienziati dei paesi in via di sviluppo: a Trieste, grazie a questi programmi, arrivano giovani studiosi dal sud del mondo, che imparano a dialogare insieme e rafforzano le proprie competenze scientifiche, per poi tornare a impiegarle nei loro paesi d'origine. Tra loro ci sono, per esempio, la fisica congolese Maryse Nkoua, che grazie alla formazione ricevuta all'Ictp e a Elettra ha elaborato dei sistemi basati su pannelli solari e biomasse per portare l'energia elettrica anche nelle aree più remote del suo Paese. O la microbiologa del Benin Nadège Adouké Agbodjato, che si è specializzata in microbiologia del suolo e biotecnologie da applicare in agricoltura per combattere la siccità e i parassiti. —

Fino a sabato aperta a tutte le scuole la partecipazione a numerose attività didattiche. Tra i temi all'attenzione di bambini e ragazzi l'alimentazione consapevole e lo spreco dell'acqua.

Dalle installazioni al Gioco dell'oca. Il laboratorio pensato per i più giovani

IL FOCUS

«Non dare per scontato ciò che abbiamo», «Aiutare chi è in difficoltà», «Non sprecare l'acqua». Sono queste alcune delle risposte alla domanda «Cosa cambierai nella tua vita per rendere il mondo un posto migliore?», che ragazze e ragazzi, bambine e bambini hanno riportato con un pennarello rosso su una delle lavagne ospitate al Salone degli Incanti, lo spazio che fino a sabato 18 novembre si trasforma in un grande laboratorio per la so-

stenibilità con l'iniziativa #InsiemepergliSdg: una serie di installazioni interattive sull'Agenda 2030 e laboratori didattici a cura di Fao, di Save the children e della cooperativa Edi onlus indirizzati ai più giovani con l'obiettivo di scoprire e riflettere su alcuni aspetti dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Già ieri numerose classi degli istituti scolastici triestini hanno fatto visita alla mostra e hanno partecipato ai workshop. «Questa campagna è pensata per coinvolgere bambini e ragazzi e spiegare loro in modo accessibile quali sono gli obiettivi dell'Agenda



Uno scorcio degli spazi allestiti al Salone degli Incanti Foto Bruni

2030 delle Nazioni Unite e a che punto siamo con la loro realizzazione - spiega Martina Grassi, di Save the children -. Ma con le installazioni interattive spieghiamo anche come la cooperazione italiana e europea si impegna per raggiungerli, puntando molto sulle partnership tra le varie organizzazioni e raccontando come collaborano tra loro e lavorano attivamente sul territorio. Abbiamo alcuni educatori - prosegue Grassi - che propongono attività specifiche per bambini: oggi (ieri, ndr) abbiamo avuto come ospiti gli studenti della scuola primaria Don Milani; quelli del liceo Oberdan hanno preso parte anche al convegno incentrato sul ruolo della scienza per la cooperazione internazionale».

Tra le tante attività proposte ci sono anche numerosi giochi: «Abbiamo provato insieme un particolarissimo Gioco dell'oca, con domande dedicate agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile - racconta Luca Zugna, della cooperativa Edi -. Abbiamo parlato di

catastrofi naturali e in particolare di quelle causate dal cambiamento climatico; di che cosa provoca un incendio, una siccità, un'alluvione, una pandemia, un terremoto. E poi, accompagnati dalla musica, abbiamo trasformato le parole in movimento, rappresentandole con il corpo e dando così vita a una sequenza coreografica».

Molto gradite dai più piccoli sono risultate essere anche le attività incentrate sull'alimentazione: bambine e bambini hanno potuto scoprire, giocando, che cosa siano la piramide alimentare e la stagionalità degli elementi; e riflettere sullo spreco di cibo e acqua. La visita alle installazioni più un singolo laboratorio durano circa un'ora e mezzo, con orari dalle 10 alle 18.30. Laboratori e attività sono aperti a tutte le scuole, previa prenotazione: per informazioni si può scrivere all'indirizzo giulia.consolidren.org. —

Sviluppo green e difesa del pianeta

Il viceministro: la Farnesina punta su Trieste per rilanciare l'azione di mediazione diplomatica grazie alla cooperazione internazionale

Cirielli: «Questa città di porto, ricerca e culture è un centro di propulsione verso il Sud del mondo»



Edmondo Cirielli, viceministro agli Affari esteri e cooperazione internazionale

L'INTERVISTA

«Insieme al ministro Tajani abbiamo scelto Napoli e Trieste per questa campagna di comunicazione sui 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Onu, perché sono entrambe città portuali e crogiolo di culture». Per il viceministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (Maeci) Edmondo Cirielli queste caratteristiche, unite alla presenza di un polo scientifico internazionale, sono le leve per lo sviluppo sostenibile in chiave triestina: «L'Italia è sempre stata un ponte tra Est e Ovest e tra Nord e Sud. Vogliamo usare la nostra posizione e il nostro retaggio culturale per avvicinare i mondi attraverso la cooperazione internazionale», ha detto Cirielli, ospite d'eccezione del convegno organizzato nell'ambito della campagna #InsiemepergliSdg, promossa dal suo ministero con Fao, Un Sdg action campaign, Commissione europea, Ciheam Iamb di Bari e Save the children Italia. «Sui fronti di sviluppo sostenibile e cooperazione internazionale il mondo della scienza, volano di sviluppo per il territorio, rappresenta un mezzo formidabile per veicolare un messaggio di fratellanza tra i popoli e per influenzare i decisori politici, su cui gli scienziati hanno un impatto importante».

Viceministro, cosa rappresenta Trieste per il Maeci?

«Un luogo centrale di propulsione della nostra azione diplomatica, per la presenza di un polo scientifico internazionale che l'Italia sostiene con forza e che ci consente un'apertura verso il sud del mondo. Da anni le amministrazioni comunale e regionale si sono im-

pegmate perché Trieste diventi sempre più una città votata all'internazionalizzazione scientifica e il nostro ministero punta su questa città per rilanciare la sua azione di mediazione diplomatica grazie alla cooperazione internazionale».

In quest'area con la cooperazione internazionale si punta anche a una valle dell'Idrogeno transfrontaliera...

«Sicuramente l'idea dello sviluppo sostenibile passa per queste azioni e che l'Italia dia

il buon esempio, utilizzando energia alternativa e carburanti verdi, rappresenta senz'altro un elemento centrale della nostra azione diplomatica».

Lunedì c'è stato l'incontro tra il primo ministro della Slovenia e la nostra premier,

nel quale si è parlato anche della sospensione di Schengen. C'è accordo con i nostri vicini su questa misura?

«Slovenia e Croazia stanno facendo molto per vigilare bene sulla trasparenza di questa frontiera comune: abbiamo la-

vorato in modo congiunto e con grande soddisfazione per contrastare i criminali che sfruttano l'immigrazione clandestina o altri traffici internazionali. È un momento sicuramente straordinario e l'Italia ha dovuto prendere misure eccezionali. Ma ciò non significa che ci sia minore gratitudine o minore attenzione ai rapporti con i nostri vicini, che oggi, come parte dell'Ue, guardano naturalmente al mercato italiano: è naturale che misure come questa destino qualche preoccupazione».

Quanto potrebbe durare presumibilmente questa situazione?

«Speriamo il meno possibile, in base all'emergenza che c'è, perché è qualcosa che certo non aiuta lo sviluppo del commercio. Con l'accordo di Schengen l'Ue ha scelto di intraprendere un percorso di democrazia e libertà degli individui, ma anche di potenziare il commercio e l'economia».

Quali le novità sul fronte africano con il piano Mattei?

«Nel marzo prossimo presenteremo ufficialmente l'idea con una conferenza Italia-Africa, ma già quest'anno la cooperazione italiana ha alzato i finanziamenti per l'Africa dal 35 a oltre il 60%, sia a dono sia a credito. L'idea è di agire in maniera paritaria: noi prendiamo materie prime e energia dall'Africa e dobbiamo lasciare qualcosa. È una questione morale ma anche di interesse economico: se cresce il ceto medio in Africa c'è un mercato più ampio, possiamo avere manodopera qualificata per le nostre aziende su suolo africano e se c'è chi vuole migrare legalmente quando arriva in Italia è già stato formato».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AudioNova

Udito nuovo, vita nuova.



Oggi in AudioNova
le migliori soluzioni con

sconto
fino al
30%*

L'udito è una cosa seria, non sentire è un problema da non sottovalutare che può impattare sulla nostra vita e può anche degenerare in problematiche più gravi come l'isolamento sociale. Gli **Audioprotesiti AudioNova**, formati e aggiornati costantemente, **ti aspettano per offrirti un controllo dell'udito gratuito** e farti provare **le migliori soluzioni**. Oggi con uno **sconto fino al 30%!**
È il momento giusto per cambiare la tua vita.



Ci prendiamo cura dei nostri clienti con un **metodo esclusivo** che mette al centro i loro reali bisogni.



Investiamo nei **servizi** e sulla **innovazione** dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.



**PORTA UN AMICO
VANTAGGI PER ENTRAMBI.**

Scopri il Centro Acustico più vicino a te!

**OFFERTA IMPERDIBILE
APPROFITTANE
SUBITO!**

Inquadra il QR Code
o vai su audionovaitalia.it



**Numero Verde
800 189775**

Inquadra il QR Code
e scrivici su WhatsApp



*Sconto fino al -30% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 30 novembre 2023, non cumulabile con altre promozioni in corso. Per maggiori informazioni e condizioni rivolgerti al centro acustico o chiamare al numero verde. Offerta valida fino al 30 novembre 2023.



GLI OBIETTIVI
UNO SCORCIO DEL SALONE DEGLI INCANTI
ALLESTITO PER LA MANIFESTAZIONE

Sospensione di Schengen: «Misura eccezionale, si spera duri il meno possibile»



LE ATTIVITÀ
UN MOMENTO DELLE ATTIVITÀ PENSATE
PER I PIÙ GIOVANI ALL'EX PESCHERIA

«Prendiamo energia e materie prime dall'Africa, e dobbiamo lasciare qualcosa»

La crisi in Medio Oriente

Blitz dell'esercito nell'ospedale Shifa Fatto esplodere il Parlamento di Gaza

Khomenei ai miliziani: «Non entriamo in guerra». L'Onu approva una bozza sulle pause umanitarie. Gli Usa si astengono

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Dopo giorni di assedio e furiosi combattimenti attorno all'ospedale Shifa di Gaza City, l'esercito israeliano è entrato nella struttura annunciando di aver trovato armi e materiale di Hamas. Un'operazione «mirata» all'interno di «una zona specifica» del complesso, hanno fatto sapere i militari, che hanno esortato «tutti i terroristi presenti nell'ospedale ad arrendersi». L'incursione nella clinica, sotto la quale lo Stato ebraico ritiene si nasconda il comando centrale di Hamas, è arrivata nel giorno in cui l'esercito ha ordinato alla popolazione di tre villaggi della zona sud di Gaza – dove finora hanno trovato rifugio gli sfollati dal nord – di lasciare le loro abitazioni per motivi di sicurezza. Un avviso che sembra preludere ad una possibile azione militare anche in quell'area. Mentre la sede del Parlamento di Gaza City, dove lunedì soldati israeliani si erano fatti fotografare dopo averla conquistata, è stata fatta esplodere.

L'ATTACCO

L'ospedale Shifa era diventato da giorni terreno di battaglia. L'operazione dell'esercito era ancora in corso ieri in serata. Secondo i portavoce militari, non sono state trovate tracce degli ostaggi, come invece sarebbe avvenuto nell'ospedale Rantisi, dove Israele ha detto di aver rinvenuto «prove» del passaggio dei rapiti. La fazione islamica ha definito l'annuncio sul ritrovamento di armi nell'ospedale «una palese menzogna» da parte dello Stato ebraico «che non dovrebbe più ingannare nessuno». L'Olpha bollato «l'assalto delle forze di occupazione israeliane al complesso Shifa» come «una con-



JOHN KIRBY
PORTAVOCE DEL CONSIGLIO
PER LA SICUREZZA NAZIONALE USA

Gli Stati Uniti non hanno dato alcun assenso all'operazione delle truppe nella struttura sanitaria

tinuazione della guerra genocida» e «un nuovo crimine di guerra». Larga parte del mondo arabo ha condannato duramente il blitz israeliano, con il Qatar – prezioso mediatore per gli ostaggi – che ha chiesto «un'indagine internazionale sui raid» negli ospedali mentre la Giordania ha parlato di «violazione delle leggi di guerra». Anche gli Usa sono intervenuti con il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale John Kirby affermando di non aver dato alcun assenso all'operazione allo Shifa. Prima dell'ingresso nell'ospedale, è stata la ricostruzione dell'esercito israeliano, si è consumato uno scontro con i miliziani di Hamas durante il quale 4 di loro sono rimasti uccisi. I militari hanno sostenuto che nel reparto risonanze magnetiche sono stati trovati «mezzi da



Un fermo immagine tratto da un video mostra l'esercito israeliano che consegna aiuti umanitari all'ospedale Al Shifa, ormai sotto controllo

combattimento, materiale di intelligence e militare di Hamas». Hamas sembra in difficoltà con il suo alleato principale, l'Iran. L'ayatollah Khomeini avrebbe avvisato il capo della fazione palestinese Ismail Haniyeh con queste parole: «Non ci avete dato alcun avvertimento del vostro attacco del 7 ottobre e noi – avrebbe detto la Guida suprema secondo la Reuters – non entreremo in guerra per conto vostro». Intanto ieri sera il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato una bozza di risoluzione che chiede «pause umanitarie urgenti e prolungate e corridoi in tutta Gaza per un certo numero di giorni per consentire l'accesso agli aiuti ai civili». Il testo ha ottenuto 12 voti a favore, tre astenuti (Usa, Gran Bretagna e Russia) e nessun contrario. —



Marcia per la liberazione degli ostaggi da Tel Aviv a Gerusalemme

Botta e risposta in Aula

L'affondo di Conte «L'Italia è codarda» Tajani: «È falso»

Giuseppe Conte accusa il governo italiano di essere «codardo», «senza coraggio» nell'atteggiamento assunto rispetto alla crisi di Gaza. Accuse che il leader del M5S rivolge nell'Aula della Camera al ministro degli Esteri Antonio Tajani. Il quale non ci sta: rivendica l'impegno dell'Italia per arrivare alla pace e ribatte: «Forse i codardi stanno da qualche altra parte. Qui non c'è nessun codardo e la prego di utilizzare un linguaggio più consona da parte di un uomo che è stato Presidente del Consiglio».

A SASA, AL CONFINE CON IL LIBANO

La vita in allerta nel kibbutz «Siamo pronti a difenderci»

Nel villaggio abitavano in 500 ora sono in 50 e tutti armati, agli uomini il kalashnikov e alle donne la pistola. Molti militari dell'Idf sono ospitati alla mensa

SASA (ISRAELE)

Un uomo sui 65 anni con una mano tiene il fucile e con l'altra punta l'indice tracciando da lontano il percorso della technical fence, la recinzione

elettrificata che lo separa dal Libano per un chilometro e duecento metri: «Ci è stato riferito che da cinque anni i miliziani hanno cominciato in segreto dall'altra parte a scavare dei tunnel per sbucare qui vicino. Noi ci addestriamo ormai quasi tutti i giorni, bisogna essere pronti», dice al cronista dell'ANSA. Dal 7 ottobre il sud e il nord di Israele sono due poli che si attraggono, sempre più calamitati dalla paura di



Gli uomini nel kibbutz di Sasa

un nuovo attacco, stavolta dal confine col Libano, ma con gli stessi metodi usati dai terroristi quaranta giorni fa. È stato allora che venticinque membri del kibbutz di Sasa nell'area dell'Alta Galilea, zona settentrionale del Paese, hanno ricevuto la chiamata numero 8', una telefonata che segnala lo stato di emergenza per quei civili che improvvisamente, anche restando all'interno delle proprie case, diventano soldati. «Qui vivevano cinquecento persone, ma sono state quasi tutte evacuate e ne sono rimaste una cinquantina, per presidiare il posto e portare avanti le nostre attività», racconta Yehuda Calò Livne, neo responsabile della sicurezza del luogo. Agli uomini i kalashnikov e al-

le donne la pistola. Ma sua moglie, Angelica Calò Livne di origini italiane, non nasconde comunque i timori: «La nostra è l'ultima casa tra le villette a schiera del kibbutz e la prima al confine con il Libano, saremmo i più esposti nel caso di un assalto». Come se non bastasse, tre dei suoi quattro figli ma-

I 120km della linea blu presidiata dall'Onu lungo la frontiera sono violati continuamente

schì sono stati arruolati per la guerra a Gaza. Intanto sull'altura dell'ingresso del kibbutz gli uomini al cancello entrano ed escono dal gabbietto impe-

gnati dall'andirivieni di trattori e camion carichi di mele e kiwi, perché il lavoro prosegue ma ormai le misure di controllo sono simili a quelle di un checkpoint. Nel kibbutz, dopo essere stato in gran parte sfollato, c'è un via vai di militari dell'Idf, ospitati per i pasti nella mensa del villaggio e qualche momento di pausa. I 120 km della linea blu presidiata dall'Onu che si snodano lungo la frontiera sono violati continuamente. Lo testimonia il cielo sopra Sasa, che tuona anche senza nuvole: i detriti dei razzi lanciati da Hezbollah e intercettati dall'Iron dome israeliano piovono per tutta la giornata, per fortuna distanti, mentre nelle ultime ore Israele ha ricominciato a colpire le postazioni da cui arrivano i tir. —



@UtopiaQuotidiana **NEWS**



[https://t.me
/ufficializzalafine](https://t.me/ufficializzalafine)

La crisi in Medio Oriente



Un fermo immagine del prima e dopo l'esplosione del palazzo del parlamento di Gaza, utilizzato da Hamas, per mano dell'esercito israeliano

Negoziati sui rapiti in stallo No di Bibi al diktat di Hamas

I terroristi alzano la posta chiedendo cinque giorni di tregua al posto di tre e la libertà di muoversi tra il sud e il nord della Striscia. Una donna in ostaggio dà alla luce un bimbo

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Sembrava vicino l'accordo tra Hamas e Israele per il rilascio di almeno una parte di ostaggi, ma una nuova fumata nera chiude il quarantesimo giorno di prigionia per i 239 rapiti nell'attacco terroristico del 7 ottobre. La base negoziale, mediata dal Qatar e concordata con gli Stati Uniti, prevede il rilascio di 50 israeliani tenuti nei sotterranei di Gaza in cambio di tre giorni di cessate il fuoco sulla Striscia.

NUOVE CONDIZIONI

Ma, secondo fonti arabe e palestinesi citate da Haaretz, i colloqui sono entrati in una nuova fase di stallo: Hamas – che pure avrebbe accettato «le linee generali» dell'accordo – ha alzato la posta e Israele ha rifiutato. Secondo l'agenzia Reuters, l'organizzazione terroristica ha dato il suo assenso di

massima all'intesa che dovrebbe prevedere anche il rilascio di alcune donne e bambini palestinesi dalle carceri israeliane e il via libera a un maggiore afflusso di aiuti umanitari diretti alla popolazione di Gaza. Tuttavia, ha aggiunto la stessa agenzia citando un funzionario informato del dossier, Israele non ha ancora detto di sì e sta negoziando i dettagli. Non è chiaro, ad esempio, quanti siano le donne e i bambini palestinesi che dovrebbero essere scarcerati come parte dell'accordo in discussione. Dal canto suo Hamas ha accusato Israele di «temporeggiare» sul raggiungimento dell'intesa, ritardando così il rilascio di 50 ostaggi «per continuare la sua aggressione e la sua guerra contro civili indifesi». Ma a ostacolare l'intesa ci sarebbero in realtà nuove condizioni poste da Hamas che Israele

non intende accettare. Secondo il quotidiano israeliano Haaretz, i miliziani palestinesi hanno chiesto 5 giorni di tregua al posto dei tre che Israele era disposto a concedere. Non solo: Hamas ha chiesto anche di consentire libertà di movimento tra il sud e il nord di Gaza. Ma la richiesta probabilmente più inaccettabile per Israele è quella che, oltre allo stop ai raid aerei e alle azioni sul terreno, l'esercito israeliano fermi in quei giorni anche il sorvolo dei suoi droni sulla Striscia: Hamas teme infatti che la sorveglianza israeliana sveli le sue strategie operative e di intelligence e, soprattutto, la localizzazione degli ostaggi, compresi quelli che non verranno liberati in base all'accordo, al momento l'arma più potente nelle mani dei terroristi nei confronti del nemico. Nemmeno l'irruzione dei soldati



RECEP TAYYIP ERDOGAN
PRESIDENTE
DELLA TURCHIA

Mi aspetto che il governo italiano sostenga il cessate il fuoco per fermare le atrocità contro la terra palestinese

nell'ospedale Al-Shifa ha portato a individuare la loro prigionia. Che qualcosa si stia comunque muovendo attorno alla sorte dei rapiti è ormai emerso da giorni. Uno spiraglio si era aperto anche con le parole pronunciate martedì da Biden: «Credo che ci sarà il rilascio degli ostaggi». Il presidente americano ha poi sentito il premier israeliano Netanyahu: i due leader hanno discusso «degli sforzi in corso per garantire il rilascio degli ostaggi detenuti da Hamas, tra cui molti bambini e un certo numero di americani», ha fatto sapere la Casa Bianca. I familiari degli ostaggi – ai quali si è aggiunto anche un neonato, venuto al mondo nel buio dei tunnel da una mamma rapita quando era incinta – sono al secondo giorno di marcia tra Tel Aviv e Gerusalemme.

La questione è stata affrontata anche in una telefonata tra la premier Meloni e il presidente turco Erdogan. Nel colloquio Meloni ha ribadito «la necessità di un immediato rilascio degli ostaggi e il sostegno a pause umanitarie per Gaza». Il leader di Ankara ha detto di aspettarsi che l'Italia sostenga un cessate il fuoco per fermare «le atrocità contro la terra palestinese», promettendo di portare Israele davanti ai tribunali internazionali per i suoi «crimini di guerra». —

EFFETTO 7 OTTOBRE

Porto d'armi in Israele è record di richieste

TEL AVIV

Le immagini di cittadini israeliani impotenti per ore nei loro rifugi mentre il 7 ottobre Hamas imperversava nelle loro strade e mieteva vittime hanno lasciato una traccia profonda. Lo confermano anche dati pubblicati dal ministero per la sicurezza nazionale, secondo i quali nelle sei settimane trascorse da allora le richieste di porto d'armi sono state 236mila: un numero che equivale al totale delle richieste degli ultimi 20 anni. Ogni giorno, si spiega, vengono rilasciati 1.700 permessi: l'anno scorso la media era di 94. In 18mila hanno già ottenuto la licenza e superato l'esame di abilitazione dopo un corso di quattro ore e mezzo. Per il ministro per la sicurezza nazionale, Itamar Ben Gvir, leader del partito di estrema destra 'Potere ebraico' e residente in un insediamento della Cisgiordania, «queste armi salvano vite umane». In realtà il suo progetto di distribuire armi ai cittadini era stato elaborato già all'inizio del 2023. «Occorre accrescere la sicurezza personale dei cittadini», ha ripetuto spesso Gvir, riferendosi sia al diffondersi del crimine, in Galilea e nel Negev, sia al rischio che in periodi di polarizzazione politica nelle città israeliane a popolazione mista ebraica ed araba si verificino violenze, come quelle del maggio 2021. Nei mesi scorsi Ben Gvir – che progetta anche la costituzione di una «Guardia civile» composta da migliaia di volontari, che affianchi la polizia e la Guardia di frontiera – ha provveduto a rendere più elastici i criteri per la approvazione del porto d'armi. Nel 2021 ne erano stati concessi 10mila, 13mila nel 2022 e 38mila nel 2023, nei mesi precedenti alla strage di ottobre. —



nem
Nord Est Multimedia

sponsor



BLUENERGY



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO



main sponsor



TOP500

La ricerca con la classifica
e le performance delle migliori aziende
della provincia di Trieste

Venerdì 1 dicembre l'inserto gratuito con *Il Piccolo*

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

MessaggeroVeneto

NORDEST&CONOMIA

Le tensioni nell'area

«Cellule Isis in Bosnia pronte ad attivarsi»

I parlamentari serbo-bosniaci del partito di Dodik incalzano Bruxelles e Washington. Insorge la comunità islamica

Stefano Giantin / BELGRADO

Utilizzare vecchi problemi e temi delicatissimi, tornati d'attualità a causa delle presunte minacce terroristiche in Europa, per fini di politica interna, inasprendo tensioni e polemiche mai sopite. È la strategia della leadership politica serbo-bosniaca, da tempo in rotta di collisione con le autorità centrali di Sarajevo, a colpi di mosse azzardate - con direttore d'orchestra il leader nazionalista e filoruso Milorad Dodik - che stanno indebolendo sempre più la tenuta della nazione balcanica. L'ultima della serie sembra tuttavia aver passato il segno. Parliamo di una controversa lettera, siglata dai rappresentanti serbo-bosniaci al Parlamento della Bosnia-Erzegovina e inviata al Congresso e al Senato degli Stati Uniti e all'Europarlamento. Nella missiva, un vero e proprio allarme lanciato per scuotere l'Occidente, i parlamentari - tutti del partito Snsd di Dodik - hanno sostenuto che il Paese, o meglio la Federazione bosgnac-croata, che con la Rs forma il Paese, sarebbe «da tempo» un rifugio sicuro di estremisti musulmani e persino di forze terroristiche radicali di matrice islamica. Il maggior partito bosgnacco musulmano, l'Sda, sarebbe inoltre «orientato in maniera forte verso l'Islam», con i suoi alti papaveri e funzionari che chiuderebbero un occhio o addirittura favorirebbero la diffusione della «ideologia islamica radicale». E dalla Bosnia sarebbe poi partito, negli anni passati, il maggior numero di foreign fighters balcanici per Siria e Iraq.

Le accuse partite da Banja Luka arrivano non a caso dopo la risentita alzata di scudi da parte di Sarajevo, sdegnata per essere stata indicata dall'Italia come un Paese che ospita «hub di radicalizzazione», un'accusa negata con forza dalle autorità centrali bosniache. Ma tutto fa gioco,

nella complessa e instabile bilancia politica interna in Bosnia: anche descrivere ingiustamente parte della Bosnia, dove da sempre si professa un Islam moderato e moderno, come un avamposto dell'Isis sul suolo europeo, mentre la Rs - con mezza leadership politica sotto sanzioni Usa e Gb - sarebbe l'unico vero lembo europeo del territorio. E allora adesso basta,

Il leader della Federazione bolla il documento: «Poco serio»

ha così reagito la Comunità islamica bosniaca, che ha ricordato di «fare i conti» costantemente con cani sciolti o radicali - come quelli tristemente celebri per oltranzismo pro-Isis del paesino di Gornja Maoca, ma che sono solo un pugno di irriducibili.

E la Comunità «non ha alcuna indicazione su gruppi militanti od organizzazioni terroristiche, né su campi d'addestramento». Le accuse che provengono da Banja Luka sono «pretestuose» e infondate, ha aggiunto la Comunità. Si tratta di tentativi di fomentare «l'islamofobia con metodi alla Goebbels», la risposta dell'Sda, mentre il premier della Federazione, Nermin Nikisc, ha parlato di documento «poco serio». Ormai da tempo sono state «smentite le dicerie sui villaggi dove vige la Sharia, delle sciocchezze», ha fatto eco anche il ministro degli Esteri bosniaco, Elmedin Konakovic.

Infine, ieri, la controreplica di svariati politici bosniaci. Che in una nuova lettera indirizzata sempre a Washington e Bruxelles hanno avvisato che Dodik e i suoi altro non sono che «marionette» di Putin, una minaccia alla pace che mira a destabilizzare la Bosnia multiethnica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMANI L'INTERVENTO

Slovenia, il premier Golob sarà operato per un'ernia

Mauro Manzin / LUBIANA

C'è la massima riservatezza in Slovenia per l'urgente operazione alla quale dovrà essere sottoposto domani il primo ministro Robert Golob, come comunicato dall'ufficio del premier stesso. Sui social media e sui giornali trapelano scarse notizie. Il problema è un'ernia che dovrà essere asportata: un intervento chirurgico non più rinviabile. L'operazione avverrà al Centro clinico universitario di Lubiana (Ukc). Bisogna dire che da un punto di vista della salute questo non è un gran periodo

per Golob, infatti il primo ministro ha già avuto problemi di salute nei mesi scorsi, si è infortunato alla gamba a giugno e, tra l'altro, è arrivato zoppicando al vertice della Nato a Vilnius. «Ah, niente di speciale, ho dei punti sulla gamba in un punto che continua ad aprirsi quando cammino. ... Fa male, sì, fa male», ha spiegato ai giornalisti dopo il vertice. E nelle ultime settimane camminava aiutandosi con una stampella. Durante il suo congedo per malattia, che dovrebbe durare diversi giorni, sarà sostituito dal vice primo ministro Luka Mesec

(ex segretario del partito Levica-Sinistra).

Nonostante i problemi di salute però ieri il premier sloveno non ha voluto annullare la sua visita a un'area colpita in modo particolarmente duro dall'alluvione dello scorso 4 agosto. Golob, infatti si è recato nell'area di Sneberje dove ha assicurato che lo Stato farà tutto il possibile per garantire la sicurezza degli abitanti.

La responsabilità della sicurezza degli abitanti spetta allo Stato e, secondo Golob, il governo ne è ben consapevole. «In passato questa consa-



INCARICO AD INTERIM

Le redini al vice Mesec

Luka Mesec (foto in alto), uno dei più giovani protagonisti della politica slovena degli ultimi anni ed ex segretario del movimento Levica (Sinistra), sostituirà in qualità di vice premier il primo ministro Robert Golob (a sinistra) che sarà in ospedale.

pevolezza forse era insufficiente, ma oggi è ai massimi livelli», ha sottolineato a Sneberje.

Secondo Golob, l'argine lungo la Sava, costruito a nell'area all'inizio di novembre in previsione di livelli dell'acqua estremamente alti, è una misura per garantire la sicurezza dei residenti fino a quando non verranno implementate soluzioni permanenti. «Questo era lo scopo di questa soluzione temporanea ed è per questo che questa soluzione temporanea verrà mantenuta anche nei prossimi mesi finché la questione non sarà risolta definitivamente», ha affermato. Nel sopralluogo era accompagnato dal sindaco di Lubiana Zoran Janković e dal ministro delle Infrastrutture Alenka Bratušek. Il premier si è mosso con naturalezza e senza usare alcuna stampella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA CENA VOLUTA DA MICHEL CON I LEADER DI ALTRI QUATTRO PAESI

Meloni attesa stasera a Zagabria Domani il vertice con Plenković

La cena insieme al presidente del Consiglio europeo Charles Michel e ai capi di Stato e di governo di altri quattro Paesi europei - Croazia, Malta, Polonia e Slovacchia - per riprendere in un contesto informale il confronto sull'agenda strategica dell'Unione europea. Poi, domattina, il bilaterale con il primo ministro croato Andrej Plenković. Giorgia Meloni

ni arriverà questa sera a Zagabria per proseguire il confronto con partner Ue sui principali dossier (allargamento, bilancio, immigrazione, sicurezza e difesa, processo decisionale) e anche per rilanciare i rapporti a tutto campo - politici, economici, culturali fino alle politiche sui migranti - con la Croazia: risale a vent'anni fa l'ultima visita ufficiale di un capo di

governo italiano nel Paese dell'ex Jugoslavia. Il faccia a faccia tra Meloni e Plenković potrà essere anche un'occasione per discutere il processo di allargamento dell'Ue ai Balcani occidentali, sulla cui necessità di accelerazione peraltro la premier italiana ha espresso piena sintonia con il primo ministro della Slovenia, Robert Golob, in visita l'altro ieri a Palazzo Chigi.

Di ampliamento dell'Ue si parlerà del resto anche alla cena di stasera, così come di temicome sicurezza e difesa, resilienza e competitività, energia, migrazione, impegno globale. Quella di oggi, su invito di Michel - che qualche mese fa ha proposto il 2030 come data-obiettivo da porsi per l'ampliamento - sarà una delle quattro cene tenute di volta in volta a piccoli gruppi e in varie capitali (Parigi, Berlino, Copenhagen e appunto Zagabria) organizzate questo mese dal Consiglio europeo per discutere dell'agenda strategica di Bruxelles. Così da riprendere i dossier già approcciati, in una fase iniziale, nella riunione informale del Consiglio europeo del 6 ottobre scorso



GIORGIA MELONI

DA STASERA A ZAGABRIA, PER LA PREMIER DOMANI IL BILATERALE CON PLENKOVIĆ

a Granada in vista della «consegna» prevista nel giugno 2024. Nel documento (che si rinnova ogni 5 anni) saranno definiti obiettivi e orientamenti dell'Ue per il periodo 2024-2029: uno sforzo col-

lettivo tra leader di governo e istituzioni Ue, guidato dal presidente del Consiglio europeo per mettere nero su bianco le priorità politiche dell'Unione.

In questo contesto, come ricordato dall'agenzia di stampa Agi, il governo italiano ribadirà l'importanza di lavorare insieme in chiave europea su temi di grande respiro come, solo per citarne alcuni, le politiche sull'immigrazione o la sfida legata all'autonomia strategica e di sicurezza economica. E proprio la questione migranti sarà fra gli argomenti sul tavolo del bilaterale di domani fra Meloni e Plenković, accanto ad argomenti quali la cooperazione economica, politica e culturale tra i due Paesi.



OLTRE
200
PRODOTTI
A PREZZI BLOCCATI
fino a fine anno

**PREZZI
BLOCCATI!**



SCOPRILI QUI



CUCINA NOBILE
TORTELLINI
crudo/carne
250 g



a confezione
€ 1,19

€ 4,76/kg

IL PODERE
FUSI DI POLLO
850 g



a confezione
€ 3,99

€ 4,69/kg

BONLÀ
LATTE FRESCO
INTERO
alta qualità
1 l



a bottiglia
€ 1,15

€ 1,15/litro

Scopri tutti i nostri negozi su **aldi.it**

SPENDI MENO, VIVI MEGLIO

Lo sviluppo delle isole

I lavori che dovranno essere conclusi entro il prossimo marzo costituiscono la fase conclusiva del piano complessivo

Cherso, via al cantiere per il molo interno Si completa il riassetto del porto cittadino

FOCUS

Andrea Marsanich / CHERSO

Una tra le cittadine più belle dell'Adriatico orientale, e vi si può sentire a volte parlare il dialetto istroveneto per la presenza di un certo numero di connazionali autoctoni. Cherso in questi ultimi anni si è data un nuovo aspetto per quanto riguarda il suo porticciolo, grazie al progetto denominato "Ristrutturazione e costruzione della parte occidentale del porto", finanziato dalla locale Autorità portuale con il supporto del mi-

nistero competente e della Regione del Quarnero e Gorski kotar e portato avanti in più fasi. Il piano si appresta ora a essere completato. Due anni fa infatti è stata infatti approntata la nuova diga frangiflutti, lunga 185 metri e larga sei: il cantiere ha riguardato anche il riassetto di 280 metri di segmento lungo le rive, per un investimento di 5 milioni e 280 mila euro, con 4 milioni stanziati a fondo perduto dall'Unione europea e il resto da Autorità portuale e dal ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture. Nei giorni scorsi, dopo la conclusione della stagione

turistica, è partita invece la costruzione del cosiddetto molo interno, che sarà lungo 107 metri per una larghezza di 2,40. La nuova struttura, come ha spiegato Anton Opatić, direttore dell'Autorità portuale di Cherso, andrà appunto a concludere l'operazione di ristrutturazione garantendo i necessari ormeggi tanto per la popolazione locale quanto per i pescatori. «Se la diga frangiflutti è stata necessaria per accogliere le imbarcazioni di linea - ha dichiarato infatti Opatić - il molo di 107 metri ci metterà a disposizione decine di posti barca in più, soprattutto per i natanti di dimensio-



L'ASSETTO FINALE
UN RENDERING DEL PORTO UNA VOLTA
CONCLUSI I LAVORI (DA NOVILIST.HR)

Operazione del costo di un milione di euro che si aggiungono ai cinque già investiti

ni maggiori rispetto alla media». Sempre secondo i dati forniti dal direttore dell'Autorità, il molo avrà 260 metri quadrati di superficie calpestabile, e offrirà 33 ormeggi per imbarcazioni piuttosto grandi e destinate sia agli armatori locali, sia ai pescatori professionisti. Inoltre verrà lastricato con pietra e dotato di armadietti per l'erogazione di acqua ed elettricità e di sistema di ancoraggio. L'appalto è stato affidato

all'azienda fiumana Bsk Commerce, che dovrà portare a termine i lavori entro il prossimo marzo. Per il nuovo molo è previsto l'investimento di un milione di euro, finanziati in gran parte dalla stessa Port Authority. Tornando al rifacimento di 280 metri delle rive, questo ha apportato anche tutta una serie di interventi di miglioria del lungomare, che in alcuni tratti è ora largo undici metri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nissan Townstar

Professione Family Fun

N-Connecta

Tuo a € 240/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 5,49% e TAEG 6,03%
Anticipo € 10.379 - 36 rate - Rata finale € 13.165 o puoi restituirlo

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km.

NISSAN TOWNSTAR L1 130CV N-CONNECTA a € 27.992,39 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 29.919,99 (IPT escl. i meno € 2.327,60 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 11.150; importo totale del credito € 18.225,52 (include finanziamento veicolo € 15.420 e in caso di adesione GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 950,52 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.499 comprendente 3 anni di Furto e Incendio). Spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 45,56 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.576,03. Valore Futuro Garantito € 11.369,60 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 45.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 20.741,95 in 36 rate da € 268,97 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fci.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2023. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133





SFIDARE LA NOTTE

Questa è la visualizzazione Chromalight. Lanciata nel 2008, offre una leggibilità ottimale e duratura anche nei luoghi più oscuri, grazie a un materiale luminescente sviluppato da Rolex e brevettato. Alla luce del giorno è di colore bianco ma, al buio, emette una luce blu che facilita la lettura dell'ora in ogni condizione di luminosità. È realizzato in alluminio, stronzio, disprosio ed europio, e consente di immagazzinare l'energia della luce, per poi

rilasciarla gradualmente quando scarseggia. Inizialmente è una polvere che viene poi riscaldata a una temperatura molto alta e mischiata con una resina, prima di essere applicata manualmente sulle lancette e sugli indici di alcuni dei nostri orologi. Con la sua caratteristica tonalità blu, la visualizzazione Chromalight è l'alleata più affidabile per contrastare l'oscurità. Una preziosa fonte di luce anche nelle notti più buie.

#Perpetual

BASTIANI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA SAN NICOLÒ, 27


ROLEX

Venezia/Il giallo di Vigonovo

Le indagini

Ricostruita passo passo la vita di Giulia I carabinieri esaminano i computer

Quattro giorni di inutili ricerche dei due ragazzi scomparsi. Mistero fitto sull'ultimo avvistamento della Punto nera

FRANCESCO FURLAN E CARLO MION

VIGONOVO

Per la famiglia di Giulia Cecchettin, la ragazza di 22 anni scomparsa da sabato insieme all'ex fidanzato Filippo Turetta, quella di ieri è stata un'altra giornata sospesa tra angoscia e speranza. La sorella maggiore, Elena, è stata convocata in mattinata nella caserma dei carabinieri di Vigonovo che si trova a un paio di minuti a piedi dalla casa di famiglia. Poco dopo l'hanno raggiunta anche il papà Gino con il fratello minore.

I DETTAGLI

La convocazione di tutti e tre i membri della famiglia poteva essere interpretata come un punto di svolta nelle indagini coordinate dal comando provinciale dei carabinieri di Venezia. Una svolta che però non è arrivata. «Normali riunioni per fare il punto della situazione e cercare di non perdere dettagli che potrebbero essere utili per rintracciare i due ragazzi», fanno sapere fonti investigative che si stanno occupando del caso. Un incontro che è durato per circa tre ore. Il padre di Giulia è uscito pochi minuti per ritornare a casa in auto, accompagnato dal cognato Andrea Camerotto, a prendere un pc portatile, un pc grigio metallizzato a uso familiare utilizzato anche da Giulia, e portarlo in caserma a disposizione degli investigatori. Gino Cecchettin, dopo essere tornato a casa, insieme ai figli, ha spiegato ai giornalisti: «Sto aiutando in tutti i modi i carabinieri a dare le informazioni che a loro servono ma altri elementi sulle ricerche a me non li hanno dati. Le forze dell'ordine sono al lavoro, ci mantengono informati per quello che possono dirci, ma ad oggi non ci sono nuove notizie». Il papà di Giulia ha deciso poi di rinnovare l'appello a segnalare l'auto: «Chi vede l'auto ci avvisi». E ancora ha cercato parole di speranza per sconfiggere la paura: «Non dobbiamo mai perdere la speranza che Giulia possa tornare ancora qui con noi. Giulia deve tornare a casa». Il papà ha anche detto di non avere, neppure in base alle abitudini di sua figlia Giulia e di Filippo, la mini-



Gino Cecchettin, padre di Giulia, con un personal computer sottobraccio consegnato ieri mattina ai carabinieri

FOTO PÒRCILE



La stazione mobile dei vigili del fuoco di Mestre ieri mattina a Fossò

FOTO PÒRCILE

ma idea di dove i due ragazzi possano trovarsi in questo momento.

LA NOALESE

Intanto ieri l'elicottero dei vigili del fuoco ha sorvolato la strada regionale Noalese per oltre tre ore. Dalla provincia di Venezia a quella di

Treviso, sopra ai corsi d'acqua che la costeggiano in cerca di auto che potessero destare sospetti perché abbandonate. Le ricerche della Fiat Grande Punto di colore nero di Filippo Turetta, ieri mattina, si è svolta così. Cercare quell'auto e trovarla vuol dire anche ritrovare

o avere una traccia di Filippo e di conseguenza di Giulia Cecchettin, gli ex fidanzati scomparsi nel nulla sabato sera dopo aver cenato al McDonald's della Nave De Vero di Marghera. Quattro le auto individuate perché potevano essere la vettura ricercata e che erano

state lasciate in zone non frequentate e quindi sospette. Ma tutti gli accertamenti sono risultati negativi. La quarta giornata di ricerche è continuata nel pomeriggio lungo il Brenta tra Fossò e Vigonovo, paese quest'ultimo dove vive Giulia. Ricerche in acqua a bordo di un

gommone e poi lungo le rive. In questo caso si cerca un corpo. Una ricerca che, spiegano i carabinieri, è fatta più per non lasciare nulla al caso, che per la convinzione che la vicenda sia finita in tragedia. Le ricerche, da due giorni, sono state estese anche nelle province di Treviso, Belluno, Bolzano e Pordenone. Zone che la Grande Punto avrebbe attraversato dopo essersi allontanato dalla Riviera.

POSTI DI BLOCCO

Sempre ieri mattina i vigili del fuoco e le forze di polizia di queste zone hanno puntato la loro attenzione nei confronti di auto di colore nero che potevano essere quelle di Filippo e hanno organizzato posti di blocco in punti strategici. Inoltre, come a Zero Branco, i pompieri hanno controllato alcune aree adiacenti alla Noalese segnate da corsi d'acqua. L'auto continua ad essere ricercata in varie province e non si esclude possa essere finita in Austria dopo essere transitata da Ospitale sopra Cortina e da San Candido in val Pusteria, domenica mattina. Anche perché una volta raggiunto San Candido o l'auto tornava indietro oppure si dirigeva in Austria lungo la valle della Drava. Ora le indagini potrebbero essere indirizzate anche in questa area.

POSIZIONI DIVERSE

Mentre perde di consistenza la possibilità che l'auto sia transitata da Pordenone e da Fiume Veneto, martedì mattina. Questo avrebbe significato che Filippo era ancora in Italia e in grado di muoversi. Il pubblico ministero veneziano, titolare dell'indagine, Andrea Petrone, ha precisato che la segnalazione della presenza nei pressi della stazione ferroviaria di Pordenone alle 5 del mattino, non ha trovato alcun riscontro positivo, anche se la segnalazione era circostanziata. L'unico passaggio nel Pordenonese, come ha spiegato ieri il comandante provinciale dei carabinieri di Pordenone, è avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Caneva. Qui l'auto poi si è diretta verso il Bellunese e quindi verso Cortina.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezia/Il giallo di Vigonovo



Lo zio di Giulia, Andrea Camerotto, alla veglia per la giovane, assieme a moltissime persone che si sono riunite accanto alla famiglia

FOTO PIRAN



In tantissimi sono arrivati dai paesi vicini per pregare

Sopra i banchi tanti lumini accesi, il simbolo della speranza e della luce della fede
Il parroco: «Ho conosciuto Giulia al Grest, una giovane buona e sempre gentile con tutti»

Saonara, 400 nella chiesa sperano che finisca bene «Ragazzi, tornate a casa»

LA VEGLIA

Alessandro Abbadir / SAONARA

«S

iamo qui riuniti come comunità per dare una speranza, per dare una luce in questo momento di angoscia per la famiglia di Giulia». A dirlo in una chiesa gremitissima di fedeli, oltre 400, è stato ieri sera don Francesco Monetti, parroco di Saonara alla veglia di preghiera organizzata per Giulia Cecchettin, la ragazza di 22 anni di Vigonovo scomparsa con l'ex fidanzato Filippo Turreta domenica scorsa, e di cui si sono perse le tracce.

I fedeli hanno chiesto assieme al sacerdote l'intercessione della Madonna

glio. «Siamo qui per pregare, per chiedere al Signore il ritorno di Giulia» ha detto don Francesco aprendo la veglia. «Per chiedere al Signore di illuminare il momento di buio e tenebra che la famiglia sta vi-

vendosi alimentando con la nostra preghiera la luce della speranza e del ritorno di Giulia». In chiesa c'erano persone di ogni età e tantissimi giovani, adolescenti e bambini insieme ai loro genitori. Don Francesco ha ricordato Giulia, molto legata come la famiglia Cecchettin, alla comunità di Saonara di cui è originaria. «Ricordo Giulia» ha detto il parroco «Come una adolescente che aiutava al Grest e poi nei gruppi giovanili in parrocchia. Una ragazza davvero buona e gentile con tutti».

La veglia si è sviluppata in tre momenti toccanti e in ogni passaggio è stata accesa una lampada che poi è stata posta sull'altare di fronte alla

grande immagine della Madonna. Gli stessi fedeli hanno tenuto dentro la chiesa per tutto il momento del raccoglimento e della preghiera un cero acceso. Nel primo passaggio della veglia, dedicata a dipanare l'angoscia legato alla scomparsa traumatica di Giulia, è stata posta sull'altare una lampada accesa. Il parroco ha ricordato un brano dal vangelo di Luca in cui Gesù da bambino non trovava più i genitori, che angosciati lo hanno poi ritrovato dopo tre giorni a discutere con i maestri del tempio.

Un altro passaggio toccante della veglia, il secondo, è stato dedicato alla preghiera per illuminare lo spirito delle

persone e per evitare che nelle azioni prevalga l'arbitrio. «Per questo poniamo una lampada accesa» ha spiegato il parroco «sopra l'altare con la foto di Giulia».

Durante ogni momento saliente della funzione è stata accesa una lampada

Il parroco ha invitato tutti a ricordare la ragazza per le sue azioni e illuminarla con la preghiera ovunque si trovi. La terza fase della veglia è stata dedicata alla preghiera per consolare la famiglia di Giu-

lia: «Possiamo immaginare l'angoscia, la paura, lo smarrimento del papà, del fratello, della sorella dei nonni e degli amici di Giulia in questo momento» ha detto. «Come comunità possiamo offrire loro affetto e speranza, la nostra vicinanza come una luce che rischiari e consoli loro in questo momento di grande buio». Molte persone di Saonara, ma anche dei paesi vicini come Vigonovo o Fossò si sono fermati in chiesa a pregare in privato anche dopo la conclusione della veglia, affinché la ragazza sia ritrovata e torni a casa sana e salva. —

(Ha collaborato Patrizia Rossetti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO APPELLO DI PADRE E FIGLIA A "CHI L'HA VISTO" «FILIPPO, METTITI UNA MANO SUL CUORE, E RIPORTACELA».

Il post struggente del papà di Giulia «Entrare e non sentire più: ciao papino»

VIGONOVO

«Non riesco ad immaginare di entrare in casa e non sentire più: "Ciao Papino"». Alla fine della frase un cuore rosso. È lo struggente "post" pubblicato sul suo profilo Facebook dal padre di Giulia, Gino Cecchettin sullo stesso social da dove in questi giorni ha lanciato appelli disperati a chi vedesse l'auto dell'ex fidanzato della figlia, lasciando il suo numero

di cellulare, chiedendo di contattarlo. Ma il tono del messaggio rivolto alla sua bimba, è quello di un papà che vede affievolire il lume di speranza e non riesce a pensare di vivere una vita senza la sua voce dolce e gli occhi che ridono. Sotto al messaggio per la figlia, un'immagine che la ritrae sorridente. In migliaia hanno reagito. E in centinaia hanno scritto cercando di fare forza al papà. Ieri le telecamere di Chi

l'ha visto (Rai 3) sono entrate a casa Cecchettin.

Il padre ha ricostruito le ultime conversazioni con Giulia, confessando che la cosa che più gli fa male, è rivivere il racconto del testimone che ha udito la ragazza chiedere aiuto e che ieri ha ripetuto quanto ha sentito sabato: «Da papà ti fa male, perché ero qui, seduto, che aspettavo per andare a prendere mio figlio e a 50 metri c'era Giulia, non te lo perdo-

ni». Il padre ha raccontato di aver consigliato a sua figlia di troncarsi con il giovane. Padre e sorella hanno lanciato un appello a entrambi gli ex fidanzati: «Per noi sono ancora vivi. Se ci ascoltate, vi vogliamo a casa sani e salvi, il resto non conta». E a Filippo: «Mettiti una mano sul cuore e riportaci Giulia». Appello agli automobilisti a fare foto e video, e a chi gestisce i distributori. —

MARTA ARTICO



Il post del papà di Giulia sul proprio profilo Facebook

Il caso

IL PRESIDENTE KONATE

Imam e accuse



«Un imam ha detto a Cisint quelle cose che detta l'agenzia di stampa? Se è avvenuto, certamente non si tratta di un imam di Monfalcone». È risoluto Bou Konate, presidente di uno dei due centri culturali islamici coinvolti dalle ordinanze dirigenziali. Provvedimento che non ha visto (magari accadrà tra qualche giorno) e che non vuole commentare finché non ne avrà contezza. Il referente dell'altro centro è invece in Bangladesh. «Se c'è qualcuno che si sta agitando – termina –, non siamo di certo noi: siamo serenissimi».

IL CONSIGLIERE SANI

Basta allarmismi



«Avrà un impatto molto negativo sulla vita sociale della comunità», lo pronostica il consigliere dem Sani Bhuiyan, uno dei primi due cittadini di radici bengalesi eletti a Monfalcone, nel 2022. «L'atto mi sorprende – sostiene –: ogni persona deve avere diritto al raccoglimento. La preghiera è sacrosanta e serve a purificare la mente». «Capisco l'esigenza di sicurezza – conclude l'esponente del Pd, all'opposizione –, ma non tutto questo allarmismo. Mi pare che qualcuno ci stia prendendo di mira come etnia e questo non va bene».

La sindaca di Monfalcone vieta le preghiere collettive nei due centri islamici

Firmata un'ordinanza per sospendere l'attività come luoghi di culto
Cisint: «Violate le norme di sicurezza. Quegli spazi sono adibiti ad uso diverso»

Tiziana Carpinelli

La notizia deflagra a metà pomeriggio. Dapprima con stringate, ma dure parole di un'agenzia che preannuncia il servizio in esclusiva del talk politico "Fuori dal coro" cui parteciperà la sindaca Anna Cisint e poi con una nota istituzionale diramata alle 18.31 dall'addetta stampa municipale, che circonda il caso: il Comune di Monfalcone ha assunto «due provvedimenti amministrativi, notificati oggi (ieri, ndr) alle strutture interessate, che inibiscono, con effetto immediato, l'utilizzo dei due centri islamici cittadini come luoghi di culto». Nell'agenzia di stampa, il tono è di "pancia", meno istituzionale, si legge: «L'integrazione non è un obiettivo che hanno i musulmani integralisti. Come a me è stato detto da alcuni imam: "Noi non siamo interessati all'integrazione, ma alla sostituzione". Il modello che loro applicano è quello del loro Paese, non della nostra civiltà occidentale».

Quanto all'azione amministrativa, si tratta di due ordinanze dirigenziali «a tutela della pubblica incolumità», scaturite da 4 mesi di controlli in cui l'ente spiega di aver riscontrato usi difformi da quelli previsti dalla destinazione dei locali. Di qui il comando a ripristinarne l'impiego corretto. Bou Konate, presidente onorario di uno dei due centri, il Darus Salaam di via Duca d'Aosta, si dichiara però all'oscuro: «Non ho visto nulla né posso dire alcunché. Parlerò quando saprò. Di cosa e di come si chiude». «Se c'è qualcuno che si sta agitando – termina l'ex assessore



IL LUOGO DI RITROVO
UN CARABINIERI DAVANTI AL CENTRO ISLAMICO DI VIA DUCA D'AOSTA

«Stop a zone franche di predicazione senza controlli. Regole e legalità da rispettare», sostiene Cisint

ai Lavori pubblici della giunta Pizzolitto, ingegnere di origini senegalesi –, non siamo di certo noi. Ci sentiamo anzi serenissimi e auspichiamo che l'agitazione cessi. E pure se il centro chiuderà, continueremo a stare tranquilli. Non siamo politici, non siamo in campagna elettorale, non ci scomodiamo».

Due i fatti essenziali della giornata di ieri: una riunione di mezz'ora, convocata in municipio alle 16.30 per informare l'esecutivo e maggioranza, ma senza preannunciare il tema. E la successiva irreperibilità telefonica, almeno per alcune ore, della sindaca Anna Cisint, che poi si fa sentire. Men-

tre silenzio da parte di tutti gli assessori della giunta: una volta partita l'agenzia, il cellulare squilla a vuoto. Per tutti tranne uno: Paolo Venni con delega al Bilancio che, impegnato in una riunione sul tema dei rifiuti, sostiene di non saperne nulla, dei provvedimenti, proprio come Konate: «Non conosco l'atto, non ne ho mai sentito parlare». Non si trova neppure il comandante della Polizia locale. Risponde invece subito il Questore Paolo Gropuzzo che conferma d'esser al corrente del provvedimento amministrativo, un'«ordinanza» che entra nel merito della conformità urbanistica al Piano regio-

latore dei due immobili, uno di proprietà dell'associazione culturale islamica (via Duca d'Aosta, con destinazione direzionale), e l'altro in affitto da un privato (via Don Fanin, uso commerciale), peraltro fuori regione, con correlate difficoltà di notifica. A scanso di equivoci, nessun sequestro: le persone possono entrare nei locali per pulirli, fare attività, ma non per radunarsi in preghiera, come par di capire. Nessuno ha fornito l'ordinanza, né risultava all'albo o sul sito istituzionale fino a ieri sera. A ogni modo come chiarito dal Questore, le forze dell'ordine, che a seguito del conflitto in Medio Oriente stanno monitorando i luoghi sensibili, tengono d'occhio la situazione.

In serata un'altra nota di Cisint. «L'atto – si legge – illustra le violazioni delle condizioni di sicurezza e ordine pubblico e accerta la palese violazione delle norme urbanistiche. I controlli effettuati, anche su segnalazione di tanti cittadini, hanno portato a riscontrare come tali spazi, che formalmente ospitavano associazioni, nei fatti fossero veri e propri luoghi di culto islamico, con un'affluenza di persone al di fuori di ogni capacità, fino a mille presenze, e in contrasto con le disposizioni d'uso. Si tratta di fini non consentiti e di afflussi tali da generare rischi concreti all'incolumità pubblica». Insomma, uno spazio così «sovraffollato da non consentire neppure l'accesso all'interno». Dunque «un serio pericolo per l'ordine e l'incolumità, specialmente per l'assenza di presidi di sicurezza». Cisint riconduce i provvedimenti a un'esigenza di «legalità e rispetto delle norme». «Si sgretola – arringa la sindaca che a suon di atti aveva già impedito l'avvio della ristrutturazione dell'ex Hardi in chiave di nuovo e più grande polo culturale – il muro di un tabù che tollera l'esistenza di centri islamici come zone franche di predicazione, impermeabili al controllo, dove non si pratica la lingua italiana e chiunque può trovare rifugio». «Ora – termina – le associazioni sono chiamate a rispettare le regole del piano regolatore, valide per tutti. Vogliamo rispondere alle istanze di sicurezza in un contesto dove anche nelle nostre strade si manifestano espressioni che inneggiano al fondamentalismo e terrorismo palestinese». —

Come astro splendente nell'universo arcano tu nascesti per noi ad illuminare questa esistenza grama.

Massimo Bellanti

Resterai per noi il sole della vita.
Distrutti dal dolore sarai sempre nei nostri cuori papà NELLO, mamma VITTORIA, i fratelli BARBARA con SANDRO, LUCA con PATRIZIA, gli adorati nipoti GABRIELE, TALISA BEATRICE, GIOVANNA e parenti tutti. Si ringrazia il personale della Dialisi-Nefrologia per le amorevoli cure.

Lo saluteremo sabato 18 novembre alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2023

Ciao

Massimo

Siamo vicini a BARBARA e a tutta la tua famiglia MAURA, BARBARA, ANDREA.

Trieste, 16 novembre 2023

Il Buffet da Pepi e tutto lo staff si unisce al dolore della famiglia BELLANTI.

Trieste, 16 novembre 2023

Partecipano commossi al dolore:

- LUCILLA, CINZIA, ROBERTO, ANNALISA, NICCOLO', MAURO e LAURA

Trieste, 16 novembre 2023



Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Rosa Baraldi ved. Perissinotto

moglie, mamma e nonna, grande punto di riferimento per tutta la famiglia. La Messa si svolgerà venerdì 17 novembre alle ore 14.00 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 16 novembre 2023

Vi siamo vicini in questa triste circostanza partecipando al vostro dolore: - ELISABETTA e ROBERTO LONZAR

Trieste, 16 novembre 2023

E' mancata

Manuelita Catelletto (Titti)

Lo annuncia il marito ALFREDO con i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo sabato 18 alle ore 9.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2023

Ciao zia

Titti

Daniela con Paolo, Federico con Alessandra.

Trieste, 16 novembre 2023

Si è spenta nel Signore

Ester Bisiacchi ved. Manzin

non fiori ma beneficenza. La piangono il figlio MAURO, la nuora MARINELLA e la nipote ANASTASIA. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 11 nella chiesa di Cattinara.

Trieste, 16 novembre 2023

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Roberto Antollovich

Trieste, 16 novembre 2023

Ciao

Roberto Antollovich

Amico di sempre
Vicini a Gabriella, Marco e Gabriele
Gianfranco e famiglie Nobile

Trieste, 16 novembre 2023

L'incidente nel Trevigiano

Uccisa da un macchinario attivato per errore

Un operaio non si era accorto della presenza della giovane. La vittima aveva 26 anni. Il caso approderà in Parlamento

Marco Filippi / TREVISO

C'è un errore umano alla base della tragedia che, mercoledì pomeriggio, è costata la vita ad Anila Grishaj, 26 anni di Miane, operaia alla Bocon di Pieve di Soligo. L'ha compiuto un collega della giovane di origine albanese. L'operaio ha infatti rimesso in funzione un grande macchinario per imballaggi su cui stava lavorando la collega senza accorgersi della sua presenza. Così facendo la vittima è rimasta incastrata con la testa nel macchinario ed è morta per lo schiacciamento delle vertebre cervicali.

Sono queste le prime novità dell'inchiesta, coordinata dalla procura della Repubblica di Treviso, sull'incidente mortale sul lavoro, l'undicesimo nella Marca Trevigiana dall'inizio dell'anno. Il collega che ha azionato il macchinario sarà iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di accusa di omicidio colposo. Ma l'inchiesta della procura, supportata dai tecnici dello Spisal e dai carabinieri, è solo all'inizio. La

magistratura sta infatti verificando se l'incidente sia appunto esclusivamente frutto di un evento imprevedibile, quale appunto l'errore umano del collega, oppure se sia stato reso possibile da carenze interne al sistema di sicurezza. Se così fosse, è chiaro che nel registro degli indagati finirebbero altri nomi come quelli di legali rappresentati o preposti alla sicurezza. Per il momen-

Il Pm

Aperto un fascicolo in procura per omicidio colposo

to, l'operaio non è stato ancora sentito dagli investigatori in quanto non s'è ripreso dallo choc. È rimasto a casa dal lavoro e soltanto nei prossimi giorni i carabinieri lo interogheranno per ricostruire quanto accaduto.

Ad aiutare le indagini ci sono le immagini del sistema di

videosorveglianza interno alla fabbrica che sono già state acquisite.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'operaia era in piedi, davanti al macchinario per l'imballaggio che era stato spento in precedenza dal collega. All'improvviso, l'operaio, ignaro della presenza di Anila, ha riacceso l'impianto, azionando così un braccio meccanico che l'ha colpita alla nuca spingendola all'interno del macchinario dove è rimasta incastrata.

La tragedia nell'azienda del Quartiere del Piave è avvenuta poco dopo le 16 di mercoledì. È a quell'ora che parte una chiamata dallo stabilimento, specializzato in surgelati, diretta alla centrale operativa del 118. È un allarme disperato perché fin da subito si capisce che per l'operaia di origine albanese, promossa da un anno a capo linea, oramai non c'è più nulla da fare.

Non è stato neanche necessario l'intervento dell'elicottero del Suem proprio perché mentre era in volo è stato fatto rientrare.



La vittima dell'infortunio sul lavoro: Anila Grishaj, 26 anni

Un'ora più tardi, sono arrivati davanti all'azienda di via Montello Pieve di Soligo i genitori ed altri familiari. Avevano appreso dai social dell'incidente mortale ed avevano intuito dall'età e dalla nazionalità che la vittima potesse essere proprio Anila.

Si sono vissuti momenti ca-

ricchi di tensione perché i familiari dell'operaia volevano com'era potuto accadere un incidente simile. È stato necessario così l'intervento delle forze dell'ordine, per placare gli animi, in particolare quelli di due uomini che volevano a tutti i costi entrare nella fabbrica.

La vittima non era certo l'ultima arrivata in azienda. Anila lavorava alla Bocon da cinque anni e proprio un anno fa era stata promossa a responsabile di linea. Cresciuta a Vergoman, una borgata di Miane, e diplomatasi al turistico "Verdi" di Valdobbiadene, la ragazza viveva con i genitori e i due fratelli. «Una famiglia molto unita», ricordano in paese.

Oltre all'inchiesta penale, il caso di Anila approderà in Parlamento. Lo ha preannunciato la deputata trevigiana dei Dem, Rachele Scarpa. A ruota poi si sono associati nell'iniziativa altri politici. Il gruppo del Pd in Consiglio regionale del Veneto, ha reso noto che presenterà un'interrogazione per chiedere nel dettaglio l'attuale organico Spisal che è operativo in ognuna delle province venete. «Bisogna – si precisa in una nota – una volta per tutte che a livello istituzionale si riconosca e si diano risposte sostanziali ad un vuoto che è complice di questa tragedia infinita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Anticipo
BLACK FRIDAY
DAL 14 AL 18 NOVEMBRE

SCONTI FINO AL

50% + 35%



-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

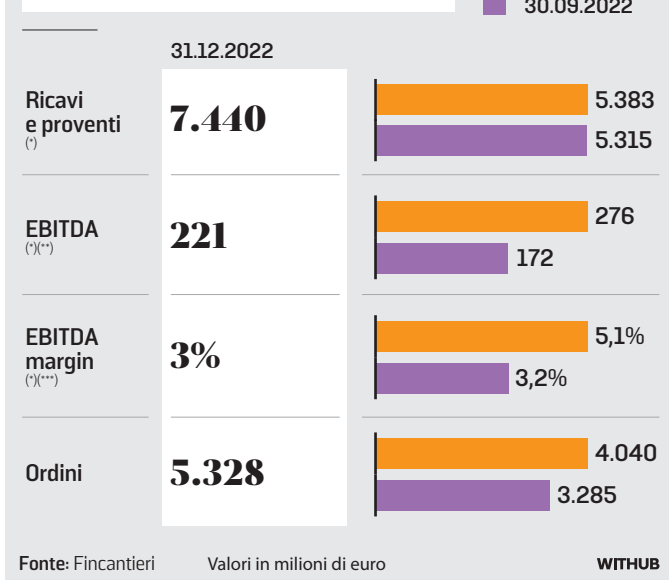
SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

DATI ECONOMICI FINCANTIERI



Dipendenti nel polo Fincantieri di Monfalcone

LE TENDENZE

Crocieristica ok



«La ripresa del settore crocieristico, la crescente attenzione per gli asset della difesa e il vivace mercato dell'eolico offshore sono le principali tendenze attuali e sono alla base di una potenziale accelerazione dell'attività e di un ulteriore sostegno alla nostra già solida pipeline commerciale». Così l'ad di Fincantieri Folgiero a proposito dello scenario competitivo e del quadro congiunturale all'interno dei quali opera l'azienda.

POSIZIONE FINANZIARIA

«Debito in linea»



«L'indebitamento netto, pari a 2,7 miliardi di euro, è pienamente in linea con le aspettative e la Posizione finanziaria netta è in questo momento coerente e riflette le variazioni del capitale circolante netto, principalmente legate al business delle crociere. Ieri abbiamo consegnato una nave da crociera e abbiamo in cassato oltre 400 milioni di euro». Così Giuseppe Dado (foto), Chief Financial Officer del Gruppo Fincantieri.

Fincantieri, ordini per 22 miliardi «In linea con le previsioni al 2023»

Nei nove mesi ricavi a 5,38 miliardi (più 1,3%), nel terzo trimestre margine lordo in aumento dell'11%

Luigi dell'Olio

Fincantieri, avanti sui binari del piano. La società triestina ha chiuso il terzo trimestre con ricavi in calo del 5% rispetto allo stesso periodo del 2022, a 1,71 miliardi (lievemente al sotto delle attese, che erano per 1,88 miliardi), mentre il dato dei primi nove mesi risulta in aumento dell'1,3% a 5,38 miliardi. Bene il margine delle attività operative (Ebitda), che tra luglio e settembre è cresciuto dell'11% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, arrivando a 91 milioni.

Al 30 settembre la posizione finanziaria netta è negativa per 2,7 miliardi, «in linea con l'andamento previsto per fine 2023», si legge nella nota della società. Secondo gli analisti di Banca Akros, a fine esercizio l'indicatore dovrebbe confermare i livelli del 2022 (2,53 miliardi), «grazie alla dinamica delle crociere e all'assorbimento di cassa di alcune navi Off-



TOP MANAGER L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO FINCANTIERI
PIERROBERTO FOLGIERO

L'ad Folgiero
«Dobbiamo fare in modo di essere la locomotiva della filiera dell'underwater»

shore e progetti infrastrutturali che saranno consegnati all'inizio del 2024». Contestualmente, la società ha confermato le stime sul 2023, che vedono ricavi attesi a 7,6 miliardi (leggermente maggiori rispetto alle stime di Equita di 7,56 miliardi), e un Ebitda adjusted al 5% dei ricavi (per Equita al 5,2%). Commentando i dati con gli analisti, l'ad Pierroberto Folgiero si è soffermato sull'andamento del piano: «Abbiamo avviato le iniziative strategiche di maggiore priorità per perseguire gli obiettivi al 2027, con l'intento di far evolvere il sistema operativo». Quindi è tornato sul memorandum d'intesa siglato con Leonardo, finalizzato a definire iniziative e sviluppi relativi a sistemi tra cui i droni subacquei, per la protezione di infrastrutture critiche. «Il nuovo dominio subacqueo è un ecosistema. Ci sono quindi molti elementi, competenze e attori da collegare. L'idea è fare in modo

che Fincantieri sia la locomotiva di questa nuova filiera che è fatta di istituzioni, aziende ma anche di clienti non istituzionali e di chiunque sia coinvolto in questo nuovo dominio, non dal punto di vista militare ma civile», ha aggiunto.

Esclusa la performance un po' sotto le attese del comparto shipbuilding, sono state in linea con le previsioni sia la divisione Sistemi, componenti e infrastrutture, che ha visto un «buon recupero di profittabilità, anche guidato dal recupero del Polo Infrastrutture sopra break-even nel terzo trimestre», sia offshore, che conferma il miglioramento della divisione con margini oltre il 5%. Dall'incontro con gli analisti è emerso anche che ci sono 86 navi in portafoglio in consegna fino al 2030, per un valore di 22,2 miliardi, mentre il carico di lavoro complessivo vale 32,6 miliardi, 4,4 volte i ricavi dello scorso anno. Inoltre, quest'anno il gruppo ha acquisito

ordini per 4 miliardi (3,3 miliardi nei primi nove mesi del 2022), grazie a un forte contributo del settore della difesa e del wind offshore. «I cantieri navali del gruppo stanno lavorando a pieno ritmo con 17 navi consegnate da dieci cantieri», ha aggiunto Folgiero. Per poi ricordare che dieci sono destinate al settore offshore, tra cui tre navi robotiche marine per Ocean Infinity e cinque unità per l'eolico, in riferimento a quattro diversi clienti. Infine l'ad si è mostrato ottimista verso il navale, anche alla luce dei cambiamenti in atto tra superpotenze: «Si prevede un'ulteriore accelerazione della spesa globale per la difesa nei prossimi anni, con pressioni geopolitiche che continuano a sostenere gli investimenti, anche nel settore marittimo».

In Borsa il titolo, a lungo in territorio positivo, ha chiuso a 0,531 euro (-0,93% contro il +0,42% del Ftse Mib). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONGIUNTURA

Martella (Bankitalia): i tassi resteranno alti ancora a lungo

TRIESTE

I tassi d'interesse potranno rimanere ancora per lungo tempo sugli attuali livelli elevati. A rilevarlo ieri il direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia Marco Martella nel corso della presentazione dell'aggiornamento congiunturale sull'economia del Friuli Venezia Giulia.

«La nostra economia vive

un prolungato periodo di recessione legata alla situazione internazionale - ha ricordato Martella - e la crescita a livello globale è soggetta a molti rischi negativi di varia natura». Fra questi, ha ricordato il direttore della Banca d'Italia friulgiuliana, «innanzitutto il clima e l'impossibilità di contenere il riscaldamento globale. Questa situazione comporta per i Paesi il dover fare nuovi in-

vestimenti, ma non tutti possono sostenere questo tipo di investimenti».

Un altro aspetto da tenere in grande considerazione, per quanto riguarda la situazione recessiva, è dato dalla politica fortemente restrittiva delle banche centrali dovuto a un'inflazione di fondo ancora molto elevata e resiliente. Una situazione destinata a durare ancora per molto a causa dei tas-

si d'interesse che, sempre secondo Martella, non scenderanno ancora per alcuni mesi. Un aspetto, quello dei tassi d'interesse elevati, che va a ripercuotersi a catena su tutti i settori di consumo.

Presenti al convegno, moderato dalla giornalista Eva Ciuk, c'erano il presidente regionale di Confagricoltura Philip Thurn Valsassina, quello di Ance Fvg, Marco Bertuzzo, il vicepresidente delle Officine Meccaniche Danieli, Alessandro Brussi e il presidente del Trieste Convention Center, Roberto Morelli. Ognuno dei quali ha spiegato come, nel contesto dei rispettivi settori, il tasso elevato dei mutui continui a rappresentare un problema. Commentando

il report della Banca d'Italia, infatti, è stato rilevato come nel 2023 l'espansione dei consumi delle famiglie è stimata in mercato rallentamento a seguito della dinamica inflattiva e della conseguente erosione del potere di acquisto dei redditi.

Nel primo semestre del 2023 i prestiti alle famiglie hanno fortemente decelerato in relazione al maggiore costo dei mutui per l'acquisto di abitazioni e all'indebolimento della domanda. Ecco che, quale conseguenza, le imprese nel corso del 2023 hanno rallentato gli investimenti, frenati dall'aumento del costo del credito. —

LORENZO DEGRASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCS - AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: **gara a) ID23APB007** procedura aperta per l'affidamento della stipula di un accordo quadro per la fornitura di elettrocardiografi necessari alle Aziende Sanitarie Regionali acquisibili anche mediante utilizzo di fondi di finanziamento PNRR/PCN Missione 6 componente 1 scadenza 27/11/2023 ore 12:00, Importo € 5.440.000,00 + € 3.808.000,00 per opzioni contrattuali. Apertura 28/11/2023 ore 10:00. **Gara b) ID23APB012** procedura aperta per l'affidamento della stipula di un accordo quadro per la fornitura e installazione di sistemi radiologici digitali diretti da destinare agli Enti del SSR FVG acquisibili anche mediante utilizzo di fondi di finanziamento PNRR/PCN Missione 6 componente 2 scadenza 04/12/2023 ore 12:00. Importo € 3.472.000,00 + € 4.166.400,00 per opzioni contrattuali. Apertura 05/12/2023 ore 10:00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

IMMOBILIARE

Citylife, a Generali Real Estate tre nuove super patenti green

Il quartiere milanese ottiene nuove certificazioni internazionali di sostenibilità
A fine '25 l'ultimazione di CityWave, edificio progettato da Bjarke Ingels Group

MILANO

Certificazioni green ai massimi livelli per Citylife, il quartiere milanese sviluppato da Generali Real Estate, il più importante operatore immobiliare in Italia, con 40 miliardi di asset, compresi due immobili nel Nord Est: le Procuratie Vecchie a Venezia e Palazzo Berlam a Trieste. Ai quali potrebbe aggiungersene un terzo, considerato che il Leone ha avanzato un'offerta al Comune di Trieste per acquisire e riqualificare Palazzo Carciotti, l'edificio settecentesco sul Canal Grande che fu la prima sede delle Generali nel 1831 e successivamente anche della Capitaneria di Porto. Anche se il prezzo di 14,9 milioni, richiesto dal Comune per l'alienazione, non è considerato congruo.

Tornando all'attualità, Citylife è la prima area urbana al mondo a ottenere il livello "Platinum" in tre certificazioni di sostenibilità internazionali at-



Il parco di Citylife con la Torre Generali a Milano



Aldo Mazzocco, ad di Generali RE

tribuite da prestigiosi enti certificatori indipendenti, punto di riferimento per l'urbanistica sostenibile: Leed for Cities and Communities, assegnato da Us Green Building Council; Well for Community, attribuito da International Well Building Institute; Sites, assegnata da Green Business Certification Inc. Inoltre è il primo quar-

tiere al mondo ad ottenere il livello Platinum nel pilot Sites for Existing Landscapes. L'ufficializzazione e la consegna delle targhe sono avvenuti ieri a Milano alla presenza delle istituzioni e dei media durante una conferenza stampa in torre Generali.

Intanto il progetto Citylife si avvia a completare un altro step, con la costruzione di CityWave, l'edificio progettato da Bjarke Ingels Group la cui ultimazione è prevista a fine 2025 e che ha già ottenuto tre certificazioni internazionali di sostenibilità ai massimi livelli. Infatti, dopo aver ottenuto, come primo edificio in Italia, la certificazione WiredScore Platinum, CityWave ha ora raggiunto anche la pre-certificazione Well v2 Core Platinum e la pre-certificazione Leed Core Shell v4 Platinum.

La storia di Citylife risale a 20 anni fa, con Generali inizialmente finanziatrice - in coabitazione con Allianz - di Ligresti e poi divenuta sviluppatrice dopo la crisi del costruttore siciliano. L'intesa con il gruppo tedesco ha portato quest'ultimo a rilevare una delle tre torri, con le altre due occupate invece da PwC e dalla stessa Generali, che vi ha accorpato i dipendenti a Milano. Il quartiere ubicato nella zona Ovest del capoluogo lombardo è la più grande area pedonale d'Italia, con la circolazione delle auto e i parcheggi solo ai piani interrati. Oltre a un parco pubblico con l'integrazione di percorsi ciclabili e pedonali. —

LUIGI DELL'OLIO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FUTURA QUOTAZIONE

Andrea Illy
«Borsa a New York molto costosa»

Andrea Illy, presidente di illycaffè, intervenendo ieri mattina a New York ad un incontro organizzato dal Gruppo Esponenti Italiani (Gei), ha confermato che nei piani futuri dell'azienda c'è anche la quotazione in Borsa. Commentando la trasformazione dell'azienda triestina con l'ingresso nel capitale del fondo di private equity statunitense, Rhone Capital, Illy ha dichiarato che «il risultato più probabile sarà quotare la società nel medio termine». L'imprenditore triestino auspicherebbe New York come sede ideale, ma ha aggiunto che «potrebbe essere un obiettivo un po' eccessivo, prima di tutto perché è molto, molto, molto costoso; secondo, hai bisogno di una quota molto consistente di business negli Stati Uniti; e terzo è necessario avere una capitalizzazione molto più alta». Il presidente di illycaffè ha detto che anzitutto servirà «stabilizzare la società con una buona Ipo e vedremo se tra tre anni ci sono le condizioni per essere qui a New York... sarebbe fantastico. Altrimenti facciamo qualcosa di più umile e diciamo di più accessibile».

RAVASCLETTO/ZONCOLAN

www.turismoFVG.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PRONTI? SI SCIA!

SKIPASS STAGIONALE
PER UN INVERNO SENZA LIMITI

Foto: M. Brivio

Inquadra il QR CODE
e scopri di più.

Dal 22 novembre al 3 dicembre 2023
acquista in prevendita il tuo skipass* stagionale e scii
in tutto il Friuli Venezia Giulia a un prezzo vantaggioso per tutti.
Lo puoi acquistare online, nelle biglietterie
dei comprensori sciistici e nei punti vendita PromoTurismoFVG.
Io ti sto aspettando, io sono Friuli Venezia Giulia.

*Stagionale CARTAneve fino a 7 anni (2017-2021 compresi) gratis,
da 8 a 19 anni (2005-2016 compresi) 124€, adulti (1960-2004 compresi) 495€.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Premio Luchetta News



Marco Gualazzini, vincitore della categoria Fotografia 2023.

AL VIA DOMANI ALL'AUDITORIUM DEL REVOLTELLA
LA VENTESIMA EDIZIONE

Incontri e dialoghi con i vincitori

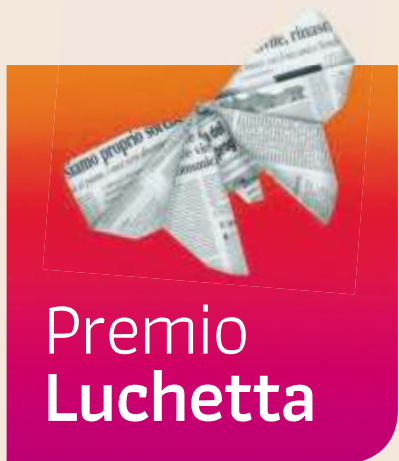
Bambini ucraini che nascono nei sotterranei dell'ospedale sotto le bombe della guerra. Bambini che crescono tra i muri del carcere siriano in cui sono detenute le madri ex appartenenti allo stato islamico. Bambini denutriti come i loro genitori nell'Afghanistan in piena crisi economica, ma anche bambini e ragazzi occidentali

dalla salute e dalla psiche danneggiate dall'iperconnessione e dalla dipendenza dai social. E le nonne argentine di Plaza de Mayo che quasi cinquant'anni dopo continuano a indagare sulla scomparsa dei nipoti sotto il regime militare. Sono i temi dei servizi vincitori del **Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta**, dedi-

cato alla troupe Rai trucidata da una granata a Mostar nel 1994 mentre realizzava un servizio sui bambini senza nome. Persero la vita **Marco Luchetta**, **Alessandro Saša Ota** e **Dario D'Angelo**. Il Premio onora anche la memoria di **Miran Hrovatin**, assassinato a Mogadiscio con Ilaria Alpi nello stesso anno.

La manifestazione, promossa annualmente per sostenere la sensibilizzazione sull'infanzia violata e minacciata in tutto il mondo, è giunta alla ventesima edizione. Da domani a domenica Trieste diventa la capitale del giornalismo che denuncia e si interroga sui problemi del mondo, aprendosi anche alla strettissima drammatica attualità del conflitto israelo-palestinese con un focus nella serata di apertura di venerdì 17. Sabato 18 una serie di incontri sui temi delle conseguenze dei cambiamenti climatici, dei conflitti dimenticati, degli scomparsi sotto le dittature o nelle rotte migratorie e delle condizioni giovanili a rischio anche nelle aree di maggiore benessere.

I **vincitori** del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta 2023 sono: **Vincenzo Frenda** del TG2, nella categoria TV News con **"La vita che nasce sotto terra"**, servizio dall'ospedale di Zythomyr in Ucraina, dove il reparto maternità è stato spostato nel sottosuolo e i bambini vengono al mondo tra continui rischi di esplosioni e black-out; **Celine Martelet** di Middle East Eyes, nella categoria Stampa internazionale con **"Syria: Abandoned by their countries, children of Islamic State women educated in prison"**, racconto della dura vita delle donne straniere, detenute in una prigione del nord-est della Siria, assieme ai loro figli; **Marco Gualazzini** di InsideOver, nella categoria Fotografia con **"Fame di sanzioni - e questo sarà il nostro Afghanistan"**, che documenta il dramma di Shazia Saydi, madre di sette figli che non riesce a garantire le cure necessarie alla sua piccola Setayesh, sofferente di malnutrizione acuta; **Lisa Iotti**, **Sabrina Carreras**, **Irene Sicurella** e **An-**



LE GIORNATE
DEL PREMIO
LUCETTA

17-19 novembre 2023
Auditorium del Museo Revoltella
e Teatro Miela, Trieste

VENERDÌ 17 NOVEMBRE
AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA

LA GUERRA CANCELLA I BAMBINI
E LE BAMBINE: UN PREMIO
PER RIACCENDERE LA LUCE

Conduce la giornalista **Maria Concetta Mattei**,
presidente della Giuria Premio Luchetta.

ore 18:00

Apertura

con **Daniela Schifani Corfini Luchetta**,
presidente della Fondazione Luchetta Ota
D'Angelo Hrovatin.

A SEGUIRE

FOCUS SUL CONFLITTO
ISRAELO-PALESTINESE

con **Luisa Morgantini**, già vicepresidente
del Parlamento europeo **Anna Maria Selini**,
giornalista e autrice del podcast "Oslo 30.
L'illusione della pace" e **Francesco Battistini**,

inviato del Corriere della Sera e scrittore.

In collegamento il giornalista israeliano **Haggai Matar** e la giornalista palestinese **Rawan Odeh**.

SABATO 18 NOVEMBRE
TEATRO MIELA

ore 10:00 - 11:30

IL TEMPO È FINITO

con **Nadia Zicoschi**, TV7-TG1,
finalista categoria Reportage
e **Filippo Giorgi**, climatologo,
Premio Nobel per la Pace 2007.
Modera la giornalista **Rosy Battaglia**.

ore 11:45 - 13:15

UCRAINA 21 MESI DOPO

con **Vincenzo Frenda**, TG2,
vincitore categoria TV News
Luciana Coluccello, Piazzapulita-La7,
finalista categoria Reportage

Premio Luchetta News

IL SALUTO DELLA PRESIDENTE DANIELA SCHIFANI CORFINI LUCHETTA

«Stiamo attraversando un periodo della nostra civiltà estremamente buio. Se si guarda a quanto sta succedendo, si fa fatica a chiamarla ancora così. I diritti umani, la pace, l'uguaglianza fra le persone e i popoli sembrano principi astratti, da ritrovare solo sui libri di educazione civica. Oggi più che mai è fondamentale mantenere l'attenzione su quanto sta accadendo nel mondo. E sappiamo bene che chi può aiutarci ad uscire da questa spirale di cinismo ed indifferenza è un'informazione corretta

ed equilibrata. I lavori scelti quest'anno dalla Giuria spaziano su argomenti diversi, ma hanno sullo sfondo sempre l'infanzia rubata ai bambini che può generare solo l'incapacità di "vedere" l'altro e di accoglierlo, sfociando nella paura e nell'odio. Per questo sono molto orgogliosa che la Fondazione promuova dibattiti e riflessioni, illuminando e gratificando chi si impegna, attraverso il suo lavoro, perché la nostra civiltà possa tornare ad essere quella auspicata dopo i disastri del secolo scorso.»



tonella Bottini di Presa Diretta Rai3, nella categoria Reportage con **“La scatola Nera”**, analisi delle gravi conseguenze che l'abuso di internet e social produce nei giovanissimi dai 9 ai 20 anni tra modificazioni della struttura celebrale e boom di ansia, depressione e rabbia e allo stesso tempo viaggio nelle scuole che hanno cominciato a mettere in pratica esperienze di educazione e prevenzione; **Elena Basso** di Repubblica, nella categoria Stampa italiana con **“L'Argentina ti cerca”**, resoconto dell'ostinazione delle nonne che non hanno smesso di cercare la verità sui nipoti scomparsi nell'Argentina degli anni Settanta. I premi, assegnati da una giuria composta da autorevoli giornalisti e direttori di testata e presieduta da **Maria Concetta Mattei**, verranno consegnati nella mattina di domenica 19.

La tre giorni sarà aperta domani, venerdì 17, alle ore 18 all'Auditorium del Museo Revoltella con un focus sul tema del conflitto israelo-palestinese intitolato **“La guerra cancella i bambini e le bambine: un premio per riaccendere la luce”** condotto da Maria Concetta Mattei, presidente di Giuria, direttrice della Scuola di Giornalismo di Perugia e volto storico del TG2 e della TV italiana, con la partecipazione di **Daniela Schifani Corfini Luchetta**, presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, che si concentrerà sulle attività della Fondazione e sul perché vent'anni dopo abbia ancora un senso promuovere un premio giornalistico. A seguire, i contributi di **Luisa Morgantini**, già vicepresidente del Parlamento europeo con l'incarico alle politiche europee per l'Africa e i diritti umani e fondatrice

e membro della Delegazione per le relazioni con il Consiglio legislativo palestinese, di **Francesco Battistini**, inviato del Corriere della Sera e scrittore, di **Anna Maria Selini**, giornalista autrice del podcast “Oslo 30. L'illusione della pace”, del giornalista israeliano **Haggai Matar** e della giornalista palestinese **Rawan Odeh** in collegamento con l'auditorium. L'edizione 2023 del Premio Luchetta, curata da Fabiana Martini e organizzata da Prandicom, è realizzata con il sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** e il contributo della **Fondazione CRTrieste**, media partner la **RAI**; ha il patrocinio dell'**Ordine dei Giornalisti**, **Consiglio Nazionale e FVG**, della **Federazione Nazionale della Stampa Italiana** e dell'**Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia**.



Dan Johnson, BBC News, finalista categoria TV News
Azzurra Meringolo, giornalista presso la redazione esteri del Giornale Radio Rai e **Martina Pluda** direttrice per l'Italia di Humane Society International, organizzazione per la protezione degli animali. Modera il giornalista **Francesco De Filippo**.

Ore 15:00 - 15:45
PER FARE UN BAMBINO CI VUOLE UN BUON LIBRO
Elisabetta Lippolis, educatrice alla lettura e vice presidente di IBBY Italia, dialoga con la giornalista **Emily Menguzzato**, autrice e insegnante.

Ore 16:00 - 17:30
CI SONO GUERRE CHE NON FANNO PIÙ NOTIZIA
con **Celine Martelet**, Middle East Eyes, vincitrice categoria Stampa Internazionale,

Fermin Torrano, Nuestro Tiempo, finalista categoria Stampa Internazionale e **Marco Gualazzini**, InsideOver, vincitore categoria Fotografia. Modera il giornalista **Nicolò Giraldi**.

Ore 17:45 - 19:15
SPARIRE ALL'IMPROVISO
con **Elena Basso**, La Repubblica, vincitrice categoria Stampa Italiana **Raffaella Cosentino**, RaiNews, finalista categoria TV News **Alessandra Ballerini**, avvocatessa per i diritti umani e **Gianfranco Schiavone**, presidente di ICS-Consortio Italiano di solidarietà. Modera il giornalista **Daniilo De Biasio**.

Ore 20:00
PRESENTAZIONE DEL LIBRO “MAI PIÙ VAJONT” [Fuoriscena, 2023] di **Riccardo Iacona** e **Paolo Di Stefano**. **Riccardo Iacona** dialoga con **Fabiana Martini**.

Ore 20.30 - 22:00
LA SOCIETÀ FRAGILE
con **Lisa Iotti**, **Sabrina Carreras**, **Irene Sicurella**, **Antonella Bottini**, Presa Diretta-Rai3, vincitrici categoria Reportage e **Sabrina Pisu**, L'Espresso, finalista categoria Stampa Italiana. Modera la giornalista **Gioia Meloni**.

DOMENICA 19 NOVEMBRE TEATRO MIELA

Ore 11:00 - 12:30
CERIMONIA DI PREMIAZIONE 20ª EDIZIONE PREMIO LUCHETTA
Conduce la giornalista **Marinella Chirico**.

Prenotazione fino ad esaurimento posti su www.premioluchetta.com/prenotazioni



IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1,885	1,26	1,826	1,9	46,27	5.763,57
Abitare in	5,16	2,38	5,02	5,16	-12,84	131,55
Acea	11,26	-1,05	11,25	11,48	-13,89	2.385,19
Acinque	1,85	2,78	1,76	1,94	-11,88	353,08
Adidas	178,52	0,08	177,32	180,34	-1,68	-
Adobe	582,2	-	582,2	582,2	0,00	-
Advanced Micro Devic	109,86	-1,58	107,76	111,82	8,99	-
Aefee	0,812	-0,85	0,811	0,828	-34,08	97,12
Aeroporto di Bologna	8,12	-	8,1	8,2	5,57	295,31
Ahold Kon	27	-	26,78	26,9	-14,01	-
Air France-Klm	12,656	2,15	11,2	12,6	-12,63	-
Airbus Group	130,82	-0,55	130,74	131,14	0,83	-
Alerion Cleanpwr	23,25	0,87	23,25	24,2	-29,65	1.223,43
Algowatt	0,3945	14,85	0,2905	0,34	-43,42	13,57
Alkerm	7,98	-1,72	7,81	8,43	-24,44	47,12
Allianz	224,55	0,25	222,5	224,75	5,39	-
Alphabet Classe A	123,82	0,21	123,2	123,94	6,15	-
Alphabet Classe C	125,1	0,03	125,02	125,5	6,81	-
Amazon	132,64	-1,63	131,88	136	14,66	-
Amgen	248,8	-	248,8	248,8	18,29	-
Amplifon	27,4	-2,97	27,4	28,42	0,21	6.327,75
Anima Holding	4,044	-0,64	4,044	4,124	7,30	1.323,51
Antares Vision	2,71	-3,90	2,71	2,82	-84,61	197,09
Apple	174,34	1,35	172,52	174,28	-1,41	-
Aquafil	2,805	11,31	0	2,855	-58,13	107,50
Ariston Holding	5,84	-1,02	5,84	6,11	-39,80	723,68
Ascopiave	2,155	-0,69	2,155	2,2	-11,86	497,27
Asml	625,4	0,34	0	632,2	-0,43	-
Autostrade M.	14,05	-0,35	14,05	14,3	24,26	61,84
Avio	7,78	1,04	7,66	7,89	-19,93	202,94
Axa	27,98	-0,05	27,98	28,2	3,17	-
Azimut H.	21,8	0,97	21,53	21,92	2,13	3.077,07
B						
B&G Speakers	16,3	1,88	15,5	16,3	29,58	176,86
B. Cucinelli	81,2	-0,85	80,5	83,85	16,92	5.531,15
B. Desio	3,48	0,58	3,4	3,48	13,31	462,50
B. Generali	33,23	0,18	33,14	33,56	2,18	3.850,99
B. Ifis	17	-0,41	16,93	17,15	28,27	918,81
B. Profilo	0,203	-0,49	0,201	0,205	3,16	137,57
B.Co Santander	3,681	0,16	3,681	3,681	30,45	58.962,63
B.F.	3,91	3,17	3,75	3,93	-4,53	685,03
B.P. Sondrio	5,97	-0,33	5,88	6,04	58,86	2.708,25
Banca Mediolanum	8,52	-0,23	8,396	8,574	8,52	6.314,68
Banca Sistema	1,17	-1,52	1,162	1,19	-22,28	95,29
Banco BPM	5,322	0,64	5,216	5,322	60,37	8.109,10
Basf	45,045	0,50	44,84	45,155	-5,81	-
BasicNet	4,36	2,89	0	4,36	-20,18	231,70
Bastogi	0,532	-0,37	0,52	0,532	-13,06	66,22
Bayer	41,01	2,10	40,52	41,115	-21,52	-
Bhva	8,228	0,02	8,212	8,242	17,92	26.072,27
Beeewize	0,556	-2,11	0	0,556	-25,59	6,14
Beghelli	0,246	-1,01	0,241	0,2465	-13,38	49,27
Berkshire Hathaway	328,8	-4,47	328,8	339,8	4,88	-
BFF Bank	10,06	1,62	9,885	10,08	32,39	1.836,48
Bialetti	0,269	-1,82	0,268	0,277	2,57	42,47
Blesse	11,39	0,44	11,24	11,45	-13,07	305,12
Bloera	0,014	-3,45	0,014	0,0145	-95,33	0,22
Bmw	96,15	1,96	95,04	96,15	-9,74	-
Bnp Paribas	56,48	0,86	56,25	56,48	-4,74	-
Boeing	192,5	-	192,5	192,5	0,00	-
Borgosesia	0,62	-	0,602	0,62	-13,93	29,31
Bper Banca	3,562	1,57	3,461	3,6	86,15	5.074,73
Brembo	10,84	0,74	10,75	10,94	1,10	3.543,07
Brioschi	0,061	-4,39	0,06	0,062	-14,82	49,65
Buzzi	26,68	-1,19	26,56	26,9	48,71	5.159,68
C						
Cairo Comm.	1,7	-0,35	1,686	1,718	14,38	228,40
Caleffi	0,92	1,55	0,88	0,92	-11,09	13,97
Callagrone	4	0,25	3,98	4,04	24,96	474,17
Callagrone Ed.	1,02	14,9	1,005	1,02	4,96	125,53
Campani	10,52	-0,75	10,515	10,785	10,71	12.269,46
Carel Industries	22,85	-0,65	22,7	23,6	-3,99	2.262,91
Cellulafine	2,28	0,44	2,22	2,28	-24,17	49,18
Cembre	3,48	2,35	33,4	35,3	10,05	572,07
Cementir Hldg.	8,48	-1,17	8,46	8,65	39,33	1.363,96
Centrale Latte Italia	3,34	8,44	3,08	3,38	5,53	43,14
Cia	0,045	1,12	0,0445	0,047	-30,25	4,07
Cir	0,4215	3,06	0,406	0,4225	-7,77	447,79
Civitanavi Systems	4,18	-0,24	4,12	4,24	18,32	127,98
Class	0,0646	14,95	0,056	0,065	-32,81	15,46
CNH Industrial	9,498	0,87	9,262	9,65	-38,47	12.509,86
Coimbase Global	89,58	3,98	0	90	4,55	-
Comer Industries	26,7	1,91	26,1	27	-19,02	735,34
Commerzbank	10,98	-0,18	10,925	10,95	2,25	-
Conafi	0,289	-	0,286	0,289	-34,78	9,96
Continental	69,62	2,20	0	69,62	-6,76	-
D						
Daimlerchrysler	58,78	1,34	58,14	58,83	-18,84	-
D'Amico	5,685	4,22	5,475	5,685	45,62	683,33
Danieli	28,45	-0,19	26,2	26,65	26,31	1.083,67
Danieli r nc	20	-	19,86	20,15	37,78	800,44
Datalogic	5,665	5,10	5,35	5,665	-36,98	307,99
De' Longhi	26,58	-2,28	26,3	27,34	26,83	4.053,04
Deere & Co	352,1	-	344,8	352,1	0,00	-
Deutsche Bank	10,922	1,71	10,684	10,93	8,01	-
Deutsche Boerse	165,85	-	165,85	165,85	-2,47	-
Deutsche Lufthansa	7,918	4,18	7,829	7,92	-7,37	-
Deutsche Post	40,155	0,11	40,14	40,83	-7,81	-
Deutsche Telekom	21,315	-1,09	21,265	0	13,47	-
Diasorin	89,42	-1,74	89,42	93,6	-31,83	5.001,09
Digital Bros	11,22	-1,67	11,22	12,17	-50,41	160,85
Digital Value	52	-0,38	51,8	53,5	-20,30	508,40
doValue	3,185	0,31	3,095	3,305	-56,29	251,30
E						
E.On	11,29	-1,40	11,29	11,29	3,32	-
Edison r nc	1,482	0,27	1,452	1,47	7,02	158,96
Eems	0,0054	-6,90	0,0052	0,006	-89,39	3,32
El.En	9,05	-8,08	9	9,74	-31,88	780,61
El Lilly & Company	567	-	567	567	0,00	-
Elica	1,815	1,11	1,79	1,82	-39,04	113,24
Emak	0,93	0,87	0,922	0,943	-21,37	152,09
Enav	3,336	0,18	3,28	3,374	-16,20	1.798,49
Endesa	-	-	-	-	-	-
Enel	6,249	-0,41	6,229	6,314	23,71	63.555,78
Enervit	2,88	-0,69	2,88	2,96	-9,38	51,62
Eni	15,19	-0,39	15,16	15,304	13,92	51.486,50
ePRICE	0,019	5,56	0,015	0,019	-95,88	12,07
Equita Group	3,65	0,55	3,61	3,65	-0,94	184,29
Erq	25,1	0,56	25	25,78	-16,84	3.646,82
Ericsson - Class B	-	-	-	-	-	-
Esprinet	4,652	-1,70	4,842	5,095	-29,12	242,55
Essilorluxottica	178,64	-0,65	177,28	181,9	2,06	-
Estee Lauder Companies	114,25	-	114,25	114,25	0,00	-
Etsy	66,65	-	0	66,65	0,00	-
Eukedos	0,948	4,41	0,902	0,966	-23,61	20,94
Eurocommercial Prop.	21,68	-1,45	0	21,68	115,00	114,07
EuroGroup Laminations	3,77	2,39	3,592	3,842	-35,05	335,87
Eurotech	2,285	5,79	2,16	2,335	-25,70	75,55
Exprivia	1,668	-0,12	1,668	1,668	21,87	86,65
F						
Facebook	309,15	0,34	310,15	313,45	8,14	-
Faurecia	17,765	2,19	17,25	17,96	-21,79	-
Fedex	-	-	-	-	-	-
Ferrari	325,4	0,43	324,4	329,6	60,77	66.267,14
Ferretti	3,076	4,70	2,952	3,098	-2,79	987,08
Fidia	1,24	0,81	1,22	1,31	-18,11	8,69
Fiera Milano	2,455	4,25	2,36	2,465	-19,25	168,69
Fila	8,01	2,82	7,74	8,09	10,46	331,72
Fincantieri	0,531	-0,93	0,53	0,558	1,31	913,97
Fine Foods & Ph.Ntm	7,91	0,13	7,91	8,29	-5,51	174,67
FinecoBank	12,52	1,01	12,34	12,55	-20,85	7.511,04
FINM	0,428	-0,23	0,425	0,433	-0,54	185,17
Fresenius	26,75	-0,56	26,72	26,76	-5,58	-
Fresenius Medical Ca	35,81	0,67	35,81	35,81	-24,84	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,69	0,88	0,67	0,695	-34,09	40,44
Garofalo Health Care	4,59	-1,71	4,59	4,68	28,70	421,66
Gasplus	2,425	-0,61	0	2,465	2,78	110,89
Gaz De France	15,36	0,23	15,248	15,36	6,07	-
Gefran	7,26	-0,27	7,26	7,5	-15,57	105,20
Generalfinance	8,6	-	8,6	8,6	18,61	106,89
Generali	19,655	0,28	19,52	19,725	17,20	30.472,87
Geox	0,722	3,14	0,702	0,73	-15,09	178,82
Gequity	0,0212	-2,75	0,0212	0,0226	79,42	2,32
Gioglio Group	0,544	0,74	0,514	0,548	-50,51	11,99
Gilead Sciences	68,4	-	68,8	69,18	1,50	-
GPI	8,35	-1,76	8,26	8,49	-40,78	241,38
Grandi Viaggi	0,782	1,82	0,77	0,784	-2,19	36,70
Greenthesis	0,95	0,21	0,922	0,98	0,82	144,94
GVS	5,325	1,43	5,21	5,45	24,59	896,91
H						
Henkel Vz	72,3	2,21	72,3	72,3	2,05	-
Hera	2,796	0,43	2,766	2,82	8,80	4.090,29
I						
Iberdrola	10,81	-	10,81	10,81	-1,18	-
Igd - Siliq	2,18	-2,24	2,15	2,255	-31,46	237,53
Illimity bank	5,78	-0,69	5,725	5,845	-17,37	481,44
Immsi	0,5	2,46	0,488	0,506	22,02	165,12
Indel B	23,4	-0,85	23,4	23,9	-5,44	137,91
J						
Juventus FC	0,256	-0,23	0	0,2586	-19,81	646,10
K						
K-S	15,46	3,14	15,46	15,46	-13,57	-
Kering	415	1,72	0	420,45	-21,26	-
KME Group r	0,978	-0,31	0,978	0,99	82,22	304,75
KME Group r nc	1,15	-	1,15	1,15	43,75	17,53
L						
Landi Renzo	0,417	-0,71	0,412	0,426	-27,21	92,54
Lazio	0,842	-0,71	0,834	0,866	-16,85	57,52
Leonardo	14,355	-0,28	14,245	14,46	80,24	8.423,15
Lottomatica Group	9,08	-0,03	9,059	9,239	0,37	2.272,99
LU-VE	20,8	3,23	20,2	21	-30,39	431,40
Lventure Group	0,273	-0,73	0,268	0,273	-22,01	15,29
Lvmh	718,1					

Le idee

DIRITTI, IL NORD EST È IL LABORATORIO

MASSIMILIANO PANARARI

Segue dalla prima

Una tematica che si è fatta sempre più importante; e che gli studiosi anglosassoni classificano come una delle componenti della categoria dell'identity politics (la «politica dell'identità»), nonché un'espressione del cambiamento di sensibilità e dei modi di concepire l'esistenza che si intreccia con l'evoluzione dei valori postmaterialisti. Ed è assai ragionevole pensare che su questa attenzione ai diritti nei territori del Nordest abbia impresso un segno il calvario di Eluana Englaro, conclusosi a Udine il 9 febbraio del 2009 dopo i durissimi 17 anni della battaglia civile condotta dal padre Beppino, praticamente solo contro tutti, a eccezione giustappunto del sostegno di qualche settore della società locale.

I segnali in tale direzione si vanno moltiplicando proprio nel corso di queste settimane – e sebbene, nel ribadire le loro linee politiche consuete, alcuni partiti confermino una concezione molto distante dall'idea dell'allargamento dei diritti civili, si coglie una spinta generale trasversale. E sempre più marcata. Così, il governatore del Veneto Luca Zaia ha riproposto anche di recente la sua visione, espressa nei mesi scorsi, per cui risulta «disdicevole la mancanza di una legge sul fine vita», un tema in discussione anche nel consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

A Padova il sindaco Sergio Giordani si sta battendo contro la decisione della pro-

cura della città di impugnare 34 atti di nascita relativi a famiglie arcobaleno finora registrati dal Comune – anche se, al riguardo, c'è la novità dell'invito rivolto dalla stessa ai giudici collegiali a sollevare il caso davanti alla Corte costituzionale. E associazionismo e terzo settore di queste regioni (già protagonisti delle mobilitazioni per la verità sulla terribile fine

di Giulio Regeni) operano in maniera sempre più ampia sul fronte della tutela ed espansione delle prerogative di individui e gruppi – e non soltanto del mondo lgbtq.

In questo caso non si vuole entrare nel merito delle posizioni assunte dagli esponenti politici, ma constatare quello che appare a tutti gli effetti come un dato di

fatto, e costituisce un elemento nuovo e originale. Quella che si potrebbe descrivere come una piccola rivoluzione politica, da evidenziare e sottolineare per l'impatto concreto che vuole avere sulla popolazione e l'opinione pubblica.

Quanto emerge, infatti, è uno sforzo effettivo da parte di politici di colori differenti di sintonizzarsi con il cambiamento dello spirito del tempo, nel quale – e non da adesso – i diritti civili stanno acquisendo sempre maggiore rilievo. Si tratta di un campo in cui, da sempre, certi settori della società risultano più avanzati della stessa classe politica, diventando per molti versi delle «avanguardie» che inducono a riscrivere talune regole del contratto sociale. Per i politici mettersi al passo con i rinnovati bisogni e le domande inedite degli individui rappresenta, naturalmente, una modalità di creazione (o di mantenimento) del proprio consenso elettorale.

Ed è, chiaramente, un aspetto centrale e ineludibile del fare politica, ma pure la manifestazione di una sensibilità differente. E ciò che importa è che i diritti si allarghino, perché quando ciò avviene nessuno perde mai nulla – a dispetto di chi oppone le resistenze più forti –, e tutti invece ci guadagnano. E, dunque, il Nordest – che rimane, nel generale contesto di crisi, una delle parti più ricche del Paese – si presenta oggi anche come un hub di modernizzazione sociale su questo fronte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beppino Englaro, 17 anni di battaglia civile per la sua Eluana

CONFINI APERTI, CONVIENE A ITALIA E SLOVENIA

GIORGIO PERINI

La sospensione di Schengen non è un fallimento dell'Europa, intesa come Unione europea. È questo il dato di fatto dal quale partire per analizzare le mosse ai suoi confini orientali, tutte e solo, messe in atto da singoli stati membri, ma nel quadro di clausole previste fin dall'inizio nel Trattato che ha sancito il libero transito dei cittadini europei (ciò che purtroppo dimentichiamo spesso di essere) all'interno dei propri confini, anche se a certe condizioni.

L'unico margine di manovra per l'Ue, o per meglio dire della Commissione europea, in quanto guardiana dei trattati, potrebbe consistere nel valutare la fondatezza della decisione di reintrodurre i controlli alle frontiere interne, ma alla luce della situazione attuale (pressione migratoria e rischio terrorismo) è più teorico che pratico perché susciterebbe l'immediata reazione degli stati membri contro il «centralismo» dell'Ue!

Ed eccoci alla visita del pre-

mier sloveno Golob a Roma, che non arriva in un momento qualsiasi ma nel pieno del dibattito su pro e contro della sospensione del trattato di Schengen da parte dell'Italia alla frontiera della nostra regione con la Slovenia. Vero è che anche la Slovenia ha reintrodotti i controlli ai confini con Croazia e Ungheria, ma questi ultimi hanno anche confini esterni dell'Ue di cui la Slovenia teme la forte permeabilità, con la conseguenza dell'ingresso incontrollato, sul proprio territorio, di migranti di cui dovrebbe farsi carico, secondo gli accordi di Dublino, a cui vanno aggiunte le cosiddette riammissioni – ovvero i respingimen-



La premier Giorgia Meloni con il primo ministro sloveno Robert Golob

ti – dei migranti intercettati in ingresso dal confine con la nostra regione.

Verosimilmente la percezione della Slovenia è che proprio la reintroduzione dei controlli ai suoi confini

orientali potesse scongiurare la proroga della sospensione di Schengen ai confini con l'Italia e credo che le dichiarazioni di Meloni e Golob che hanno concordemente affermato l'impegno a ri-

pristinare gli accordi di Schengen «non appena le condizioni lo consentiranno», vadano lette in questo senso.

Un segnale inequivocabile della possibile convergenza di interessi e, mi auguro, del prossimo ripristino di Schengen al nostro confine con la Slovenia, è costituito dal comune auspicio italo-sloveno che l'attenzione venga focalizzata sui confini orientali esterni dell'Ue, tema di dimensione europea e che soprattutto vede Slovenia ed Italia alleate, in quanto entrambe non hanno più confini in comune con paesi extra Ue.

Bisogna quindi guardare

all'effetto domino – anche sulle rispettive opinioni pubbliche interne, oltre che sulle politiche europee – delle decisioni assunte dagli stati prossimi ai confini orientali dell'Ue e credo che le dichiarazioni dei due premier sloveno e italiano, riguardo al ripristino di Schengen, siano intese a spostare l'attenzione al di là del rapporto bilaterale Italia-Slovenia, auspicabilmente concentrato su altri aspetti.

In primis le giuste preoccupazioni per l'economia transfrontaliera e i pendolari, ma anche per i possibili riflessi negativi per il progetto Gorizia-Nova Gorica capitale europea congiunta della cultura 2025, che risentirebbe pesantemente del protrarsi di controlli e file ad un confine che pensavamo fosse ormai alle nostre spalle e che il Gect (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale), istituito proprio tra i tre comuni confinanti – che il premier Golob conosce più di ogni altro – aveva già superato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE



La banca che parla come te www.zkb.it

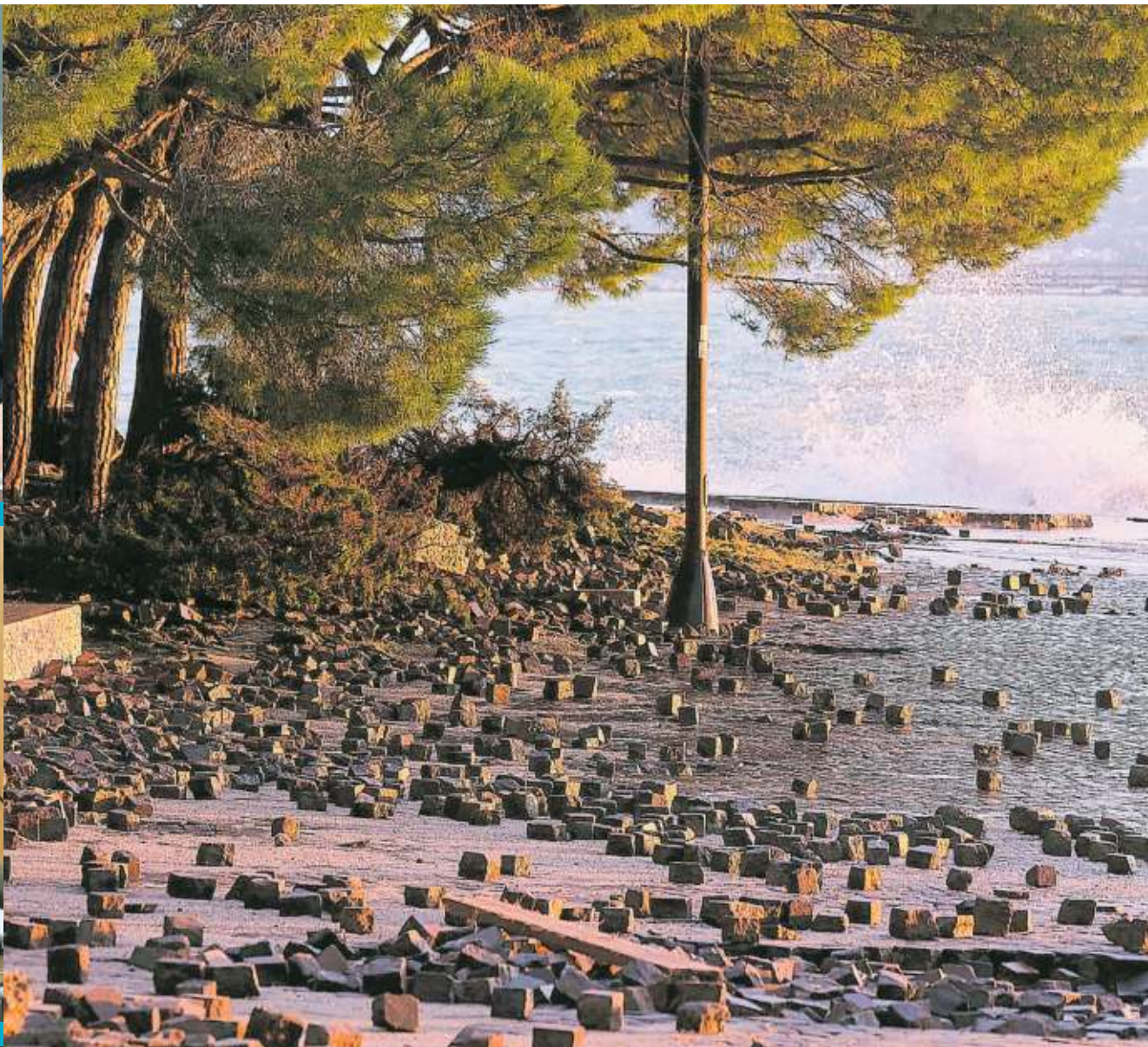
Il lungomare



Dipiazza e Scoccimarro



Paladini e Di Pretoro. Lasorte



“Baie” e nuove aree di parcheggio per disegnare la Barcola del futuro

Presentate in Regione le prime linee su cui si progetta il dopo-mareggiata. Via alla fase di consultazione

Massimo Greco

Spiaggia e barriera per affrontare i mutamenti climatici ed evitare quanto successo ai primi di questo mese. Un'anteprima di come potrebbe diventare Barcola nei prossimi anni, intrecciando sicurezza e divertimento. L'idea è di realizzare 7-8 “baie” - ovvero strutture situate a mare con la duplice finalità di proteggere e di passare il tempo - sul lungomare: una parte di queste è pensata tra la fine della pineta e la striscia dei Topolini, un'altra parte si svilupperebbe tra il porticciolo Cedas e il bivio di Miramare.

Bisogna poi tentare di arginare il ricorso all'auto: non più gli ininterrotti chilometri di vetture parcheggiate, ma 7-8 aree dove concentrare la sosta. L'esistente, a cominciare dai Topolini, continuerebbe a vivere, inglobato nel nuovo “sistema Barcola”.

Tempi di progettazione:

tra quella di fattibilità tecnico-economica e quella esecutiva due anni, da qui alla fine del 2025. Tempi di realizzazione: in considerazione della complessità e onerosità dell'intervento, si procederà a lotti differenziati dal punto di vista costruttivo e il primo “deve” andare in gara, con posa della prima pietra, nel corso del 2026.

Attenzione: questo “ripensamento” di Barcola avverrà indipendentemente dalle opere urgenti che saranno cantierate per suturare i danni delle mareggiate, in tempo per salvare la stagione balneare 2024. Le due operazioni non si pestano i piedi e non si sovrappongono.

Fabio Scoccimarro, assessore regionale all'Ambiente e promotore di questa futura Barcola, ritiene possibile fare tutto in un numero ragionevole di anni, con un investimento nell'ordine delle decine di milioni. Ma è ancora presto per parlare di cifre e

quattrini, in quanto queste primissime indicazioni - scaturite da una presentazione tenuta ieri sera nella sede ex lloydiana del governatorato in piazza Unità - andranno verificate nel confronto con cittadini, associazioni, realtà economico-sociali. Quella di ieri sera - ha precisato Scoccimarro - è l'avvio di questa fase consultiva che prevede numerose *manche*: forse per questo non c'erano Confindustria e Confartigianato.

A illustrare le anticipazioni gli architetti Tazio Di Pretoro e Giulio Paladini, soci nello studio Metroarea (tra l'altro insediato proprio a Barcola), incaricati dalla Regione di impostare un progetto di fattibilità per quanto riguarda la linea di costa, mentre per il Comune sarà Paolo Vrabec a occuparsi della parte che Scoccimarro definisce «asciutta».

Di Pretoro e Paladini hanno relazionato sulle direttrici di ricerca inquadrando

in una dimensione storica con il supporto di foto d'epoca: Miramare, Cedas, Topolini, effetti delle mareggiate (in particolare quella di fine anni '60), individuando i punti di debolezza di quanto è stato eseguito durante un abbondante secolo e mezzo, dal punto di vista “eolico” e realizzativo. Hanno tenuto meglio - a loro giudizio - le strutture protette con difese a mare (per esempio il porticciolo di Barcola) rispetto alle zone dove la mareggiata ha potuto colpire senza “schermature” (per esempio il tratto della passeggiata tra la fine della pineta e i Topolini). Da ciò l'importanza di opere a mare, anche per evitare che altre tipologie di difesa finiscano con il compromettere passeggiata e panorama: inoltre il rafforzamento della scogliera non metterà a repentaglio gli accessi all'Amarissimo, anzi. Accessi che potranno essere pubblici e privati, gratuiti e a pagamento.

L'INTERVENTO

Babuder: prioritario rifare le protezioni a mare già esistenti



«Ritengo prioritario e non procrastinabile il ripristino delle barriere di protezione a mare già esistenti». L'ha scritto ieri via Fb l'assessore Michele Babuder, segnalando che, «intanto, in un tratto del lungomare, Acegas ha messo in sicurezza i sottoservizi che rischiavano di essere compromessi» e pubblicando la foto.

Infine, i due professionisti hanno precisato che alla base dell'operazione sarà necessaria una variante urbanistica assai significativa, che impegnerà dai 10 ai 12 mesi. Determinante il contributo di esperti scientifici: partecipano al lavoro il geologo Carlo Alberto Masoli, presente all'iniziativa di ieri, e il docente universitario Giorgio Fontolan.

Ma - hanno ripetuto Scoccimarro e i due professionisti - queste proposte rappresentano solo un assaggio su cui si apre il confronto pubblico. Sul palco allestito nel salone di rappresentanza sedevano il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti. Al primo cittadino piacerebbe che la pineta barcolana si allungasse fino a Miramare. Al presidente camerale preme rilevare che una Trieste in forte crescita turistica ha bisogno di spiagge attrezzate. —

NOTIZIE IN BREVE

Due intossicate

Una bimba di 5 anni e la madre sono finite in ospedale l'altra notte per un'intossicazione da monossido avvenuta in una casa di Borgo San Sergio: non sono gravi.



"L'industria a Trieste"

"L'industria a Trieste: luci e ombre". Conferenza oggi alle 18 alla Marittima con istituzioni e sindacati. Introduce e modera padre Luciano Larivera del Centro Veritas.



Parco del Mare 5.0

Oggi alle 15.45, sul Molo Fratelli Bandiera, si terrà l'avvio delle demolizioni propedeutiche alla futura realizzazione del Parco del Mare 5.0.

Il lungomare



La zona della pineta di Barcola nei giorni delle mareggiate. Foto di Massimo Silvano

La conta dei danni determinati dalle libecciate delle scorse settimane. Il sindaco Polidori spiega che, con le barriere a mare, si salirebbe a 8

Strada per Lazzaretto da sistemare A Muggia necessari tre milioni

IL FOCUS

Luigi Putignano

«Serve un milione per rimettere in sesto i 400 metri martoriati dalle mareggiate in strada per Lazzaretto, attualmente interdetta alla circolazione, mentre ce ne vogliono tre per ripristinare la strada e allargare gli spazi lungo la costa per realizzare una ciclabile che sia in connessione con quella che, oggi, dal molo a T arriva alla fine di Acquario». Lo ha detto il sindaco di Muggia Paolo Polidori, che ha inoltre spiegato che comprendendo anche la posa di barriere frangiflutti e scogliere a mare le risorse necessarie per la zona di Muggia arriverebbero a 8 milioni di euro.

Polidori ha poi evidenziato che «sono giunte all'Urp tre sole richieste per i danni subiti nelle scorse settimane dalle mareggiate: due riguardano



PAOLO POLIDORI
SINDACO DI MUGGIA
AL PRIMO MANDATO

imprese di mitilicoltura, che hanno subito ingenti danni, mentre l'altra attività che ha subito danni nella parte affacciata a mare è la trattoria "Risorta" situata in riva De Amicis, sul mandracchio», ha spiegato il sindaco.

Sulle questioni legate alle manutenzioni è intervenuto l'assessore Andrea Mariucci: «Abbiamo visto fin troppo bene in questi ultimi mesi cosa si

gnifichi un territorio senza manutenzione: l'intonaco della galleria, la voragine di via Tonello, la struttura dell'info-point, su cui ora si dovranno spendere quasi duecentomila euro, fino al disastro in strada per Lazzaretto. Prendiamo atto che per qualcuno che siede in Consiglio non sia ancora abbastanza per capire l'importanza di avere un territorio in ordine piuttosto che aree in degrado», riferendosi alla discussione sulle alienazioni previste dal Comune tenutasi in occasione dello scorso Consiglio comunale. «Amministrare – ancora Mariucci – vuol dire compiere delle scelte e quando parliamo di tre strutture (quelle che si intende alienare, ndr) sulle quali per venti anni ci sono state solo idee, manutenzione zero e zero progetti concreti, abbiamo deciso che è ora che quelle aree siano riqualificate, fino anche a doverle vendere. Parliamo di beni presenti da vent'anni nel piano di alienazioni del Comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Laura Tonerò

«Trovo positivo che a pochi giorni da violente mareggiate che hanno creato notevoli danni, ci si trovi già a valutare un progetto: significa che erano già stati fatti dei ragionamenti, che si era già compreso il problema». Così il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, ieri in prima fila nel salone di rappresentanza del palazzo della Regione ad assistere alla presentazione del progetto che ridisegnerà la costa barcolana.

Tra le categorie più interessate alla proposta, ci sono certamente quelle che afferiscono al mondo del terziario, del turismo e dei servizi nello specifico. «È una proposta di grandissimo interesse, che cambierà il volto di quell'area – commenta il presidente di Confcommercio Trieste, nonché della Camera di Commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti –: in questo modo andremo a completare una linea d'acqua importante, offrendo ai turisti una città realmente balneare e dando soddisfazione anche ai triestini che finalmente staranno in riva al mare e non sul marciapiede. Speriamo si riesca a realizzare almeno la prima fase entro il 2026».

Per il presidente regionale di Fipe Bruno Vesnaver «la nuova concezione della linea di costa andrà a valorizzare le imprese esistenti, attraendone di nuove, creando i presupposti per una zona che metta "al riparo" gli investimenti, di recente colpiti dalla violenta mareggiata». Ad entusiasmare le categorie è soprattutto l'idea di nuovi stabilimenti balneari. Giampiero Campajola, presidente della Fiavet Fvg, reputa infatti il progetto «dunagirante per quel che riguarda i cambiamenti climatici, mentre per il settore turistico quanto previsto andrebbe a colmare una lacuna oggi evidente».

Dal punto di vista immobiliare il presidente della Fimaa Andrea Oliva valuta



UNO SCATTO DAL PASSATO
UNA DELLE IMMAGINI PORTATE IERI
ALL'ATTENZIONE DELLA PLATEA

Presente anche la consigliera regionale Massolino: «Speriamo le promesse d'ascolto siano autentiche»

«positivamente il fatto che il progetto parta dal basso, con un confronto con tutti i portatori di interesse. Quella è certamente un'area da sviluppare per il divertimento, per il tempo libero, le vacanze, non necessita invece di ulteriore sviluppo a livello residenziale». Massima disponibilità è arrivata anche da parte del Coni regionale, con il presidente Giorgio Brandolin che ha assicurato la possibilità «di un confronto con i nostri progettisti per supportare il progetto in termini di norme, utili a far svolgere in quel contesto attività sportive organizzate».

In sala anche il presidente della Trieste Trasporti Mau-

rizio Marzi che ha constatato come dalle presenze sui mezzi dell'azienda «sia evidente un aumento significativo di movimento per e da quel lungomare, sia di residenti che di turisti, quindi è giusto valorizzare ulteriormente la zona. Per quanto ci riguarda non è possibile aggiungere altre corse, perché di fatto si andrebbe a congestionare ulteriormente il traffico, per questo la nostra idea è quella di aumentare il trasporto via mare».

Dei consiglieri regionali d'opposizione, ieri ad ascoltare la presentazione del progetto, era presente Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia), che valuta sia un «bene che finalmente si ammettano gli effetti della crisi climatica, decisamente meno bene sentire ancora il sindaco parlare di aggiungere corsie e parcheggi. Contiamo – conclude – che gli annunci di apertura all'ascolto siano autentici e collaboreremo per costruire il miglior futuro per Trieste: resistente ai fenomeni estremi e idrogeologici, con più trasporto pubblico, più ciclabilità e meno auto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera

LA MOSSA GIUDIZIARIA

Nuovo ricorso anti-cabinovia «Nessuna deroga ambientale»

Il Comitato No ovovia si appella al Tar contro il decreto regionale che promuove l'opera per la riduzione di Co²: «Le nostre previsioni sono totalmente diverse»

Francesco D. Severi

Nuova mossa giudiziaria da parte del Comitato No ovovia contro il progetto della cabinovia fra Porto vecchio e Carso. Domattina infatti, in occasione di una conferenza stampa promossa al Circolo della Stampa, lo stesso comitato presenterà l'ultimo ricorso in ordine di tempo. Il reclamo davanti al Tribunale amministrativo regionale va a contestare l'ultimo decreto regionale e in particolare la nota conclusiva dello stesso che sancisce che la riduzione delle emissioni di Co² prevista dalla futura cabinovia consente al progetto di rientrare nelle deroghe previste per le cosiddette aree "protette" di Natura 2000, in quanto migliorativo per la salute dei



La cabina Leitner esposta in piazza Borsa nei giorni della Barcolana

cittadini: una conclusione respinta da Maurizio Fergola, già rettore dell'Università di Trieste, che proprio nel corso della conferenza stampa di venerdì illustrerà nel dettaglio le discrepanze tra i dati sulle emissioni di Co² forniti dalla Regione e quelli in possesso dello stesso Comitato No ovovia.

«Ciò che contestiamo in particolare è la conclusione dell'ultima Conferenza dei servizi, che in sostanza fa rientrare il progetto nelle deroghe previste tramite previsioni sulle emissioni di Co² completamente diverse dalle nostre. Secondo noi al contrario – commenta William Starc, presidente del Comitato No ovovia – non ci sono neanche lontanamente i presupposti per rientrare nelle deroghe riguardan-

ti le zone protette Natura 2000, previste appunto solo nel caso in cui la cabinovia rappresenti un vantaggio per la salute dei cittadini. Ma non è questo il caso».

Il ricorso al Tar che verrà presentato venerdì a stampa e cittadini va così ad aggiungersi a tutte le altre iniziative - giudiziarie e non - portate avanti negli ultimi mesi dal comitato e da semplici cittadini contrari al progetto. La prima in ordine di tempo fu il ricorso congiunto di 11 famiglie residenti tra Grotta e Opicina lungo il tratto interessato dal progetto, seguito da quello presentato dai tra presidenti nazionali di Legambiente, Wwf e Lipu. Ma sono passati alle vie legali pure tre singoli cittadini con altrettanti ricorsi e le comunelle, che si sono appellate al Presidente della Repubblica, così come vanno ricordate la diffida dello stesso Comitato No ovovia indirizzata al Comune di Trieste e le due istanze avanzate sempre dal comitato per sollecitare la Corte dei conti e l'Anac, senza dimenticare la lettera aperta alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Molteplici sono i presupposti giuridici alla base di una così aspra battaglia legale, da quelli di natura strettamente ambientale - come il rischio di dissesto idrogeologi-

co e i pericoli per la biodiversità - fino a quelli riconducibili a una serie di vizi di forma come ad esempio la mancata pubblicazione delle notifiche della variante sui quotidiani di lingua slovena come previsto dalle norme di tutela delle minoranze. Sul fronte opposto va invece registrata la barriera difensiva eretta dal Comune, assistito da alcuni mesi dall'avvocato e docente universitario Vittorio Domenichelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ A OPICINA

Dal mercato tutelato a quello libero: dibattito dello Spi

Lo Spi Cgil Trieste – Lega Altipiano invita i cittadini che ne fossero interessati all'assemblea pubblica che si terrà martedì prossimo, 21 novembre 2023, a partire dalle 16.30, nei pressi della Casa del Popolo di Opicina. Il dibattito si soffermerà sul passaggio dal mercato tutelato al mercato libero dell'energia elettrica e del gas. Saranno presenti nell'occasione i vertici della Lega Altipiano dello Spi Cgil Trieste e il rappresentante della Federconsumatori Davide Cernich.

Dopo l'Eurospar, 72 appartamenti, 4 negozi, oltre 700 posti auto alle 10 si inaugura uno spazio verde da 4.500 metri quadrati

Ex Maddalena, recupero concluso Stamane l'inaugurazione del parco

IL PROGETTO

Massimo Greco

Una Maddalena non più peccatrice. Stamattina alle ore 10 in strada Costalunga 1/3 alle spalle della Despar di via dell'Istria, dove una volta insisteva una struttura sanitaria poi sostituita da una voragine durata parecchi anni, l'imprenditore veneziano Francesco Fracasso, alla presenza del sindaco Roberto Di Piazza, compirà due operazioni in un sol colpo.

Perché innanzitutto inaugurerà il parco pubblico, una delle realizzazioni previste dall'accordo con il Comune, e i due edifici residenziali detti "Terrazze sul golfo" per ragioni panoramiche, nei quali sono stati ricavati 72 alloggi e quattro fori commerciali (ma non solo). Nei negozi s'insedieranno Isola dei tesori, Cad-dy's, un ambulatorio veterinario e l'abbigliamento Kik. Dopo i discorsi, la merenda.

Poi secondo atto, contestuale al primo: si chiude felicemente l'avventura dell'ex Maddalena, iniziata oltre dieci anni fa quando la dismessa area sanitaria venne acquistata dalla cordata imprenditoriale "General Giulia" composta



Il supermercato costruito nell'area dell'ex Maddalena

dalla Cogg (ex Riccesi), da Cividin, da palazzo Ralli, da Carena. "General Giulia" non rese il momentaccio economico dell'epoca e, nell'impossibilità di proseguire, chiese il concordato preventivo. Allora, tra l'inverno 2017 e la primavera 2018, il destino di quel grande buco puzzolente girò: entrò in campo Francesco Fracasso, professione "rigeneratore urbano", già impegnato a Trieste con Obi e Center casa.

A distanza di oltre cinque anni da quella svolta, un bilancio interessante: la nascita dell'Eurospar, la realizzazione di oltre 700 posti auto, la co-

struzione di un compendio residenziale (50 appartamenti finora venduti), una riorganizzazione viaria imperniata su via Marenzi, l'estendersi di 4.500 metri quadrati di verde. Fracasso calcola che il volume finanziario movimentato da queste attività salga verso i 50 milioni di euro.

Ma l'imprenditore veneziano si è affezionato a Trieste: ha in piedi il cantiere all'ex Holt in via Gambini e attende di ufficializzare il nome del gruppo logistico che acquisirà l'ex Manifattura tabacchi in zona Canale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELL'AVVOCATO BESOSTRI

In Tribunale 11 quesiti «per la libertà di voto»

Francesca Schillaci

Ieri l'avvocato Felice Besostri ha depositato in Tribunale 11 quesiti che sostengono l'incostituzionalità di alcune leggi elettorali, nello specifico il "rosatellum" del 2017, che come ha ironicamente sostenuto Besostri in sede di conferenza stampa «non è il nome di un buon vino, ma di una pessima legge elettorale, poiché limita la libertà di voto e la volontà dell'elettore in più casi». Besostri, nell'arco degli ultimi cinque anni, è riuscito a far dichiarare dalla Corte



Besostri al Circolo della Stampa

Costituzionale leggi come "porcellum" e "italicum" incostituzionali e antidemocratiche. Un anno fa, in vista delle elezioni del 25 settembre, un gruppo di cittadini del Comitato per la Difesa della Costituzione aveva presentato dei reclami scritti ai presidenti di seggio, proprio con la guida di Besostri. Le ragioni di quella protesta, ritiene l'avvocato, sottolineano ancora oggi come il sistema elettorale presenti delle criticità, come la mancata libertà di voto quando «un elettore vota solo un candidato uninominale e contro la sua volontà espressa lo la legge obbliga a votare anche le liste collegate». E «lo stesso accade quando un elettore vota solo una lista e contro la sua volontà si ritrova a votare il candidato uninominale collegato che magari non gradisce». —

I PREPARATIVI

In piazza il montaggio degli alberi di Natale

Nel vivo i preparativi in vista delle festività natalizie: ieri, come si può vedere dalla foto di Andrea Lasorte, sono stati sistemati nelle basi disposte in doppia fila in piazza Unità gli alberi di Natale che, assieme al resto degli abeti e delle luminarie della città, saranno accesi il prossimo primo dicembre.



Anche imprese e singoli cittadini in campo per la libreria Saba

Il totale dei fondi raccolti sale oltre quota 60 mila euro. Interesse pure dall'Austria. Da dicembre i lavori

Laura Tonero

Serviva un segnale concreto a sostegno della salvaguardia della libreria antiquaria Saba, e Trieste (ma non solo) lo sta assicurando. Negli ultimi giorni eccellenze dell'imprenditoria triestina, singoli cittadini, realtà anche di fuori regione e addirittura dall'Austria si stanno attivando per dare un loro contributo al fondo che la Comunità ebraica, proprietaria dell'intero immobile, ha aperto per dare gambe al progetto di restauro della libreria.

Così dopo i primi 40 mila euro assicurati dalla Fondazione Kathleen Foreman Casali, anche il Gruppo Samer ha sposato la causa con un contributo di 20 mila euro, così come c'è stato un manifestato interesse da parte della famiglia Cattaruzza. «Quella avviata è un'ottima iniziativa, importante per la collettività, che noi abbiamo subito appoggiato – conferma l'imprenditore

Enrico Samer –: era un dovere a salvaguardia di un tesoro importante per la città, che va tutelato».

La Fondazione CRTrieste sta seguendo a sua volta il caso della libreria: «È certamente motivo di grande ricchezza per il nostro patrimonio culturale e storico – così il segretario generale Paolo Santangelo –. Esamineremo se ci sarà possibilità tecnica per intervenire».

A dare un segnale, comunque, ci sono anche singoli cittadini che sul conto attivato dalla Comunità ebraica per raccogliere i fondi necessari ai lavori di recupero, nelle ultime ore hanno devoluto chi 50 euro, chi 100 o 200. Segnali, ognuno in base alle proprie possibilità, dettati da quel senso di collettività che riuscirà a fare la differenza anche nell'affrontare questa emergenza. «Riceviamo messaggi anche commoventi – ammette l'avvocato Paolo Volli, re-



La libreria antiquaria Saba di via San Nicolò, le cui serrande sono abbassate da cinque mesi. Foto Lasorte

sponsabile del patrimonio immobiliare della Comunità ebraica – come quello inviato da una persona disoccupata che testimonia il fatto di non riuscire a contribuire economicamente alla causa, ma si dice disposta a prestare il suo tempo e le sue braccia, ma-

gari spostando libri o, comunque, dando una mano ai lavori. Diverse persone inoltre hanno manifestato la disponibilità a qualche forma di volontariato». Una risposta «di fronte alla quale la Comunità ebraica ringrazia, l'intera città deve dire grazie – sostiene

Volli –, perché quella libreria è un bene di valore per tutti: qualcosa si sta muovendo, ne sono felice, e spero sia solo l'inizio».

La libreria portata avanti da Mario Cerne, tra quegli scaffali dal '67, è quindi indubbiamente nel cuore dei triestini,

ma non mancano come dicevamo anche manifestazioni di sostegno da fuori città, «come quella di una cooperativa di Imola – riferisce Volli –, disposta a dare un aiuto quando servirà fare un lavoro di archiviazione». E in futuro probabilmente tornerà utile, visto che bisognerà redigere un inventario dei volumi oggi presenti alla Saba. I fondi per iniziare i lavori quindi ora ci sono. Nelle prossime settimane arriveranno certamente altri contributi necessari a sostenere il preventivo da 110 mila euro, utile a riqualificare dal punto di vista strutturale l'"antro oscuro" di Saba. Nei primi giorni di dicembre, sulle vetrine verranno sistemate delle vetrofanie che indicheranno siano iniziati i lavori. Dal restauro verranno gettate le basi per il futuro di quel patrimonio culturale.

A guardare «con preoccupazione» alle vicende della libreria è anche Italia Nostra che si «associa all'appello per la raccolta fondi, perché Trieste – scrive la presidente Antonella Caroli – non può perdere un patrimonio di così alto valore storico: via San Nicolò non sarebbe più uguale senza la libreria Saba». L'Iban del conto corrente dedicato al "Restauro libreria antiquaria Umberto Saba" è IT78F0306909606100000199505. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAPPETI PERSIANI ORIENTALI

LAVAGGIO DEI TAPPETI
14€ al mq.



RITIRO E CONSEGNA GRATUITA
RESTAURO e VENDITA TAPPETI PERSIANI ORIENTALI

Via Giulia, 15 - TRIESTE
Info: 388 4510900 - Tel. 040 2339059



LA SENTENZA

Flex condannata al reintegro dei precari

Prima sentenza favorevole a due ex interinali. Il giudice: rapporto subordinato e a tempo indeterminato con l'azienda

Piero Tallandini

Il giudice del lavoro del Tribunale di Trieste ha condannato la Flex al reintegro dei primi due lavoratori somministrati che avevano fatto causa dopo l'interruzione del rapporto. A breve è atteso inoltre il pronunciamento del Tribunale anche su altre dieci cause avviate da altrettanti precari. Una sentenza che è stata accolta ieri con grande soddisfazione dai sindacati, in particolare Usb e Nidil Cgil. Delle 12 cause 10 erano state promosse dall'Usb, mentre le altre dalla Cgil.

Il Tribunale ha dichiarato la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con Flex, e non più con l'agenzia di somministrazione, condannando l'azienda a rimettere in servizio i lavoratori, al pagamento a titolo risarcitorio di un'indennità (pari a un massimo di dieci mensilità) e delle spese di lite. I lavoratori sono stati difesi dagli avvocati Giovanni Ventura ed Elisa Amadeo.

«Si tratta di lavoratori somministrati con anzianità fino a 13 anni, precari da una vita, che hanno iniziato il loro calvario in Alcatel Lucent – ricorda

Massimiliano Generutti dell'Esecutivo Confederale Usb di Trieste –, ma Flex, dopo aver acquisito lo stabilimento non ha mai messo rimedio a questa situazione. E dopo l'ultima crisi aziendale per l'evidente incapacità di fare industria e una progressiva dismissione dello stabilimento triestino accompagnata dalle altre sigle sindacali, era arrivato il benservito: tutti i somministrati, sacrificabili secondo la proprietà, sono

Soddisfatte Usb e Cgil A breve il verdetto sulle cause di altri dieci lavoratori

stati allontanati con la chiusura del contratto di fornitura di manodopera con le agenzie di somministrazione». «La nostra organizzazione non ha mai creduto che l'utilizzo indiscriminato della somministrazione fosse un dato di fatto da accettare supinamente e la cancellazione con un colpo di spugna di più di 70 rapporti di lavoro un atto legittimo» sottolinea Generutti, auspicando che la sentenza possa fare da

apripista anche per l'esito delle altre cause avviate davanti al giudice del lavoro di Trieste.

La Nidil Cgil «esprime forte soddisfazione per la sentenza» attraverso il segretario generale Nicola Dal Magro: «Confidiamo possa essere un ulteriore strumento di contrasto alla precarietà. Come noto, il caso riguarda lavoratrici e lavoratori somministrati che si sono spesi per l'azienda, indipendentemente dalla forma contrattuale, accumulando oltre 10 anni di lavoro e maturando una professionalità anche in ruoli di responsabilità».

Interviene sulla sentenza, infine, il consigliere comunale del Pd Luca Salvati: «Abbiamo fiducia nella positiva evoluzione di tutte le vertenze dei lavoratori somministrati. La denuncia del ricorso di Flex proprio a contratti di tipo parasubordinato per far fronte alla gestione del periodo estivo era stata portata all'attenzione del ministro Urso dalle nostre parlamentari. Siamo solidali con chi difende il proprio posto di lavoro e si batte contro una precarietà lavorativa che colpisce anche Trieste come mostra il caso di Flex». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione dei lavoratori della Flex lo scorso anno in piazza Unità. Andrea Lasorte

L'INCONTRO PUBBLICO PROMOSSO DAL CIRCOLO MIANI

Degrado a Valmaura L'Ater: «Interverremo»



L'incontro di ieri sera a Valmaura. Andrea Lasorte

Martina Steffinlongo

Carrelli della spesa, rottami, graffiti, ratti, scarafaggi. La situazione di sporcizia e degrado del complesso Ater di Valmaura è stata denunciata ieri sera dai residenti nell'animato incontro pubblico «Vivere a Valmaura» – promosso dal Circolo Miani di Maurizio Fogar – alla presenza della Direzione Ater e del vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo. «Il Circolo Miani ha segnalato le condizioni critiche di questi condomini – ha sottolineato Fogar – già nell'estate del 2021, redigendo una lista di 10 interventi da effettuare, tra cui il rifacimento del campo giochi e del verde, la manutenzione degli ascensori, la pulizia dei portici e il recupero dell'auditorium da circa 300 posti chiuso oramai

da 20 anni. Solamente due di questi, però, cassette postali e campanelli, sono stati fatti».

«Abbiamo preso nota di tutte le segnalazioni e ci siamo mossi a seconda delle nostre risorse e seguendo una scaletta di priorità», ha replicato il direttore dell'Ater Franco Korzenika: «A breve partiremo con la rimozione di auto e rottami abbandonati nel comprensorio».

«Sono molto contento della forte presenza degli inquilini, con questo incontro vogliamo dar loro un segnale di fiducia e coinvolgerli direttamente nel concreto», ha aggiunto l'altro dirigente dell'Ater Fulvio Capovilla: «Entro fine anno contiamo di redigere un programma di miglioramento in stretta collaborazione con i residenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Via dell'Istria
Impatto fra pedone
e scooterista: feriti

Due persone sono rimaste ferite ieri verso le 7 in un incidente stradale che si è verificato in via dell'Istria, intersezione con via Baia-monti. Si sono scontrati uno scooter e un pedone. Ad avere la peggio è stato il pedone che ha riportato diverse fratture. Sia il pedone che il conducente dello scooter sono stati trasportati in ambulanza a Cattinara.

La seduta
Regolamento movida
in commissione

Questa mattina, alle 9, nella sala del Consiglio comunale in municipio, è in programma una seduta congiunta di III e VI commissione sulle proposte di deliberazione relative alle modifiche al «regolamento movida» e al Piano comunale di classificazione acustica.

Polizia locale
Trentuno sanzioni
dei Nis a ottobre

Elevate in ottobre dal Nis, il Nucleo interventi speciali della Polizia locale, 31 sanzioni per mancata osservanza del Regolamento di Polizia urbana, di cui 19 per mendicizia, tre per ubriachezza, due per cani senza guinzaglio e tre per «pipì» in luogo pubblico.

Pure triestini fra chi non ha notato il passaggio da Intesa Sanpaolo a Isybank. Coinvolte le organizzazioni di tutela dei consumatori

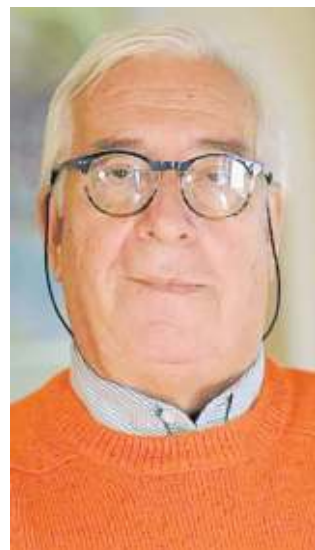
Cambio di banca “sotto traccia” E i clienti non se ne accorgono

IL CASO

Elena Placitelli

Metti che ti rubano il portafogli a Trieste, blocchi le carte e ti precipiti in banca per richiederne delle nuove. Scopri lì che sei migrato a una banca digitale e che il nuovo bancomat lo devi richiedere da solo, utilizzando la app del tuo smartphone. È successo a Silvia (nome di fantasia): 44 anni, triestina, cliente di Intesa Sanpaolo: a sua insaputa è stata trasferita a Isybank, la nuova banca digitale del Gruppo Intesa Sanpaolo che non ha filiali sul territorio e viene gestita solo tramite app. Non è la sola: Silvia fa parte di migliaia di correntisti in via di trasferimento (già 300 mila in tutta Italia, quattro milioni entro fine 2024), definiti dal Gruppo «prevalentemente digitali» perché «hanno meno di 65 anni e negli ultimi 12 mesi si sono recati poco in filiale».

La comunicazione del trasferimento, a Silvia&C, era arrivata a luglio via app: una notifica di 54 pagine che dava sì la possibilità di restare in Intesa, purché lo si comunicasse entro il 30 settembre. Per chi non l'ha fatto, la banca ha fat-



Marino Pittoni

to valere la regola del silenzio/assenso. E Silvia, che la notifica non l'aveva nemmeno vista, nel realizzare l'imminente cambio di Iban ha giudicato «compromesso il rapporto fiduciario con la banca dove ho acceso anche un mutuo». Si è così rivolta a Federconsumatori Trieste, accodandosi a una decina di triestini. «Pochi, ma chissà quanti non si sono ancora accorti del passaggio», così il presidente Marino Pittoni.

Nel frattempo in tutta Italia sono duemila le segnalazioni pervenute all'Autorità garante della concorrenza e

del mercato, che il 2 novembre ha aperto un'apposita istruttoria antitrust: «La comunicazione inviata ai correntisti coinvolti appare ambigua e diffusa, con modalità che non sembrano coerenti con l'importanza della questione trattata».

Nulla di nuovo, per le associazioni dei consumatori, che da mesi chiedono un confronto con l'istituto bancario. Spiega al Piccolo Carlo Piarulli di Adiconsum nazionale: «Le modalità utilizzate denotano solamente una grande fretta nel processo di trasmissione. Crediamo sia necessario riaprire i termini di rinuncia all'adesione alla nuova banca».

Così Intesa Sanpaolo, mentre sottolinea come «ad oggi i clienti che ci hanno espresso un reclamo sono molto limitati rispetto ai numeri complessivi», il 13 novembre ha inviato, sempre via app, una nuova notifica ai clienti destinati al trasferimento il 18 marzo. «La scadenza per disdire è stata prorogata al 29 febbraio». Silvia, avvisata da Federconsumatori («la notifica era comunque nascosta nell'archivio») questa volta chiamerà il numero verde 800 303 303 entro i nuovi termini stabiliti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EATALY

PANETTONE DAYS

17 E 18 NOVEMBRE



-20%

SU PANETTONI
E PANDORI

ACQUISTANDONE ALMENO 2
ANCHE ONLINE SU [EATALY.IT/PANETTONEDAY](https://eataly.it/panettoneday)

PROMOZIONE NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO

EATALY TRIESTE – RIVA TOMMASO GULLI, 1

PAURA L'ALTRA NOTTE IN UNO STABILE DI VIALE CAMPI ELISI

Incendio al sesto piano Condominio evacuato, tre persone in ospedale

Soccorsi un'anziana, il figlio e la badante per intossicazioni e ustioni: non sono gravi. Salvato dai pompieri il gatto di casa

Piero Tallandini

Attimi di paura l'altra notte in un appartamento al sesto piano di un condominio in viale Campi Elisi, all'altezza del civico 52, per l'incendio accidentale di un materasso dal quale si è sprigionato un denso fumo.

Erano da poco passate le 3 e in casa c'erano un'anziana con il figlio e la badante. È stato

l'uomo a cercare di spegnere l'incendio, riportando ustioni e soprattutto inalando molto fumo. Inizialmente, all'arrivo dei primi soccorritori, le sue condizioni sembravano preoccupanti, ma dopo il trasporto in ospedale e le prime cure il quadro clinico è risultato non grave. L'anziana madre e la badante, che erano in un'altra stanza, sono state portate in

ospedale con sintomi di intossicazione lieve.

I vigili del fuoco sono giunti sul posto con due squadre e l'autoscala notando subito che da una finestra dello stabile stavano uscendo ancora le fiamme. Le squadre hanno raggiunto l'appartamento interessato dall'incendio sia esternamente, con l'autoscala, che dall'interno utilizzando le sca-

le del condominio. Hanno verificato che all'interno dell'appartamento, dove stava bruciando la camera da letto, non vi fossero persone intrappolate e hanno iniziato le operazioni di spegnimento durante le quali hanno trovato e portato in salvo il gatto di casa, affidandolo a una parente dei proprietari dell'alloggio.

L'anziana, il figlio e la badante erano intanto riusciti a uscire autonomamente dall'appartamento, pur avendo inalato il fumo, e sono stati affidati alle cure del personale sanitario (sul posto due ambulanze e l'automedica). Durante le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza i vigili del fuoco hanno fatto evacuare, a scopo cautelativo, tutte le persone presenti nello stabile. Quindi, dopo una verifica strumentale per escludere che nei vari appartamenti vi fossero dei residui di gas della combustione, i residenti evacuati hanno potuto rientrare nei propri alloggi. Solo l'appartamento interessato dall'incendio è stato dichiarato inagibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vigili del fuoco ancora al lavoro nello stabile ieri mattina. Foto Lasorte

IL CASO

Forza Nuova: «Protesta in piazza Libertà il 25» Ics e At: «Va impedita»

Forza Nuova chiama una manifestazione contro l'immigrazione e il «degrado» in piazza Libertà. «Il vaso è colmo e i cittadini sono stanchi» scrivono i neofascisti in una nota, invitando alla protesta del 25 novembre per il «diritto» di «vivere sereni» nei dintorni di quella stessa piazza dove sono lasciati a dormire all'addiaccio centinaia di migranti della Rotta balcanica.

«Evidente l'obiettivo di creare tensione e provocazione» l'immediata risposta di Gianfranco Schiavone, presidente di Ics. Inamovibile e contrario alla concessione di piazza Libertà, «frequentata da cittadini stranieri che — scrive — proprio in quei luoghi ricevono un minimo di assistenza a mitigazione dell'inazione delle istituzioni». Il permesso di manifestare, richiesto da Fn, non sarebbe stato ancora accordato: inevitabile il rimando alla violenza scoppiata, tre anni fa, tra antagonisti e forze dell'ordi-



Migranti in piazza Libertà

ne nel riverbero del sit-in di estremisti di destra contro l'accoglienza dei migranti.

«Il messaggio discriminatorio e intimidatorio dell'iniziativa è in contrasto con i principi di civile convivenza e presenta evidenti problemi di sicurezza» scrivono pertanto da Adesso Trieste, chiedendo alle autorità di impedire la manifestazione: in caso contrario, «toccherà alla cittadinanza organizzarsi». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUCLEO SPECIALIZZATO DELLA POLIZIA LOCALE

Violenza di genere In tre anni 4 arresti e 300 denunce

Francesco Codagnone

In tre anni il Nucleo contrasto violenza, stalking e abusi (Ncvsa) della Polizia locale di Trieste ha trasmesso alle autorità giudiziarie notizia di 280 reati, di cui 190 «codici rossi»: tra gli abusi più frequenti si annotano violenza sessuale, stalking, abusi domestici, attività sessuali con minori, revenge porn. Il Ncvsa ha inoltre denunciato oltre 300 persone a piede libero, effettuato quattro arresti in flagranza e una misura cautelare in carcere. In 14 casi è stato ottenuto l'allontanamento dell'abusante dalla vittima.

Nel mese dedicato alla lotta alla violenza di genere, la Commissione Pari opportunità (Cpo) fa il punto sull'operato nel Ncvsa, struttura specialistica di Polizia giudiziaria dedicata al contrasto

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ
A DESTRA, L'INCONTRO ORGANIZZATO
IN MUNICIPIO. FOTO BRUNI

I dati sono stati illustrati davanti alla Commissione Pari opportunità dall'ispettore capo Marassi

di violenza e stalking. Il nucleo operativo è stato istituito a marzo 2020 e impegna quattro persone, sotto la responsabilità dell'ispettore capo Federica Marassi (interventuta ieri in Cpo presieduta da Margherita Paglino e alla presenza dell'assessore alla Polizia locale Caterina De Gavardo).

Il Ncvsa può essere contat-



tato al numero unico per le emergenze 112 o al centralino e alla sala operativa della Polizia locale. Massima la cura nel raccogliere le testimonianze sia delle vittime che di testimoni, o le segnalazioni delle stesse divise in servizio che intercettano situazioni a rischio; il nucleo quindi si attiva svolgendo indagini per impedire che il reato non abbia conseguenze ulteriori, al caso ricercando e perseguendone gli autori.

Non esiste un profilo unico di vittima e abusante, annota l'ispettore Marassi, sebbene in molti casi la violenza di genere si manifesti all'interno dell'ambiente domestico e in contesti di forte

disagio psichico o sociale (molto frequenti anche i reati ai danni di anziani, disabili, minori).

Ma la violenza di genere «non è sempre facile da riconoscere, spesso anche per paura o timore della vittima di denunciare». Per questo è molto importante favorire attività di formazione sul tema, da tre anni proposte dal Ncvsa in rete con associazioni e centri antiviolenza all'interesse delle stesse forze armate, come anche di scuole, oratori, centri sportivi o ricreativi, al fine di «sensibilizzare, educare a come riconoscere le modalità della violenza, e informare su come agire e denunciare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Definita una serie di avvicendamenti al vertice di quattro Stazioni Carabinieri, nuovi comandanti da Barcola fino a San Dorligo

LE NOMINE

Ugo Salvini

È stata completata, in questi giorni, una serie di avvicendamenti di comandanti di Stazioni dei Carabinieri distribuite dall'altipiano al centro cittadino, che rappresentano il fulcro della struttura

territoriale dell'Arma, nell'ambito del Comando provinciale di Trieste.

La rotazione di questo tipo di incarichi, che sono di estremo rilievo, in quanto si tratta di coordinare attività a diretto contatto con la cittadinanza e con le varie realtà regionali, risponde a una duplice esigenza: si tratta da un lato di soddisfare le aspirazioni di progressione di carriera dei

militari, dall'altro di garantire una costante dinamicità nell'azione di comando dei vari reparti e assicurare quindi una puntuale attenzione al territorio. In tale prospettiva, il Comando provinciale ha deciso queste novità: il luogotenente Alessandro Topa ha assunto il comando della Stazione di Barcola, la cui giurisdizione comprende un lungo tratto di litorale, il ma-



Da sinistra in alto, in senso orario: Topa, Curcio, Melis e Burolo

resciallo ordinario Francesco Melis quello della Stazione di San Dorligo della Valle, territorio a diretto contatto con la cosiddetta «rotta balcanica», mentre il maresciallo Alessandro Curcio è stato destinato alla Stazione di Miramare, punto di notevole transito turistico. Inoltre, la prossima riapertura del Comando Stazione Carabinieri di Trieste Porto, che avverrà a conclusione dell'iter d'intesa tra Arma, Prefettura e Comune per la compravendita dell'ex Ufficio postale di Porto vecchio, è stata affidata al maresciallo maggiore Denis Burolo, finora impegnato alla Stazione di San Dorligo, che trasferirà così la propria competenza nella zona dei grandi traffici. —

L'OPERA VIARIA SULL'ALTIPIANO

Lavori per la “rotatoria Lanza” da febbraio a fine estate 2024

Definiti tra Edr, Comune di Sgonico e Nord Asfalti tempi e modalità del cantiere: durerà sei mesi e sarà eseguito in modo da mantenere il doppio senso di marcia



L'incrocio in prossimità del "centro Lanza" attende la trasformazione in rotatoria da almeno un ventennio

Ugo Salvini / SGONICO

I lavori per la costruzione della cosiddetta “rotatoria Lanza”, lungo l'ex provinciale 1, inizieranno a febbraio e dureranno 180 giorni. E durante tutto il periodo interessato da tale cantiere sarà comunque garantito il transito nei due sensi.

Sono stati definiti ieri - nel primo incontro operativo fra l'Edr (l'Ente di decentramento regionale, l'ex Provincia) che coordinerà l'intera operazione, la Nord Asfalti, che procederà all'esecuzione dell'ope-

ra, e il Comune di Sgonico, nel cui territorio rientra il cantiere - il calendario dell'intervento e le modalità con le quali si procederà al completamento della rotatoria, la cui realizzazione implica un costo di 650 mila euro, interamente a carico dello stesso Edr.

Una volta stabilita la durata dei lavori, che dunque si esauriranno entro la fine dell'estate, era importante definire le caratteristiche del cantiere, in quanto la rotatoria sorgerà a poche centinaia di metri dalla zona artigianale di Sgonico: andava assicurato il transito

dei mezzi di servizio all'area. «Abbiamo valutato che sarà possibile procedere per fasi - così il direttore tecnico dell'Edr Carlo Breda - per cui potremo garantire costantemente il transito per tutta la durata del cantiere». Non ci saranno interruzioni alla normale viabilità, dunque, a tutto vantaggio non solo dei mezzi che operano nell'ambito della zona artigianale ma pure delle migliaia di automobilisti privati che utilizzano quotidianamente l'ex provinciale 1 per i loro spostamenti. «Attenzione però», il monito di Breda: «Provvederemo con l'installazione di una segnaletica sia orizzontale sia verticale, per mettere in sicurezza l'area del cantiere. Sappiamo per esperienza che i momenti più pericolosi in questi casi sono quelli iniziali, perché non c'è l'abitudine a trovarsi al cospetto di rallentamenti e restringimenti di carreggiata, nonché quelli immediatamente successivi all'entrata in servizio della rotatoria, perché anche in quel caso chi sarà alla guida di qualsiasi mezzo si troverà davanti a una situazione della viabilità nuovamente rivoluzionata».

Di certo, a prescindere dai possibili disagi, si tratta di un'opera fondamentale: «L'attuale assetto della viabilità con due incroci ravvicinati - rileva a sua volta Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico - è fra i più pericolosi che si conoscano nella regione. Per questo siamo felici di assistere finalmente al via di un intervento che la popolazione residente e le istituzioni locali chiedono da almeno un ventennio. I mesi che ci separano dall'effettiva apertura del cantiere serviranno anche a recepire le esigenze delle aziende operanti nella zona artigianale, che potranno evidenziare problemi e avanzare proposte in modo che la rotatoria venga completata col minor disagio possibile per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SANTA BARBARA

Fuga di gas in casa Inquilino soccorso

Notte di superlavoro per i vigili del fuoco quella tra martedì e ieri. Oltre agli interventi per incendi e intossicazioni a Trieste, i soccorritori sono dovuti intervenire anche a Muggia in un alloggio in località Santa Barbara, dove una persona è rimasta intossicata dopo aver respirato monossido di carbonio ed è stata trasportata con l'ambulanza in ospedale: non è grave. Dinamica ancora da accertare.

L'INTERVENTO NEL CIMITERO DEL PAESE



Prosecco, scatta il piano di recupero degli ossari «Non saranno spostati»

TRIESTE

Gli ossari di Prosecco saranno restaurati e rimarranno a disposizione delle famiglie dei defunti nella loro collocazione originaria. Dopo una lunga attesa (e le numerose richieste avanzate dai residenti, anche attraverso una serie di interventi della competente Circoscrizione Ovest) finalmente il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha firmato l'ordinanza in base al quale «si autorizza la tumulazione dei resti ossei e/o delle ceneri negli ossari del cimitero di Prosecco nei medesimi ossari in concessione già deputati alla conservazione dei defunti. Si autorizza inoltre - continua l'ordinanza - il posizionamento delle preesistenti targhe lapidee a chiusura dei loculi. Dette operazioni - si precisa ancora nel documento sottoscritto dal sindaco Dipiazza - saranno eseguite a cura dell'AcegasApsAma, secondo proprie organizzazione e tempistica». Detto fatto, il Servizio Cimiteri dell'ex municipalizzata ha già dato il via all'intervento.

«Siamo molto soddisfatti - il commento di Pavel Vidoni, presidente della Circoscrizione Ovest, che in numerose occasioni si era fatto portavoce delle richieste dei residenti - perché salvare il cimitero di Prosecco era fondamentale per due ordini di motivi. Innanzitutto per un aspetto lo-

gistico, in quanto l'ipotesi di trasferire gli ossari e allestire le future tumulazioni in zone lontane da Prosecco avrebbe comportato molti disagi per le famiglie dei defunti che risiedono a Prosecco e Contovello. In secondo luogo - aggiunge Vidoni - va considerato anche l'aspetto affettivo. Nel cimitero di Prosecco ci sono tombe e ossari di famiglie radicate in questo territorio. Uno spostamento avrebbe disturbato la sensibilità delle persone in un contesto, quella del culto dei defunti, comunque complesso».

Nel dettaglio, l'intervento - della durata prevista di 80 giorni - consiste nell'estumulazione degli ossari (con numerazione e immagazzinamento delle urne e di tutti i relativi materiali, a cominciare dal marmo frontale con i nomi), nello smontaggio della struttura esistente e della pavimentazione sottostante, nello scavo necessario per predisporre il basamento che sosterrà gli ossari, nella realizzazione del nuovo basamento in calcestruzzo (al di sotto del quale sarà predisposto un tubo per il drenaggio delle acque meteoriche per favorirne il deflusso), nel riposizionamento della pavimentazione e nella ricostruzione della precedente struttura (che sarà ancorata alla muratura esistente). Infine saranno riposizionati gli ossari. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO

«Pace in Medio Oriente» Mozione bipartisan in aula a Duino Aurisina

DUINO AURISINA

«Sostenere con la massima determinazione il cessate il fuoco, il rispetto del Diritto internazionale umanitario e la protezione della popolazione civile, come sempre la principale vittima innocente di tutti i conflitti, e del personale di soccorso nel conflitto nelle zone di Palestina e Israele». È questa la richiesta che, attraverso la pre-



Il sindaco Igor Gabrovec

sentazione di una mozione, cinque componenti della maggioranza del Consiglio comunale di Duino Aurisina, Sandi Paulina (primo firmatario) e Antje Gruden del Pd, Elena Legisa e Tatjana Kobau di Rifondazione comunista e Jakob Tercon di Squadra in Comune, hanno formulato ieri agli altri colleghi d'aula nel corso della seduta convocata dal sindaco gor Gabrovec, durante la quale si è parlato anche della crisi mediorientale. Intitolata “Richiamo alla pace”, la mozione ha ricevuto il consenso unanime del Consiglio. Nel testo si fa anche esplicito richiamo all'articolo 11 della Costituzione: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle

controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo». Nella mozione si richiama anche «il pericolo di un'espansione del conflitto con l'entrata in guerra di Stati terzi e i pericoli che ne deriverebbero».

Nel corso della seduta, sindaco e giunta hanno fatto propria una mozione di Alleanza per Duino Aurisina in virtù della quale i Volontari di Duino Aurisina e Santa Croce potranno acquistare un mezzo per le loro attività a favore della popolazione fragile. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER SEI MESI

Muggia, l'Ufficio Cultura si appoggia a La Collina

MUGGIA

È stata affidata fino al 30 aprile 2024 alla coop La Collina la gestione dei servizi di supporto all'Ufficio cultura. Si tratta di un compito che La Collina, come mandataria di una Rti insieme alla mandante coop sociale Torrenuova, effettuava già da marzo '18 e che era stato prorogato fino al 31 ottobre di quest'anno. Con una determina datata proprio 31 ottobre è stato

dunque affidato per sei mesi a La Collina il supporto in campo culturale come segreteria organizzativa per 15 mila euro nonché la vigilanza del Museo “Carà” per 8.500 euro e del Museo Archeologico per altri 2.500 circa. A queste somme andranno aggiunti 3.660 euro per la grafica e la realizzazione di materiali promozionali per i primi quattro mesi del '24. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERTIFICAZIONE EUROPEA

La Radiologia del Burlo offre la massima radioprotezione

La Radiologia pediatrica dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo (nella foto lo staff) è fra le più attente alla radioprotezione dei pazienti, tema fondamentale per tutti coloro che sono sottoposti ai "raggi", ma ancora più per i bambini. Lo conferma la certificazione Esr - EuroSafe Stars che la Società europea di radiologia (Esr) ha rilasciato alla struttura guidata dal dottor Claudio Granata assegnandole il massimo livello possibile (Five stars premium) che è stato conferito a un solo altro ospedale italiano e a 37 nosocomi in tutta Europa.

«Siamo molto contenti di aver ottenuto questa certificazione - afferma il dottor Granata - che conferma l'attenzione che prestiamo quotidianamente alla radioprotezione del paziente, a maggior ragione se si tratta di bambini. Sottolineo che si tratta di una certificazione non obbli-



gatoria e alla quale le strutture radiologiche partecipano su base volontaria fornendo una serie ampia di documenti».

«Questa certificazione - aggiun-

ge - si aggiunge a quelle di legge ovviamente già in possesso della Struttura. È una valutazione alla quale si sottopongono diverse centinaia di strutture ra-

diologiche del Continente e con la quale il nostro lavoro è giudicato da colleghi molto preparati ed esperti e che, quindi, ha un suo indubbio valore».

LE LETTERE

**Stazione Centrale
Orari d'apertura
da rivedere**

Sono triestina, vivo a Milano ormai da più di vent'anni ma rientro a Trieste almeno una volta al mese. Ho quindi viaggiato innumerevoli volte e mi rendo conto che gli inconvenienti possono essere tanti.

Ma perché accettare di complicarsi ulteriormente la vita per l'ottusità di altri?

Il treno su cui viaggio di solito dovrebbe arrivare a Trieste alle 23.45, orario che non rispetta quasi mai. Quando sono fortunata, arrivo entro le 23.55 e ho il tempo di scendere dal convoglio e correre verso l'uscita.

Quando sono sfortunata, il treno arriva più tardi ed è quindi impossibile rispettare l'inderogabile chiusura a chiave di tutte le porte della Stazione, che avviene a mezzanotte.

Non importa se si tratta delle 00:01 o più tardi, le porte vengono sbarrate da solerti dipendenti che così sono stati istruiti.

Probabilmente, dopo quell'ora, - mi si scusi l'allegoria - treni si trasformano in zucche e

loro stessi in topolini vestiti in uniforme.

Ora mi domando e dico: ma se ci sono treni in arrivo dopo mezzanotte, perché sempre in ritardo o perché così è previsto (l'ultimo treno arriva alle 00.44), per quale ragione la stazione chiude prima?

E allo stesso modo, se il primo treno del mattino parte alle 4.30, per quale ragione la stazione apre alle 5? C'è da domandarsi se chi ha stabilito gli orari della Stazione centrale di Trieste abbia mai avuto una conversazione con chi ha deciso gli orari dei treni.

Grazie a questa decisione miope e poco orientata al cliente, tutti gli sfortunati viaggiatori in arrivo troppo vicino a mezzanotte sono costretti a fare il giro esterno dell'edificio per uscire o raggiungere i taxi, senza avere accesso ai servizi minimi che normalmente dovrebbero essere garantiti (ad esempio sicurezza, accesso disabili, servizi igienici).

La Stazione dei taxi, a esempio, "naturalmente" risulta sempre e inesorabilmente scoperta, nonostante gli orari di arrivo dei treni non siano un segreto e che ogni volta i passeggeri debbano chiamare più volte la centrale dei taxi, implorando l'invio di vetture aggiuntive.

Ma questa è un'altra storia.

Francesca Nicotra

**Cabinovia
Il diritto/dovere
di costruirla**

Il Comune ha il diritto/dovere di realizzare la telecabina. Uno dei principi fondamentali della nostra democrazia è il rispetto che tutti i cittadini dovrebbero avere verso lo Stato e le sue articolazioni territoriali, tra le quali il Comune.

Il caso della cabinovia di Trieste ha fatto risorgere in città il movimento negazionista già visto in altre circostanze e che stavolta nega-contesta il diritto/dovere dell'amministrazione eletta di dare seguito, nel rispetto delle norme e delle procedure, ad una propria decisione programmatica rispondendo di ciò solo alla legge e al proprio elettorato.

Si tratta di un dissenso ben organizzato, nato a partire dalle giuste preoccupazioni dei residenti aventi proprietà limitrofe al tracciato della telecabina e da soggetti sensibili alle ipotetiche interferenze con la biosfera di Bovedo, ingigantite da interpretazioni forzate.

Un dissenso che è stato subito usucapito e organizzato da attori interessati più a screditare l'attuale giunta comunale che a cooperare per il

successo di una iniziativa strategica per il futuro della mobilità urbana.

Segno emblematico di questo negazionismo modale (mobilità a fune No, mobilità su rotaie Sì) è la costante richiesta di un referendum cittadino, ritenendo la consultazione popolare lo strumento salvifico, in grado di confermare le loro tesi.

Una richiesta impropria dal momento che una infrastruttura aperta al futuro (come lo è una metropolitana urbana a fune), dotata di effetti generativi sul sistema economico non può essere giudicata da un "tweet" a cui rispondere con un like (Sì) o con un ghigno (No).

Pertanto un referendum sifatto non altererebbe in alcun modo l'autonomia del Comune di attuare le proprie scelte in materia di trasporti. In ogni caso a tale referendum io risponderei tre volte Sì!

Davide Danielis

**Dieta vegana
Il costo in sofferenza
di un bicchiere di latte**

Non mangio carne, ed è già un bel passo avanti, ma vi siete mai chiesti quanto costa in sofferenza un bicchiere di lat-

PREFETTURA

Ambasciatore in visita



Il prefetto di Trieste Pietro Signoriello ha ricevuto l'ambasciatore del Regno Unito Edward David Gerard Llewellyn. Durante la visita di cortesia sono stati sottolineati i consolidati rapporti di amicizia tra i Paesi. Prefetto e ambasciatore si sono intrattenuti sulle problematiche connesse a migranti, Medio Oriente, Ucraina.

te? Il ciclo produttivo di una mucca da latte ha inizio nel momento in cui le viene tolto il primo vitellino, viene munta meccanicamente due, tre volte al giorno per dieci mesi con attrezzature automatizzate. Dopo verrà resa nuovamente gravida e così di continuo: questo ciclo di gestazione e iperlattazione può durare intorno ai quattro/cinque anni, trascorsi i quali la mucca esaurita verrà macellata per essere trasformata in hamburger.

Mentre i vitellini vengono macellati poco dopo la nascita. E questo, mentre sugli scaffali dei supermercati c'è una vasta scelta di latte vegan, tutti ottimi al gusto e proteici: latte di soia, riso, avena, mandorla, miglio, ci sono poi validi sostituti ai formaggi e agli yogurt, tutto questo come alternativa alla sofferenza e alla morte di mucche e vitelli.

Un tanto per informare.

Liliana Passagnoli

**Nuova Via della seta
Una visione
partecipata**

Ringrazio il signor Luciano Calcaterra per avere condiviso il ragionamento sulla mia nota pubblicata in questa ru-

brica qualche giorno fa titolata "Guardare Pechino senza snobismo" e apprezzamento molto la sua visione e il contributo, che sottoscrivo pienamente. Ringrazio anche i responsabili della pagina "Segnalazioni" de Il Piccolo per avere dato risalto alla discussione anche se l'aver utilizzato in sintesi il termine "snobismo" per contraddistinguere l'operato della nostra classe politica rispetto alla partita in gioco, secondo il mio modesto parere, è un tiepido eufemismo.

Ladi Minin

**Ostello scout
Una giornata felice
ora lontano ricordo**

Era il 1.o dicembre 2001: il sindaco Dipiazza inaugura all'Ostello scout di Campo Sacro il Centro di educazione ambientale, finanziato dal programma Interreg della Commissione europea.

Purtroppo questo prezioso "dono" da quattro anni è ancora adibito al ricovero dei migranti in transito e soprattutto ai ragazzi triestini e alle migliaia (erano ben 10.000 ogni anno!) che da tutta Europa lo hanno frequentato negli anni precedenti per visitare la nostra città.

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

16 NOVEMBRE 1973

- Sistemata via San Spiridione dopo mesi di polvere, fango e passaggi obbligati, un'altra trincea è stata scavata in via Geppa, con tempi di lavoro che tutti sperano siano più brevi.

- Una serie di scioperi è stata proclamata dalle tre organizzazioni sindacali. Gli equipaggi delle navi passeggeri "Ausonia" e "San Marco" hanno iniziato ieri per concluderlo alle 14 di oggi, quello della "Colombo" oggi dalle 8 alle 14.

- Code in città per gasolio e Kerosene, il prodotto usato dalla stragrande maggioranza dei cittadini dato il critico afflusso in città di combustibili liquidi per riscaldamento.

- E' di ieri l'ordinanza del ministro della sanità: scomparsa la grande paura del colera, potremo tornare a gustare i frutti di mare, debitamente controllati e immessi nelle prescritte confezioni.

- I genitori degli alunni della scuola elementare "Suvich" di via Kandler hanno detto di preferire i doppi turni all'utilizzazione alternativa degli ambienti del centro parrocchiale.

GARA DI TIRO

Ufficiali in congedo al poligono per il Trofeo Sartori e alle urne

Giornate dense di attività per i soci della Sezione di Trieste dell'Unuci, l'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia.

Sabato al Poligono di Opicina del Tiro a segno nazionale si svolgerà l'ormai tradizionale Trofeo Sartori, una gara di tiro da disputarsi con tre armi diverse e alla quale come negli anni scorsi sono stati invitati anche componenti delle Forze armate e di polizia in servizio attivo, oltre che colleghi ufficiali in servizio e in riserva delle omologhe associazioni nazionali di Slovenia e Croazia. Da statuto, infatti, l'Unuci allestisce e coordina

attività di vario tipo tese a mantenere l'operatività dei suoi soci, elevarne la preparazione tecnica e culturale oltre che rafforzare il legame con i reparti e gli uomini delle Forze armate in servizio. A questo scopo organizza conferenze, visite didattiche, attività di tiro, appunto, e d'altro genere. Ieri e oggi dalle 10 alle 12 in via Roma 23 la sede è aperta per le votazioni (nella foto) per il rinnovo del presidente e del consiglio direttivo (informazioni: 324-0117485; sez.trieste@unuci.org.): aperte anche le iscrizioni 2024.



ALBUM

Istituto da Vinci, dopo 47 anni il ritrovo della V E



A 47 anni dall'esame di maturità si è svolto il gioioso ritrovo della classe V E dell'Istituto da Vinci, che per l'occasione è riuscita a riunirsi anche con la "mitica" professoressa Giuliana Gelletti. L'incontro all'insegna dei ricordi e degli aneddoti di un tempo si è concluso con la promessa dei presenti di rivedersi per il 50° anniversario, sempre con lo stesso entusiasmo.

Ci si attende dallo stesso sindaco che dalla prossima primavera restituisca l'Ostello alla sua funzione educativa istituzionale, per consentire ai ragazzi di godere di quella reciproca amicizia e fraternità, di cui oggi i giovani hanno bisogno e desiderio per superare lo smarrimento e l'angoscia prodotti dagli orrori che accadono ai loro coetanei in Ucraina e in Terrasanta.

Zoltan Kornfeind
 Lucio Vilevich

Ospedale di Cattinara
 In Neurochirurgia
 ottimo personale

Vorrei esprimere il mio apprezzamento e la mia stima al reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Cattinara di Trieste, ringraziando il Professore Leonello Tacconi, la Dottoressa Sara Baldo, la Dottoressa Sara Fabbro, il Dottor Hadi Badreddine, il Dottor Ilario Scali, il coordinatore Luciano Giuseppe Aniello, tutto lo staff e tutto il personale, non solo per l'indubbia competenza e professionalità, ma soprattutto per la gentilezza e l'umanità che traspare in ogni loro piccolo gesto, indice di totale dedizione verso i pazienti. Purtroppo è un reparto dove

vengono ricoverate persone con problemi gravi, eppure un sorriso e una parola di conforto non vengono mai negati, nonostante stanchezza e varie difficoltà emergano. Sono stato ricoverato e operato due volte nell'arco di un mese, travolto dall'emozione e dalla paura di quello che mi stava accadendo, con mille dubbi riguardo il mio futuro, il terrore di non superare l'evento e di non poter più essere quello di prima. Ma la cura, l'attenzione e l'incoraggiamento di tutto il personale, nonostante il loro estenuante lavoro quotidiano, mi hanno sostenuto: i loro sorrisi, le loro parole, le battute scherzose come fossimo amici di vecchia data, mi hanno ridato morale e coraggio. Queste mie parole vogliono essere la testimonianza di quanto tutti loro siano preparati professionalmente, ma soprattutto attenti alle molte necessità dei pazienti. Grazie!

Andrea Di Giacomo Russo

Pineta di Barcola
 Opportuna subito
 una pulizia

Il recente maltempo ha "mescolato" in ginocchio tutta la linea

di costa e i suoi manufatti, compresa la Pineta di Barcola. Anche in questi giorni di tempo non eccezionalmente bello, forse per consolidata tradizione, la zona è meta di sportivi e non per camminate, corse, allenamenti nelle apposite aree attrezzate (con poca spesa e lavoro potrebbero essere migliorate). Figuriamoci con un po' di sole! Ritengo opportuno che venga effettuata una pulizia, poiché non credo si ripristinano i danni in tempi brevissimi, e che vengano riposizionati tutti i contenitori delle varie raccolte differenziate, anche per incoraggiare il senso civico della cittadinanza riguardo il rispetto della cosa pubblica e dell'ecologia.

Marina Depuchis

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gertrude la Grande (vergine)
 Il giorno è il 320°, ne restano 45
 Il sole sorge alle 7.04 tramonta alle 16.35
 La luna sorge alle 10.44 cala alle 18.34
 Il proverbio Andammo sulla Luna come tecnici; tornammo come filantropi (Edgar Mitchell astronauta)

LEFARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
 Aperte anche dalle 13 alle 16:
 Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.
 Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
 Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
 In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Lorenzo Bernini 4, 040 309114
 Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
 www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
13 novembre	22	34
14 novembre	26	27
15 novembre	31	29
16 novembre	10	42
17 novembre	17	31
18 novembre	7	46

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
 Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Le dichiarazioni trionfalistiche di Poggiana e Riccardi smentite dai dati ufficiali: la Sanità Fvg sta precipitando in classifica

MARCO BRAIDA*

C'era una volta un servizio sanitario regionale del FVG ai primi posti in tutti gli studi e le analisi degli istituti scientifici, universitari e istituzionali del paese. Come si sa per valutare l'organizzazione sanitaria ci basta essenzialmente su tre parametri: il gradimento degli utenti, la soddisfazione degli operatori e i dati oggettivi di rilevazione delle performance. In questi giorni sono stati pubblicati dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali i confronti tra più regioni italiane sui tempi di attesa e i risultati del Piano Nazionale Esiti. I risultati per il Fvg sono catastrofici. Non solo siamo precipitati agli ultimi posti in Italia, ma abbiamo dimostrato la capacità di peggiorare di più e più velocemente. Purtroppo questo conferma quanto già emerso di recente da altri studi di prestigiosi centri di ricerca come la Fondazione GIMBE e l'Università di San Anna con il suo Progetto Bersaglio del Network delle Regioni che già avevano fatto emergere una marcatissima involuzione di qualità della nostra regione che negli ultimi anni aveva mostrato un importante trend negativo in quasi tutti gli indicatori di qualità, non solo in quelli clamorosamente evidenti come il drammatico fenomeno delle insostenibili liste di attesa. Va detto che le informazioni sulle liste di attesa dimostrano come non solo non si stia recuperando il periodo pandemico, ma come il Fvg stia peggiorando decisamente anche rispetto alle rilevazioni del periodo pre-Covid. La tendenza è peraltro pessima anche da un anno all'altro, confrontando il primo semestre 2023 con il primo semestre 2022. In altre parole i tempi di attesa si stanno anche all'oggi ulteriormente allungando invece di ridursi.

E, attenzione, quando si parla di liste di attesa, non si affronta solo il problema delle visite specialistiche, ma anche dei controlli per patologie in atto che andrebbero seguite con attenzione, delle indagini diagnostiche, e, terribilmente, anche degli interventi chirurgici (purtroppo includendo in ciò anche quelli necessari per presenza di tumore).

I professionisti segnalano che si stanno presentando all'osservazione persone che presentano stadi avanzati di malattia che da molto tempo non si vedevano più perché, anche nel recente passato, venivano presi in carico in tempi ragionevoli.

In pratica da essere tra i primi della classe siamo diventati gli asini dietro la lavagna, con un danno evidente e diretto per la salute dei cittadini. A questo punto un'ammissione di responsabilità non può più essere nascosta da chi governa la sanità regionale. Non si può più dare la colpa alle giunte regionali precedenti (che peraltro, a prescindere dal colore politico, hanno sempre mantenuto il FVG a ottimi livelli) perché Fedriga e Riccardi sono in carica da oltre 5 anni abbondanti proprio durante i quali sta avvenendo il tracollo e, d'altra parte, è ormai impossibile individuare responsabilità solo nello stato nazionale perché le altre realtà regionali offrono performance migliori, pur tenendo conto della sofferenza generalizzata del Servizio Sanitario Pubblico. E per quanto riguarda la soddisfazione di utenti e operatori, basta vedere ogni giorno gli interventi dei cittadini esasperati e delle organizzazioni sindacali dei professionisti.

Le dichiarazioni, spesso sfacciatamente trionfalistiche e qualche volta addirittura basate su informazioni sbagliate, rilasciate con grande enfasi dall'assessore Riccardi e dal direttore Asugi Poggiana, sono ora completamente smentite nei fatti dimostrati dai dati ufficiali. E quindi fin troppo banale dire come sia necessario un deciso cambio di rotta, abbandonando le scelte di disarticolazione e di smantellamento del servizio pubblico e riprendendo la storia e l'esperienza di un'organizzazione sanitaria regionale (e in particolare triestina) che aveva saputo imporsi come riferimento professionale e culturale in Italia e non solo. Anche ascoltando, finalmente, i cittadini e i professionisti.

*esperto di programmazione sanitaria

ELARGIZIONI

Per i regali di San Nicolò dagli ex cestisti Alberto, Luca e Marco. 40 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare sentitamente il Reparto di gastroenterologia dell'Ospedale di Cattinara, per il trattamento ricevuto il giorno 9/11/2023. In particolar modo ringrazio la dottoressa Cinzia Tonello e le infermiere Valentina Castagna e Francesca Mezzalira, per la loro gentilezza, sensibilità e disponibilità nei miei riguardi. Grazie, grazie e ancora grazie!

Alda Barisi

MOTONAUTICA

Nuovi successi dei giovani piloti del Club del gommone

La quarta ed ultima tappa del Campionato italiano Fim (Federazione italiana motonautica) Formula Italia si è conclusa con la Powerboat Mondello Cup, svoltasi nelle acque della omonima baia siciliana. Il podio della terza categoria (concorrenti dai 12 ai 14 anni d'età) è stato conquistato da Filippo Dell'Agata e da Francesca Sardo, giovani piloti emergenti del Club del gommone Trieste, guidati dall'istruttore Marino Colonna e dal tecnico societario Giampiero Dell'Agata. Filippo si aggiudica così an-

che il bronzo italiano Formula Italia dopo la recente vittoria a Treviglio (Bergamo) di appena quindici giorni fa e il conseguente titolo di vice campione italiano Fim nelle competizioni Match Race. Ad una sola giornata dalla conclusione della stagione agonistica di Motonautica giovanile, il Club del Gommone può già vantare a livello nazionale un oro con Riccardo Colonna, un argento con Filippo Dell'Agata e due bronzi italiani con Linda Apollinari e ancora Dell'Agata.



CULTURE

Il festival

Presentata la trentatreesima edizione della rassegna cividalese, che si terrà dal 19 al 28 luglio. Dopo gli Imprevisti del 2022 e l'Inevitabile del 2023 si conclude nel 2024 il progetto tematico

“Disordini” a Mittelfest così l’uomo cerca di controllare la realtà

LE ANTICIPAZIONI

Mario Brandolin
È “Disordini” il tema scelto per la prossima edizione di Mittelfest, la trentatreesima, che si svolgerà interamente a Cividale, anche con molti eventi site specific, dal prossimo 19 al 28 luglio. Mentre la quarta edizione di Mittelyoung eccezionalmente andrà in scena dal 16 al 18 luglio in modo da non sovrapporsi con la progettualità artistica legata a GO!2025.
«Disordini» ha spiegato il direttore artistico Giacomo Pedini - viene a concludere un unico grande progetto tematico che ruota intorno al desiderio dell'uomo di controllare la realtà in cui vive, che spesso, con tragica ironia, si rivela essere una vera e propria “Sinfonia del caos”. Dopo gli Imprevisti del 2022 che esaltavano il rapporto con ciò che è inatteso o ignoto, nel 2023 si è sondata l'altra faccia della medaglia, ovvero l'Inevitabile, il margine dato alla scelta del singolo di fronte al destino - ha proseguito Pedini -. Con l'edizione 2024, è l'ora dei “Disordini”, per confrontarsi con un mondo e un univer-



Daniela Bernardi, Mario Anzil, Cristina Mattiussi e Giacomo Pedini

Il direttore artistico Giacomo Pedini ha annunciato collaborazioni già in essere con i teatri da Praga al Kosovo
so, come quello della nostra contemporaneità che mutano veloci e non si riescono a intuire sempre né tanto meno a dominare». Aggiunge Pedini: «Quello che lega questo triennio dedi-

cato alla “sinfonia del caos” è un concetto altrettanto importante: la libertà. Libertà intesa non come onnipotenza, ma come responsabilità delle scelte, individuali e collettive, come capacità saggia di azione e reazione che deve confrontarsi con gli innumerevoli confini umani, personali e comuni che siano». Sul programma Pedini non si è sbottonato, anche se, ha detto, ci sono in atto già una serie di importanti collaborazioni con teatri dell'area di riferimento del

Jacopo Giacomoni, vincitore della menzione Franco Quadri al Premio Riccione coinvolto come dramaturg
nostro festival, da Praga al Kosovo. Tra le novità annunciate, il coinvolgimento come dramaturg del giovane Jacopo Giacomoni: vincitore della menzione “Franco Quadri” all'ultimo Premio

Riccione per il teatro, dramaturg che si occuperà della produzione testuale del festival.
Un festival che, ha ribadito la sua presidente Cristina Mattiussi, «è sempre più capace di varcare i confini regionali creando importanti connessioni internazionali che rafforzano la posizione centrale di Cividale e del Friuli Venezia Giulia nella cultura e nello spettacolo dal vivo mondiale. In particolare la progettazione culturale condivisa per GO!2025 è un esempio concreto e virtuoso di cooperazione transfrontaliera tra paesi di confine che Italia e Slovenia stanno tracciando».
Nè può venir meno il legame con il territorio «che - ancora Mattiussi - è imprescindibile, sempre più saldo e radicato: abbiamo costruito nuove relazioni con i principali attori istituzionali, culturali, economici della regione e l'edizione 2024 di Mittelfest, la piattaforma di esperienze nata per valorizzare la vocazione turistica di Cividale, delle Valli del Natisone e del Torre è già programmata dal 1° aprile al 31 dicembre».
Nel prendere la parola l'assessore alla Cultura e vicepresidente regionale Mario Anzil, ha espresso soddisfazione per la scelta dell'argomento che farà da fil rouge agli eventi di Mittelfest 2024, ricordando come già nel pensiero presocratico, di Anassagora in particolare, il caos, il disordine fosse principio fondativo della realtà. «Un tema importante - così Anzil - che va a impreziosire la già ricca offerta di iniziative culturali di livello davvero elevato, con cui costruire una visione per il futuro ambiziosa per il nostro territorio che, per sua vocazione, vuole esplorare l'essere di frontiera e il concetto di confine non solo in senso geografico, ma anche temporale, tra passato e presente e tra ordine e disordine della società». —



IL COMMENTO

Mattarella alla prima della Fenice è simbolo di unità


ALBERTO MATTIOLI
L'ha annunciato Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia, quindi è ufficiale: Sergio Mattarella interverrà alla “prima” della Fenice, venerdì 24. Beninteso sempre che la prima si faccia perché

pende una minaccia di sciopero nazionale che ne ha già fatte saltare un paio (Salvini ogni tanto non potrebbe premettere pure orchestrali e coristi?). Gli va anche bene: l'opera, Les contes d'Hoffmann di Offenbach, è un capolavoro; lo spettacolo è griffato Damiano Michieletto, il più geniale regista d'opera italiano; la compagnia, sulla carta, è eccellente e quanto al direttore pazienza, non si può avere tutto.
Però che il Presidente del-

la Repubblica onori con la sua presenza l'inaugurazione di un teatro d'opera non è soltanto un dato di cronaca o un'occasione mondana oppure, peggio, un atto di routine, tanto più che la prima stagionale è un atto formale, poiché ormai i teatri, per fortuna, non chiudono mai, al massimo per le sacrosante ferie agostane. No: il Presidente alla Fenice è un simbolo, e i simboli sono importanti. E il riconoscimento che questi teatri meravigliosi e fragilis-

simi, e a Venezia ne sanno qualcosa, gloriosi e costosi, di una bellezza bizzarra e insensata sono molto di più che un luogo di spettacolo e, scusate la parolaccia, di cultura. Sono il luogo dove si è formata l'identità nazionale, dove siamo diventati quello che siamo, dove per generazioni, per secoli un popolo si è ritrovato e riconosciuto, si è fatto comunità, identità, polis. E, attenzione: tutto il popolo, non solo i privilegiati. Perché una delle caratteri-

stiche dell'opera in Italia è stata quella, come insegnava Gramsci, di essere autenticamente nazionalpopolare, di realizzare l'utopia della grande arte di tutti e per tutti. E infatti i nostri teatri sono concepiti perché ci sia posto per ogni classe sociale. Con tutte le differenze e insofferenze di casta, certamente. Ma se l'aristocrazia e le classi dirigenti hanno i palchi, e la platea è una terra di nessuno (dove, ricordiamolo, ancora a metà Ottocento si sta in pie-

di, deambulando tranquillamente con il cilindro in testa, per la gioia di chi è dietro), per il popolo c'è il loggione: meno comodo, meno prestigioso, ma c'è. In questa passione comune, che trasformava l'Italia in una specie di festival di Sanremo full time, dove il principale argomento di conversazione e d'interesse era il teatro, e in particolare il più italiano dei teatri, quello d'opera, si forma l'identità nazionale, anche senza dover star qui a indagare se sia il melodramma ad aver reso melodrammatici gli italiani o se gli italiani l'abbiano inventato appunto perché lo erano già (una disputa

FATTI & PERSONE

"Lercio show" a Udine per il Fake News Festival

Il Fake News Festival non poteva che riservare al pubblico una seconda esilarante serata a teatro, portando in esclusiva a Udine il "Lercio show", lo spettacolo atteso e dissacrante messo in sce-

na dai maghi della satira da milioni di follower. Le loro battute sono ormai un patrimonio della comicità italiana. «Registra "Sa Sa Sa Prova" alla Siae e diventa milionario». «La nonna stacca la spina



della Playstation al nipote, lui la stacca al nonno». «Donna cambia sesso per parcheggiare meglio». «Sgominato giro di scommesse clandestine sul curling: sequestrati 8 euro». Per una sera gli spettatori si faranno trasportare da due dei più spassosi redattori di Lercio -

Rosaria Greco (foto) e Vittorio Lattanzi - in un viaggio che celebrerà i dieci anni del sito satirico italiano per eccellenza. L'appuntamento con "Lercio show" è dunque per oggi, alle 21, al Teatro Palamostre di Udine. Ingresso gratuito e libero (fino ad esaurimento posti).



Lo spettacolo "Proper Mess + Pyrodise" all'edizione 2023 di Mittelfest. Le foto sono di Luca D'Agostino



Il Presidente Sergio Mattarella a una prima alla Scala

che ricorda molto quella sulla precedenza dell'uovo o della gallina). Anche perché, in un Paese dove ogni trenta chilometri cambia tutto, lingua, cucina, mode, mo-

di, costumi, consumi, da Trento ad Agrigento i teatri erano tutti uguali e ci si ascoltavano le stesse opere nella stessa lingua, infatti un italiano letterario che nessuno ha

mai davvero parlato.

In questi tempi di sovranismo un tanto al chilo e di "identità" evocata a proposito ma soprattutto a sproposito da maestri del prêt-à-penser (pronti in particolare a occupare poltrone, si direbbe), questi piccoli dettagli storici sono forse da ricordare.

Che il Presidente della Repubblica vada a sedersi nel palco centrale della Fenice non è un atto dovuto ma un atto voluto, per ricordare a questo Paese smemorato che è lì, fra quei velluti e su quelle scene, che si è fatta la sua storia. Quella migliore, almeno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CABARET

Luca Ravenna al Rossetti «A Trieste ho esordito nella mia prima trasferta»

«Finì con una bevuta sul Molo Audace». Stasera lo stand-up comedian in palcoscenico con "Red Sox"



Il comico Luca Ravenna. Foto Chiara Mirelli

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

Luca Ravenna sarà in scena oggi alle 21 per la prima volta al Politeama Rossetti con il suo "Red Sox". Ultimissimi posti disponibili per passare una serata all'insegna del divertimento con lo stand-up comedian dei record che potrebbe registrare l'ennesimo tutto esaurito anche nel capoluogo giuliano.

Che spettacolo vedremo?

«Ce la metterò tutta, ma davvero tutta per far ridere. Non torno a Trieste dal 2012, quando un gruppo di giovani teatranti mi invitò per leggere dei miei pezzi sentiti su Radio3. È stata la prima trasferta legata al teatro della mia vita. Ricordo che siamo finiti sul molo a bere e ho scoperto che un ragazzo di Milano, pur con tutta la volontà, non può tenere il ritmo di 6 triestini, ma nemmeno per 10 minuti. Sono molto felice di tornare».

Questo spettacolo nasce con un importante contributo dalla cultura e dalla tradizione statunitense. Essendo ormai vicini alla festa del Ringraziamento ci sarà un'edizione speciale pensata per questo periodo?

«Mi fa molto ridere questa domanda, non ci avevo pensato, ma se mi viene in mente qualcosa, la aggiungo. Tipo la festa del grazie di Boris».

Come ha conosciuto la stand up comedy e come ha deciso di mettersi alla

prova?

«Ho sempre guardato i comici in tv da piccolo e sul computer, da adolescente. Grazie a dio i miei mi hanno obbligato a imparare l'inglese per bene e mi sono potuto godere i comici americani e inglesi anche senza sottotitoli - sembra una stupidata ma è un bel vantaggio. Eddie Izzard, Eddie Murphy, Jim Carrey prima e Louis C.K. e Dave Chappelle dopo, sono passati dall'essere idoli a scrittori e performer da studiare. Anche a Zelig mi piacevano i monologhi, tipo Paolo Mignone. Mi sono sempre piaciute le storie sul palco, più che le battute secche o le maschere».

Lei è un comico milanese, interista. Come mai, secondo lei, la comicità milanese non prescinde mai dalla dichiarazione della fede calcistica?

«Bellissima domanda. Comici interisti e milanesi ce ne sono un sacco. Celebri e celeberrimi. Romanisti anche, napoletani pure, scarseggiano invece fra i "gobbi", vai a sapere perché. Oggi, fra noi della generazione nuova - se vogliamo chiamarci così - siamo in pochi a tifare davvero e a seguire il calcio. Io sono abbastanza ossessionato devo dire».

Su Spotify si possono seguire i suoi podcast in TAQ Tutti Allenatori Qui, ma molti hanno seguito Cachemire su Youtube. Come ha scelto di entrare nel mondo dei podcast?

«Nel 2020 quando i teatri sono stati chiusi, ci è sembrato naturale iniziare a fare podcast, non avevamo scelta,

poi il pubblico ha premiato quello che per un po' è stato davvero uno show molto divertente da fare e da ascoltare, parlo di Cachemire. Ma è stato bello anche finire, senza consumare ogni goccia di quella bella storia. Oggi ci sono tanti bellissimi podcast, Indagini è il mio preferito, poi Tintoria e Rasoiare. Pochi giorni fa, insieme a tre soci, abbiamo lanciato Wtlk, un hub per produrre, scrivere e interpretare podcast di ogni genere, brandizzati o meno. Per dire che ora ci sono proprio entrato in modo sistematico nel mondo podcast».

Lei è anche un autore televisivo?

«Ho fatto anche l'autore televisivo, ho dei bei ricordi e dei pessimi ricordi di quegli anni, ma mi è servito tantissimo lavorare in squadre davvero interessanti dal punto di vista creativo».

La comicità in Italia, dopo qualche periodo di "buio" ora sembra vivere una nuova era con molti giovani che si mettono alla prova. Secondo lei quali sono i punti di forza della scena comica contemporanea?

«Il punto di vista personale e internet come vetrina. Come tutte le cose, come la musica, anche la comicità va di pari passo con i cambiamenti della società».

Nel 2022 è stato chiamato a doppiare Beavis & Butt head. Che cosa ricorda di quella esperienza?

«È stata una bella prova, perdere la voce ogni giorno è qualcosa che spero non mi capiti più!». —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
"Amor Sacri" e "Sui"
di Nicola Ranieri

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Nicola Ranieri presenta i suoi due libri: "Amor Sacri. Il rimosso dell'Occidente ormai planetario" (Carabba 2020) e "Amor Sui. Nell'epoca dei narcisisti che non si amano" (Carabba 2023). Dialoga con l'autore la professoressa Rita Bartolucci. Ingresso libero.

Alle 18
Scuola paritaria
in regione

Oggi, alle 18, al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) si terrà una tavola rotonda su "Scuola Paritaria in Friuli Venezia Giulia: l'esperienza della Fism e della Fidae". Relatori: Elisa Bellodi (scuola paritaria Sacro Cuore di Gesù), Daniela Cellie (asilo scuola ebraica), Marino Rossi (vicepresidente Fidae Fvg) e Stefano Formigoni (presidente Fism). Moderatore: monsignor Ettore Malnati, presidente Studium Fidei. L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e in differita domenica alle 16.15 sull'emittente Tele4.

Alle 18
Servizi
per la famiglia

Oggi, alle 18, nella sala di via Donizetti 5/a, nuovo appuntamento del corso "Diamo vita al futuro" del Cav (Centro di aiuto alla vita di Trieste) che avrà per tema "Strumen-

ti e servizi di conciliazione a favore della famiglia" a cura di Valentina Cotterle e Ilaria Dal Corso, funzionarie della Regione Fvg. Ingresso libero.

Tempo libero
La domenica
dei trenini

Domenica, dalle 10 alle 12.30, al Club Fermodellisti Mitteleuropa di Servola (via dei Giardini 16, bus 8 e 29), ritorna la tradizionale domenica dei trenini. Saranno funzionanti tutti i plastici esposti, con sempre nuovi modelli e arricchimenti.

Alle 18
Film palestinesi
al Knulp

Oggi alle 18 al bar libreria Knulp in via Madonna del Mare, 7/a verranno proiettati alcuni corti di registi Palestinesi in collaborazione con Nazra Palestine Short Film Festival.

Dalle 8
Mercatino dell'usato
a Opicina

Ritorna oggi a Opicina il mercatino a cura dell'associazione culturale "Cose di vecchie Case" che nel 2023 festeggia i 25 anni di attività. Intitolato "Un pozzo di occasioni", l'appuntamento, a ingresso libero, è per il terzo giovedì di ogni mese dalle 8 al tramonto.

Mercoledì
Attività
Pro Senectute

Mercoledì 22 alle 14.30 al Centro Servizi Crepaz Festa delle Castagne. Iscrizioni al 040365110.



L'arpista Castellano alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 17.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si esibirà la giovanissima arpista Emma Castellano in un programma comprendente musica di Handel, Carameiello, Dussek, Alvars, Glinka e Tournier. Presentazione a cura di Nicoletta Sanzin. Ingresso libero.



"Seas Lament" di Katsushi Yamamoto (28 luglio 2023)

TRIESTE - ALLE 18 NELLA SALA VERUDA

Fotografia Zeropixel
apre con "Climax"
in oltre cento immagini

TRIESTE

Quarantasette fotografi, oltre cento immagini esposte e ben 12 eventi. Sono questi i numeri della decima edizione di Fotografia Zeropixel, festival dedicato alla fotografia analogica in programma a Trieste da oggi al 26 novembre. Fotografia Zeropixel propone per l'edizione 2023 tre eventi, tre mostre, tre conferenze, tre workshop e uno speciale evento visual musicale per l'apertura della rassegna. Dieci giornate per scoprire e riscoprire nuove e antiche tecniche di fotografia chimica. Oggi, alle 18, nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi si inaugura la rassegna curata da Massimiliano Muner con la collettiva "Climax" che vedrà protagonisti 47 fotografi provenienti da Italia, Slovenia, Austria, Portogallo, Finlandia, Serbia, Regno Unito, Giappone. Nel corso dell'inaugurazione ci sarà un evento di apertura con proiezione audiovisiva con performance visual musicale di Alexey Grankowsky e Luigi Tolotti. In occasione del vernissage verrà inoltre presentato il catalogo cartaceo in tiratura limitata (100 copie).

Domani, sempre alle 18, è prevista invece, negli spazi della galleria Trart (viale XX Settembre 33), l'inaugura-

razione della mostra "Storytelling" di Alex Timmermans a cura di Giacomo Frullani e Federica Luser.

Sabato toccherà invece alla personale di Enzo Tedeschi, vincitore della quarta edizione del Premio Sergio Scabar. La mostra "Tempus Amplius" introdotta da Loredella Klun verrà ospitata nella Sala Fittke di Piazza Piccola 3 e aprirà al pubblico alle 18. Tutte le mostre sono a ingresso gratuito, le mostre alla Sala Veruda e Sala Fittke rimarranno aperte fino a domenica 26 novembre tutti i giorni con orario 10-13 e 17-20.

Anche per la decima edizione non mancheranno appuntamenti con la cultura ed imperdibili eventi. Si parte venerdì 17 novembre alle ore 10.30 alla Sala Veruda incontro col fotografo Ivan Piano sulla propria ricerca e il progetto "Nessun; s'è fermato qui", edito dalla Meligrana Editore, con i testi di Margherita Remotti e Thierry Fiorilli. Domenica, alle 17, visita guidata gratuita alla mostra "Fotografia Zeropixel Climax" e "Tempus Amplius" di Enzo Tedeschi.

Lunedì, alle 17.30, alla Sala Veruda è prevista la conferenza a cura di Claudio Ernè su "Francesco Pen-co, due stili fotografici dello stesso autore, dalle lastre in vetro al formato Leica". —



TEATRO

“Notti” alla Bartoli
inseguendo
i sogni d’amore
di Dostoevskij

Di scena lo spettacolo di Slow Machine
Racconto sulla liquidità della nostra epoca

Annalisa Perini

Una drammaturgia originale che, a partire da "Le notti bianche" di Fëdor Dostoevskij e passando attraverso "Amore liquido" di Zygmunt Bauman, si interroga sulla dimensione nell'oggi di quell'assoluto e fragile sentimento chiamato amore. E che porta al pubblico una riflessione su quanto, a duecento anni dalla nascita del suo autore, l'opera di Dostoevskij possa parlare ancora alle attuali generazioni, aprendo universi, svelando immaginari e anche portando alla luce contrasti. Ma

in uno spettacolo in cui l'utilizzo della tecnologia è partecipato e partecipativo, interattivo, live, esperienziale, per scardinare l'immaginario comune che lega le nuove tecnologie al concetto di freddezza e distacco emozionale.

Oggi, alle 21.30, domaniale 19.30 e sabato 19 novembre alle 21 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti va in scena "Notti". Regia, luci, video e musiche sono di Rajeev Badhan, su drammaturgia di Elena Strada che sarà sul palcoscenico con Ruggero Franceschini e Alberto Baraghi. Nello spettacolo, pro-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Anatomia di una caduta 18.00, 20.30
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The old Oak 16.40, 18.45, 21.00
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

Comandante 16.30, 18.45, 21.00
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

Misericordia 16.15, 18.00, 19.40, 21.15
Di Emma Dante, dal Festival di Roma.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Hunger games: la ballata dell'usignolo serpente 16.00, 18.45, 20.15, 21.30

C'è ancora domani 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Animazione Trolls 3 - Tutti insieme 16.30, 18.10

Killers of the Flower Moon 17.30, 21.00
Di M. Scorsese con L. DiCaprio, R. De Niro.

The Marvels 18.15, 21.45

Five nights at Freddy's 16.30, 20.00

Dream scenario 16.30, 20.00

Thanksgiving - Sarà un ringraziamento di sangue 18.15, 21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.30, 18.45, 21.15, 22.15

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 16.00, 17.15, 18.00, 19.00, 20.15, 21.00

Trolls 3 - Tutti insieme 17.00

The Marvels 18.15, 21.45

Dream scenario - Hai mai sognato quest'uomo? 19.30

Thanksgiving - La morte ti ringrazierà 22.00

Five nights at Freddy's 16.15

Comandante 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.40, 21.00

C'è ancora domani 17.15, 20.45

The old Oak 17.00, 19.00
Alle 21.00 collegamento in diretta da Roma con Ken Loach.

The Marvels 17.00, 19.00

Five nights at Freddy's (Vm 14) 21.00

Comandante 18.00, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

C'è ancora domani 17.45, 20.45

The old Oak 17.00, 19.00
Alle 21.00 collegamento in diretta da Roma con Ken Loach.

The Marvels 18.00, 20.20



"C'è ancora domani"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 Luca Ravenna in "Red Sox", 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.30 "Notti" da "Le notti bianche" di Dostoevskij; regia, luci, video, musiche Rajeev Badhan; drammaturgia Elena Strada; 1h 15'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Oggi alle 20.30, "Tesla" di Ksenija Martinović e Federico Bellini e con Ksenija Martinović.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Martedì 21 e mercoledì 22 novembre alle 20.45 GERICO INNOCENZA ROSA - CON VALERIA SOLARINO - SCRITTO E DIRETTO DA LUANA RONDINELLI.

Venerdì 24 novembre alle 20.45 BALLET SUITE / ANDREA OLIVA, FLAUTO - MAURO LOGUERCIO, VIOLINO - FRANCESCO PEPICELLI, VIOLONCELLO - ANGELO PEPICELLI, PIANOFORTE - ALESSANDRO CARBONARE, CLARINETTO - FABRICE PIERRE, ARPA.

Giovedì 30 novembre alle 20.45 ARGONAUTI E XANAX - SCRITTO E DIRETTO DA DANIELE VAGNOZZI.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



NOTTI
SPETTACOLO ISPIRATO
A DOSTOEVSKIJ E A ZYGMUNT BAUMAN

dotto da SlowMachine, i tre attori sono i membri di un gruppo teatrale, colti in un interno domestico, al lavoro su una nuova trasposizione delle “Notti bianche”.

Ma “Notti” si dipana in una compresenza tra una dimensione attoriale concreta e una dimensione visiva parallela, ponendo in dialogo teatro, video, video live e una recitazione desaturata, per creare una forte tensione visionaria.

Nelle scenografie di Badhan e Strada realizzate da Matteo Menegaz, due e più livelli visivi e temporali si intrecciano e i tre attori narrano e interpretano. Sono irreali e proiezioni di loro stessi e dei rispettivi pensieri, creano parallelismi e labirinti, esaminando il concetto di amore attraverso il confronto tra epoche, generazioni, tecnologie e mezzi espressivi.

Lo studio però non porta a risposte univoche, piuttosto a nuove induzioni e quesiti, come su quanto la liquidità della nostra epoca influisca anche sui sentimenti che riteniamo più inscalfibili e se amore e libertà siano conciliabili.

SlowMachine, riconosciuta dal 2021 dal Ministero della Cultura come impresa di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione, nel suo nome allude al concetto di una macchina lenta, umanizzata. È stata istituita a Belluno nel 2012 da Elena Strada e Rajeev Badhan, entrambi nati negli anni Ottanta e accomunati dalla vocazione alla contaminazione delle arti, in particolare teatro e video. Hanno sentito l'esigenza di creare un polo che racchiudesse in sé la diffusione e la produzione di lavori teatrali e performativi con una particolare attenzione nei confronti dei nuovi linguaggi, delle community arts e dell'interazione tra teatro e cinema del reale. E SlowMachine a Belluno ha riqualificato in luogo d'arte uno spazio comunale dismesso all'interno dell'ex-caserma Piave. L'Hangar11 è diventato quindi la culla di un altro progetto della compagnia, il Festival multidisciplinare Vertigini, connesso a residenze artistiche. Lo spettacolo “Notti” è stato prodotto con il sostegno di Fondazione Teatri delle Dolomiti, Funder 35 e Fondazione Cariverona.

Info: www.ilrossetti.it.

TRIESTE - ALLE 18

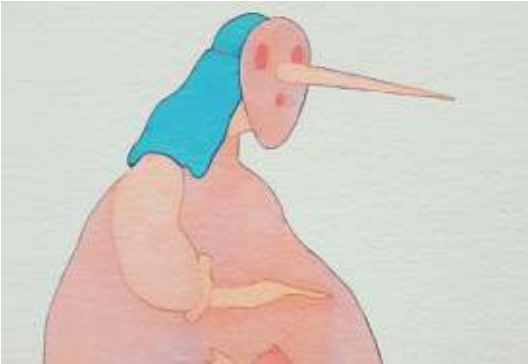
“Dio è uno solo” di Diana Bosnjak Monai



Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa 15, per la rassegna "Trieste. Incroci letterari", si parlerà di "Una scrittrice e la sua Sarajevo". Sarà ospite Diana Bosnjak Monai (nella foto). Con l'autrice dialogheranno Lina Morselli, responsabile di Pen Lettori Trieste, e Biagio Mannino, giornalista. Diana Bosnjak Monai è nata a Sarajevo nel 1970. Dopo la laurea in architettura all'Università di Zagabria, durante la guerra nell'ex Jugoslavia si è trasferita prima a Zagabria, poi in Slovenia e in Istria e infine, nel 2000, a Trieste, dove si occupa di architettura, pittura e illustrazione, oltre che di scrittura. Con la sua sua attività letteraria, la scrittrice racconta da anni la terra di origine. Tra i suoi libri, "Balkanostalgia" (2016), "Da Sarajevo con amore. Diario dall'assedio" (2017), insieme a Puniša Kalezic, e "A te, che hai guardato muta" (2019), pubblicati da Besa. La multietnica Sarajevo è al centro anche del suo ultimo romanzo, "Dio è uno solo. Sarajevo requiem", nel quale si intrecciano un passato tragico, un presente di precarietà e un futuro incerto. Sarajevo, 2020. Un quarto di secolo dopo la fine dell'assedio. Quarant'anni dopo la morte di Tito. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 AL DOUBLEROOM

Pinocchio rivisto da Pierri e Possenelli



Oggi, alle 18, al DoubleRoom arti visive di Trieste (via Canova 9) apre la mostra "Storia di un burattino" a cura di Massimo Premuda che presenta i graffianti acquerelli di Ugo Pierri e le espressive sculture di Renzo Possenelli per celebrare i 140 anni dalla pubblicazione di un capolavoro tutto italiano della letteratura per ragazzi, "Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino". Attraverso le illustrazioni di Pierri e le marionette di Possenelli si ripercorrono così per immagini i 36 capitoli del libro di Carlo Collodi, dalle botteghe dei maestri Ciliegia e Geppetto fino al Gran Teatro dei Burattini di Mangiafuoco, dal Campo dei Miracoli fino all'Osteria del Gambero Rosso con i famelici il Gatto e la Volpe, e ancora dall'isola delle Api industriali al Paese dei Balocchi con lo svogliato Lucignolo, e infine dalla pancia del Pesce-cane al ritorno a casa da bambino perbene. In mostra le illustrazioni originali che Ugo Pierri ha realizzato nel 1997 per "Le avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi edito da Battello Stampatore. Alle delicate tavole su carta di Pierri fanno da contraltare le fisiche sculture su legno di Renzo Possenelli, nella maggior parte dei casi vere e proprie marionette. Dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19. Info 349 / 1642362, doubleroomtrieste@gmail.com.

TRIESTE - ALLE 17.30

Lo strano “Albergo Vittoria” di Gianni Orecchioni

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Gianni Orecchioni presenta il suo libro "Albergo Vittoria, ovvero l'Internamento dell'alta società tra il 1940 e il 1943". Dialoga con l'autore il professor Livio Sirovich. A Lanciano durante il periodo del Secondo Conflitto Mondiale, un piccolo albergo di provincia venne utilizzato per ospitare internati e confinati

dell'alta società. Tra le pagine del libro le vicende singolari di nobili, manager, diplomatici, ex parlamentari ed imprenditori, viene ricostruita attraverso una ricerca durata vent'anni attraverso una sceneggiatura fatta di immagini e musiche dell'epoca. Come in un romanzo si aprono via via le stanze dell'albergo, prendono vita storie di spionaggio e di controspionaggio, di servizi segreti e di lotta partigiana che raccontano il dramma della



L'albergo Vittoria di Lanciano in una foto d'epoca

guerra e della dittatura fascista. L'albergo Vittoria fu costruito negli anni '20 del '900 aveva il suo ingresso vicino all'ex stazione ferroviaria ed a pochi passi da Villa

delle Rose, in una zona nevralgica della città tra il centro storico e la parte nuova ed industriale dove sorgeva anche il calzaturificio Torrieri. Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL REVOLTELLA

“Il lager di San Sabba”
Riedito dopo dieci anni
il libro di Tristano Matta



L'immagine di copertina de "Il lager di San Sabba"

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, nell'Auditorium “Marco Sofianopulo” del Museo Revoltella a Trieste sarà presentata la nuova edizione del libro “Il lager di San Sabba. Dall'occupazione nazista al processo di Trieste” (Battello Stampatore, Trieste, 2023) di Tristano Matta. Divenuto ormai un classico della storiografia divulgativa sul tema, il libro di Tristano Matta sulla storia del Polizeihäftlager (Campo di detenzione e di polizia) della Risiera di San Sabba, da anni esaurito, viene ora riedito – a oltre 10 anni dalla prima edizione – dalla casa editrice triestina Battello Stampatore

Da domani
Il "Richard Gere"
al Silvio Pellico

Domani e sabato alle ore 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro “Silvio Pellico” di via Ananian va in scena la Compagnia Ex Allievi del Toti con la commedia brillante “Vagnerà anche Richard Gere” di Paolo Pichierri, regia di Paolo Dalfovo. Diego, leader di una compagnia teatrale, dopo pandemia, guerra in Ucraina e inflazione, vorrebbe inscenare uno spettacolo con il doppiatore di Richard Gere, Mario Cordova, vissuto a Trieste da giovane, ma non ha un copione.

Tempo libero
Da Lipica al Carso
Un museo vivente

Per la manifestazione enogastronomica “Sapori del Carso”, domenica la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 l'escursione “Da Lipica al Museo vivente del Carso”. Un itinerario tra boschi, doline dalle pareti verticali e monumentali rupi dalle forme stravaganti, simili a delle città di roccia. Itinerario di 8 chilometri. Ritrovo alle 9.10 nel parcheggio davanti all'Hotel Maestoso di Lipica, in Slovenia. Costi: adulti 10 euro. È richiesta la prenotazione alla mail curiosidinataura@gmail.com o al cell. 340.5569374.



Albano Garden

PET SHOP

DA 48 ANNI

**TUTTO PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO
ED I PICCOLI ANIMALI**

**VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO,
AROMATICHE E DA BALCONE**

SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINARIE

040.364484

PER PRENOTAZIONI E CONSEGNE A DOMICILIO

VIA CESARE BATTISTI 8, TRIESTE

ONORANZE FUNEBRI

 **800 833 233**
NUMERO VERDE



 **800 860 020**
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

 TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

 TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

 OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

 TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

 TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

 MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com

Le grandi mostre

Palazzo Zabarella a Padova si prepara ad accogliere le opere in arrivo dal Brooklyn Museum di New York, Federico Bano racconta il progetto

«Monet, Matisse e una collezione di capolavori per un pubblico attento e sempre più giovane»

INTERVISTA

Valentina Calzavara

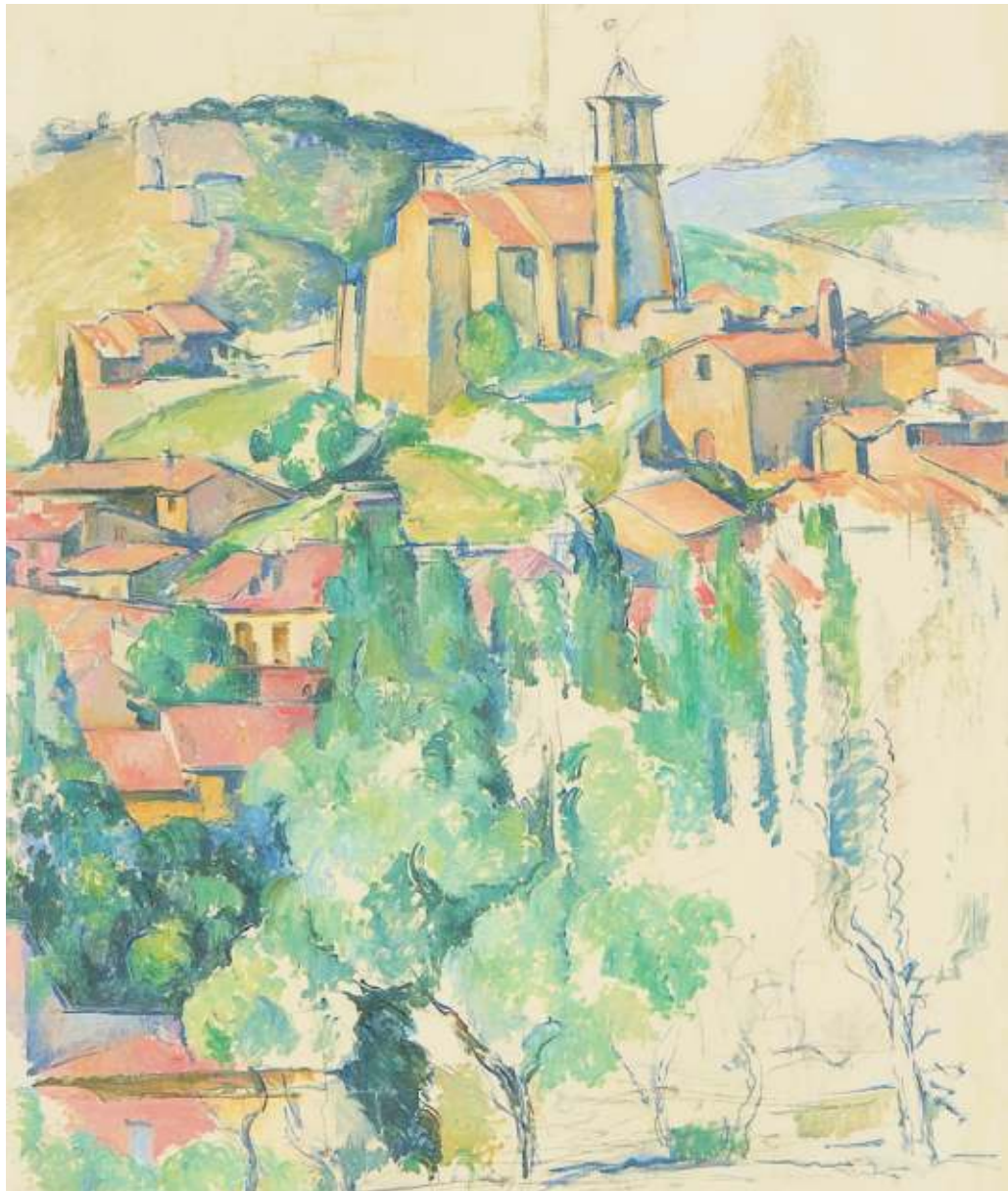
La Parigi d'Ottocento e la sua euforia, il fascino per le suggestioni d'Oriente, la passione dei collezionisti americani. Tutto ruota attorno all'arte firmata da un gruppo di "francesi moderni", vivaci esponenti di un momento straordinario della Storia. A Palazzo Zabarella di Padova sta per inaugurare la mostra "Da Monet a Matisse. French Moderns, 1850-1950". Dal 16 dicembre una sessantina di opere, provenienti dalla vasta collezione del Brooklyn Museum di New York, saranno a scandire i tratti salienti del modernismo francese con le avanguardie che hanno contribuito a definire l'Europa a piccole pennellate. Un'esposizione nata dall'impegno di Fondazione Bano e evoluta dal suo presidente Federico Bano: «Abbiamo desiderato proseguire il nostro percorso che, in questo frangente, volge lo sguardo fuori dall'Italia posando gli occhi sulla Francia a cavallo tra Ottocento e Novecento, quando la sua capitale, Parigi, era un grande laboratorio della modernità. Lì i pittori sperimentavano, i compratori acquistavano l'arte, venne ospitata l'Esposizione universale e si costruì la Tour Eiffel. Era tutto in fermento».

Da Monet a Matisse, ma anche Cézanne, Chagall, Degas, Bonnard, Bouguereau, Caillebotte, Renoir e Rodin: quali elementi di modernità caratterizzano la mostra di Palazzo Zabarella?

«Proporremo una collezione straordinaria, frutto della collaborazione con il Brooklyn Museum che è il secondo museo d'arte di New York e tra i più prestigiosi degli Stati Uniti. Ci saranno dipinti mai visti prima in Italia, in quattro sezioni. Le nature morte che ritraggono tessuti preziosi, frutta matura, scorci domestici illuminati e rimandi che vanno dall'Egitto al Giappone, approfondiamo anche i paesaggi con le pennellate en plein air degli impressionisti, e i nudi attraverso la scultura, mentre la sezione dedicata ai ritratti e alle figure, fissa sulla tela la nascita del prêt-à-porter e il gusto della Belle Époque».

Quali tra le opere della selezione la emozionano di più?

«Premetto che l'intera collezione è straordinaria, con numerosi dipinti giunti per la prima volta nel nostro Paese, delle vere e proprie perle. Tra le opere che più mi emozionano ci sono due bellissimi dipinti di Monet: la "Marea crescente a Pourville" e "Il Parlamento, effetto del sole" così potentemente espressivi nel descrivere la natura, ma potrei anche citare "L'età del bronzo" e la "Da-naide" di Rodin, quest'ultima



Auguste Rodin, "L'età del bronzo" e Paul Cézanne, "Il villaggio di Gardanne": due tra le opere che saranno in mostra da dicembre a Palazzo Zabarella (Padova) PHOTO: BROOKLYN MUSEUM

IMPRENDITORE E MECENATE
FEDERICO BANO È IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE BANO

«Il nostro orgoglio è vedere riconosciuti il rigore scientifico e la filosofia di conservazione e partecipazione»



Claude Monet, Marea crescente a Pourville, 1882 (particolare)

sarà valorizzata con una particolare illuminazione. E ancora, "Il villaggio di Gardanne" dipinto dall'enigmatico Cézanne nella sua Provenza». **Sono trascorsi ventisette anni: cosa rappresenta questa mostra nell'intero arco temporale scandito dalle attività di Fondazione Bano?** «Un ulteriore motivo di orgoglio all'interno di un percorso che vede la nostra Fondazione riconosciuta per il lavoro fatto, sia da parte dei visitatori che dei prestatori e delle istituzioni che collaborano con noi. La positività dei riscontri ci rende grati per la fiducia e ci fa sentire responsabili nel continuare all'insegna della ricerca svolta con rigore scientifico e la creazione di progetti originali e sempre improntati alla filosofia della "conservazione e partecipazione».

Come ha risposto il pubblico e come è cambiata la fruizio-

ne dell'arte nel contesto in cui opera Fondazione Bano? «Rispetto ai nostri esordi è aumentato il pubblico giovane, grazie alla sinergia con le scuole. La nostra recente mostra sul Futurismo ha avuto quasi il 50% di visitatori sotto i vent'anni. Questo rilevante cambiamento è frutto di proposte leggibili anche da fasce d'età differenti, non da ultimo, con la ripartenza del turismo nel post-pandemia, abbiamo un incremento anche del pubblico internazionale». **Qual è la prospettiva per i prossimi dieci anni?** «Vogliamo continuare a promuovere l'arte e richiamare il pubblico innovando con proposte coerenti con il nostro sentire e di qualità. Dopo aver esplorato il collezionismo americano ci piacerebbe tornare in Europa con un'altra mostra. Ma non posso dire di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 16 DICEMBRE AL 12 MAGGIO

Viaggio in quattro sezioni per raccontare e rivivere l'euforia di Parigi nell'800

Dal 16 dicembre al 12 maggio Palazzo Zabarella a Padova (in foto) ospita "Da Monet a Matisse. French Moderns, 1850-1950", organizzata dal Brooklyn Museum di New York e promossa dalla Fondazione Bano in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Padova. In mostra cinquantanove opere tra dipinti, disegni e sculture firmati da quarantacinque maestri tra i quali Pierre Bonnard, William Bouguereau, Gustave Caillebotte, Paul Cézanne, Marc Chagall, Jean-Baptiste-Camille Corot, Gustave Courbet, Edgar Degas, Fernand Léger, Henri Matisse, Claude Monet, Berthe Morisot, Gabriele Münter, Pierre-Auguste Renoir, Odilon Redon, Yves Tanguy, Édouard Vuillard, Auguste Rodin.

La mostra sarà aperta dal martedì alla domenica (10-19). Chiuso i lunedì, compreso il 25 dicembre. Aperture straordinarie: 1° gennaio, 12 febbraio, 1° aprile. Biglietto 15 euro (ridotto 13 euro. Ridotto speciale 10 euro (minorenni). Gratuito: bambini fino ai 5 anni compiuti (non in gruppo scolastico) e accompagnatore di visitatore diversamente abile (in caso di necessità). Informazioni e prenotazioni tel. 049 8753100 o www.zabarella.it



SPORT

Vieni a trovarci!

COSE di altre CASE

mercato dell'usato

Viale d'Annunzio, 29 - TRIESTE
Tel. 040.3229504

IL CASO DEL RIFACIMENTO DEL CAMPO

Rocco, iter accelerato: Unione a Fontanafredda Spunta l'ipotesi Udine per il derby con il Padova

Summit tra Figg, Comune e Triestina: progetto domani in Giunta e il 20 in Regione. Canciani: «A inizio dicembre lavori assegnati»

Riccardo Tosques / TRIESTE

A partire dal 25 novembre, sino a data da destinarsi, la Triestina giocherà le partite casalinghe allo stadio Omero Tognon di Fontanafredda. E non è da escludere una trasferta friulana anche per il super derby del 22 dicembre con il Padova, questa volta, però, sul terreno di gioco dell'Udinese.

L'ITER Triestina, Comune di Trieste e Figg Fvg stanno chiudendo il cerchio per dare l'avvio agli interventi di riqualificazione dell'erba dello stadio Nereo Rocco. Da un punto di vista squisitamente burocratico, la riunione conclusasi ieri in serata a Trieste tra i tre soggetti ha decretato una (necessaria) accelerazione sintetizzata in due passaggi fondamentali: domani la Giunta comunale darà l'ok al progetto dei lavori, lunedì 20 (ultimo giorno disponibile) la Federcalcio regionale consegnerà tutti gli incartamenti necessari alla Regione per ottenere così dall'amministrazione Fedriga il finanziamento pubblico di un milione e 300 mila euro per rizollare il campo di gioco del Rocco e per organizzare il torneo internazionale riservato alla categoria Primavera.

GLIAZZURRI Nella giornata di ieri, oltre ad avere la conferma che il prossimo anno il

nuovo Rocco ospiterà una partita di qualificazione agli Europei dell'Italia Under 21, è emerso anche che nella mal augurata ipotesi in cui la Nazionale maggiore non dovesse centrare l'obiettivo degli Europei gli azzurri di Spalletti potrebbero giocare una partita amichevole in regione proprio al Rocco.

LA TRIESTINA Ma al di là del ritorno dei colori azzurri a Trieste, la questione della rizollatura del Rocco riguarda prettamente una squadra: la Triestina. Ecco quindi che la dirigenza dell'Unione ha deci-

Lo stadio triestino ospiterà un incontro dell'U21 e porte aperte anche per la Nazionale

so di optare per lo spostamento del campo di gioco di casa: sarà ancora Fontanafredda ad ospitare le partite dei rossolabardati.

Si inizierà subito, ossia a partire da sabato 26 novembre quando il calendario prevede l'incontro con l'Arzignano Valchiampo. Da lì l'Unione farà ritorno a casa solamente quando i lavori al Rocco saranno conclusi. Quanto durerà l'esilio? Una certezza a tale proposito, in questo momento, ancora non c'è, ma so-



Il manto erboso del Rocco al termine della partita di una settimana fa con il Renate Foto Andrea Lasorte

stanzialmente si può ipotizzare che la Triestina rimarrà lontano da Trieste almeno sino a fine marzo.

IL PADOVA Calendario alla mano, in questo fine 2023, sono ancora tre gli incontri casalinghi da giocare per l'Unione. Fontanafredda ospiterà i match contro l'Arzignano (sabato 26 novembre) e contro la Giana Erminio (sabato 9 di-

cembre). Resta da capire dove si disputerà il derbyssimo contro il Padova di venerdì 22 dicembre. L'opzione di giocare anche questa partita al Tognon è da escludere a priori, in primis, per motivi di ordine pubblico. Dunque, che fare? Per ora le bocche dei diretti interessati rimangono ancora cucite, mal'ardita ipotesi dello stadio Friuli

di Udine non pare affatto da escludere. Anzi. Per struttura, capienza e vicinanza al campo di gioco dell'Udinese è in pole position per ospitare l'ultimo incontro dell'anno solare di Unione e biancoscudati. Peraltro il 23 dicembre l'Udinese sarà di scena fuori casa, sul terreno di gioco del Torino.

CONCOMITANZA Nella

giornata di ieri è stato anche trovato un accordo per evitare sovrapposizioni al Tognon tra la Triestina e i veri padroni di casa, ossia quel Fontanafredda Calcio che milita nel girone A del campionato di Promozione. I rossoneri giocheranno tra le mura amiche solo domenica 19 novembre e sabato 2 dicembre: i restanti incontri del Fontanafredda verranno disputati all'Ottavio Bottecchia di Pordenone, permettendo così alla Triestina di avere la precedenza assoluta per giocare al Tognon.

LA FIGC «Nell'interesse soprattutto della Triestina, l'erba dello stadio Rocco verrà riqualificata. Le tempistiche burocratiche per dare il via ai lavori sono molto strette, ma direi che siamo veramente in dirittura d'arrivo per consegnare le carte alla Regione», ha commentato a margine dell'incontro il presidente della Figg Fvg Ermes Canciani.

Il numero uno della Federcalcio regionale è ottimista sull'avvio del cantiere: «Entro fine mese-inizio dicembre verranno assegnati i lavori alla ditta che dovrà occuparsi di un intervento molto importante per lo sport triestino e regionale. Regione, Comune, Triestina e Figg Fvg stanno lavorando per ridare ai tifosi il miglior Rocco possibile». —

CALCIO GIOVANILE

Finalmente una Primavera top con un mix di triestini e stranieri Kurjakovic: «Lavoriamo da pro»

Guido Roberti / TRIESTE

I frutti della Primavera stanno maturando già in autunno, è una delle più belle soddisfazioni di questi primi mesi di reggenza Ben Rosenzweig. La formazione impegnata nel campionato Primavera 3 brilla in cima alla classifica con un record aperto di 6 vittorie consecutive. «Il difficile arriva adesso, nel momento in cui si è chiamati a confermarsi», sono state le sagge parole di Giuseppe Marino dopo l'ultima goleada al Fiorenzuola. Una analisi pragmatica non può che accendere due evidenze, da un

lato il grande lavoro – soprattutto in relazione ai tempi stretti – fatto dallo staff societario per portare a Trieste una serie di giocatori stranieri di prospettiva, dall'altro – ed è la componente che fa battere i cuori nostrani – la presenza da protagonisti attivi di giocatori triestini cresciuti nel settore giovanile in questi anni, ed è quindi doveroso render merito a chi, dall'avvento dell'era Biasin-Milanese, il settore giovanile lo ha dovuto ricostruire dal 2016. Un lavoro che non è stato disperso e che ha superato indenne la doppia transizione dalla famiglia

Biasin a quella Giacomini e da quest'ultima alla LBK Capital. Una commistione molto buona tra quelle figure che hanno dato continuità nel tempo, in primis Stefano Lotti, e i nuovi volti, ad esempio Bojan Kurjakovic, responsabile metodologico. In perfetta simbiosi con le intuizioni della prima squadra di Alex Menta e Morris Donati, sono arrivati a Trieste prospettati di grande interesse, dai portieri Diakite e Bolzon al difensore Delest, strappato al Palermo dopo la crescita nel Psg, oltre ai vari Mutavcic, Kozolowski, Akpa Akpro (già 5 reti). E poi la compo-



Bojan Kurjakovic lavora da luglio come responsabile metodologico

nente triestina: Crosara, Angelini, Kosijaer, ragazzi '05-'06 che hanno vissuto una o più volte la convocazio-

ne nella Rappresentativa Lega Pro di categoria, assieme ad Alessandro De Luca, napoletano ma da anni in ma-

glia alabardata. E poi Lubrano, Han, Chittaro, Esposito, Venutti, Chermaz fino al '07 Drago, anche lui già convocato in Rappresentativa. Un punto sul lavoro eseguito di Bojan Kurjakovic: «In primis un ringraziamento al Presidente per la possibilità di far parte di questo progetto, lavorando già con Menta, Donati e conoscendo Stella non è stato difficile scegliere di venire a Trieste. Prima squadra e Primavera sono una cosa sola per noi, non era facile arrivare a fine luglio, inizio agosto e ricostruire, mister Marino con tanti ragazzi di altri paesi è stato bravo a costruire il gruppo, e quelli rimasti dall'anno scorso stanno dando molto di più, come professionisti, e questa è la nostra forza. Stiamo lavorando tantissimo e pensiamo ai prossimi 2-3 anni, siamo in una società e città che meritano minimo la serie B. E un ringraziamento a Stefano Lotti che ha il grande lavoro della formazione dei ragazzi dall'U17 in giù». —

BASKET SERIE A2

Laezza: «Trieste deve fare un salto per giocarsela con le big del torneo»

L'ex giocatore biancorosso segue da vicino la squadra di coach Christian «Rendimento troppo altalenante. Pubblico triestino esigente, va conquistato»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La vittoria di domenica contro Cividale ha regalato due punti importanti per la classifica e un pizzico di serenità per affrontare le prossime gare. Il percorso in questo campionato, però, rimane ancora altalenante: se Trieste vuole davvero proporsi tra le protagoniste di questa stagione deve riuscire a fare quel salto di qualità in termini di gioco che al momento ancora le manca». Nello Laezza analizza il momento della Pallacanestro Trieste. Un percorso che ha visto i biancorossi affrontare difficoltà superiori rispetto a quelle che erano previsioni e aspettative della vigilia. Partita per dominare il campionato, la formazione di Jamion Christian si ritrova al quinto posto dopo un paio di mesi nei quali, molto raramente, è riuscita a esprimere una pallacanestro convincente. «Contro Cividale qualcosa in più si è visto - sottolinea Laezza - la squadra ha espresso una pallacanestro



L'ex giocatore della Pallacanestro Trieste Nello Laezza

più efficace e in questo, probabilmente, l'assenza di Brooks e la possibilità di affidarsi a due play-maker puri come Ruzzier e Bossi è stato determinante.

Michele non è ancora il Ruzzier di Cremona ma è un giocatore di categoria superiore, Bossi ha confermato domenica che è un giocatore perfetto

per questo campionato e deve giocare. Piange il cuore vederlo relegato in fondo alla panchina. Aldilà del successo di domenica, bisogna dare ai risultati il giusto peso. Cividale non è una squadra costruita per centrare la promozione, finora negli scontri diretti contro squadre di livello Trieste non ne è uscita bene».

Il riferimento di Laezza va

«Nelle ultime partite si sono visti progressi Ruzzier e Bossi da utilizzare sempre»

soprattutto al match giocato e perso in casa contro la Fortitudo. «Non fa testo la partita con Udine, perché un derby vive su sensazioni ed emozioni che a volte stravolgono equilibri e valori - continua Nello - se penso però alla partita di Verona e soprattutto al match con la Fortitudo, il campo ha parlato in

maniera chiara. Direi che quella partita ha confermato che, oggi come oggi, contro una squadra costruita con lo stesso obiettivo, Trieste non è in grado di giocarsela. Tatticamente e fisicamente Bologna ha dominato, quei 40' devono essere un monito molto chiaro per capire in che direzione bisogna andare».

Risultati che hanno in parte minato il rapporto di fiducia tra la squadra e il pubblico. Ricucito nel derby contro Udine e rinsaldato nel post partita contro Cividale quando la parte più calda della tifoseria ha chiamato i giocatori sotto la curva.

Resta la sensazione, però, di un pubblico ancora tutto da conquistare.

«Trieste è una piazza esigente, abituata a vedere basket di un certo livello - conclude Laezza -. Continuo a sottolineare perché l'ho vissuto in prima persona che giocare qui non è affatto semplice. Il pubblico ti può aiutare ma se le cose non vanno bene e non hai la personalità necessaria per affrontare le difficoltà, la pressione ti può schiacciare. Se, come appare evidente, il pubblico non ha ancora costruito un rapporto di fiducia con questo gruppo, evidentemente, da parte della società e della squadra non è arrivato il messaggio giusto. I tifosi vanno conquistati prima ancora che con i risultati con l'atteggiamento in campo e l'impegno che non deve mai mancare. Il primo passo, però, devono farlo i ragazzi in campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDI FABRIS

PALLAMANO

Con Bolzano ticket scontati per gli abbonati dell'Unione

TRIESTE

Ritorno a Chiarbola per la Pallamano Trieste, in campo sabato alle 19 contro il Bolzano.

Reduce dalla sconfitta a Fasano e a caccia di punti preziosi per consolidare la sua classifica, la società triestina chiama a raccolta il pubblico per cercare di creare attorno al tecnico Radojkovic e ai suoi ragazzi il clima giusto. Proprio per questo, approfittando di un fine settimana senza impegni, la Triestina Calcio ha accetta-

to di buon grado la richiesta della società del presidente Semacchi chiudendo un accordo che permetterà agli abbonati dell'Unione di assistere al match di sabato al prezzo speciale di 6 euro.

Un accordo che consolida la passione e l'affetto verso la Pallamano Trieste e sottolinea come la Triestina abbia tra i suoi obiettivi l'inclusione, il desiderio di coinvolgere la comunità, rafforzare lo spirito identitario e sostenere concretamente le eccellenze del territorio.

I biglietti per la partita sa-

ranno acquistabili direttamente ai botteghini del palasport di Chiarbola dalle 18 di sabato esibendo la propria tessera stagionale.

Tornando al match sfida delicata quella che opporrà i biancorossi a Bolzano, squadra ringiovanita rispetto alle ultime stagioni ma che in questa prima parte della stagione ha ottenuto risultati lusinghieri. Formazione che schiera gli ex Udovicic e Parisato, andrà affrontata con la giusta determinazione in sessanta minuti che dovranno dire qualcosa in più sul momento della compagine allenata da Fredi Radojkovic.

In vista del match ancora da valutare la situazione di Di Nardo e la possibilità di poterlo regolarmente schierare sul parquet. —

LO.GA.

BASKET SERIE D

Il Bor vince lo scontro diretto e affianca il Santos al vertice

Guido Roberti / TRIESTE

Il Bor Radenska si prende lo scontro diretto d'alta classifica in Divisione Regionale 1. La squadra di Sasa Kralic, unica imbattuta del girone C, passa alla "Don Milani" di Altura con il punteggio di 60-66, risultato che mantiene i bianco-blu in cima alla classifica assieme al Santos, ma con una partita in meno. La partita è stata piacevole ed equilibrata come era nei pronostici. Ospiti avanti di misura nel primo e secondo quarto, scatto della Servolana nel terzo periodo in cui il -6 si trasforma in +4 ed ultimo quarto praticamente perfetto del Bor Radenska con un 12-22 che soverve l'equilibrio della sfida e regala due punti già molto preziosi per le gerarchie d'alta quota del campionato. Il rientrante Strle piazza 15 punti, Finatti ne sigla 14 e Pizziga 12. Nella Lussetti Servolana 15 punti di Dagnello e 14 per Milic. Corre alla grande il Santos, quarta vittoria su cinque incontri, l'ultima conseguita ad Aquilina sul campo dell'Interclub Muggia 55-71. Ciò che dà valore alla vittoria è l'emergenza cui ha dovuto far fronte la squadra di Prelog, priva sostanzialmente di mezzo roster. Sono stati i fratelli Crevatin nella circo-



Una fase di gioco della partita tra Basket4 e Bor Radenska

stanza a caricarsi la squadra sulle spalle, Gabriele autore di 22 punti, Paolo con 18 punti. Viaggia a mille anche l'Azzurra, terzo successo consecutivo, con ampio margine a Monfalcone dove la Pm viene liquidata con un secco 54-77. Molto bene il gioco espresso nei primi due quarti dai giovani azzurrini. Molto più equilibrio ad Altura dove il neopromosso Tecnogiemme Venezia Giulia sgambetta a domicilio il Basket4 Trieste 67-73 al cul-

mine di una partita equilibrata, risolta nell'ultimo quarto dai ragazzi di Bortolot e Laezza (Catenacci 15 nel B4T). Nell'anticipo Pall Trieste-San Vito 61-68 (Crotta 18 per la squadra di Barzelatto, Gulic 29 per i biancorossi).

Classifica: Bor Radenska, Santos 8; Lussetti Servolana, Cemut San Vito, Azzurra, Tecnogiemme Venezia Giulia 6; Basket 4 Trieste 4; Interclub Muggia 2; Pall. Trieste, Pm Monfalcone 0.

VELA

Agli Europei di Vilamoura Jan Pernarcic è terzo Junior

Ai campionati europei di Vilamoura (Portogallo) medaglia di bronzo per la coppia azzurra Junior formata da Jan Pernarcic (Diporto Nautico Sistiana, nella foto accanto in maglia nera) e Giovanni Sandrini (Vc Campione del Garda). I due velisti, impegnati nei 49er, sono giunti al 25° posto nella classifica generale. —



Pallanuoto maschile - Euro Cup alla "Bianchi"

Trieste costretta a battere il Primorac Kotor

Coach Bettini: «Padroni del nostro destino»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Vincere o uscire anzitempo dalla scena internazionale. Non ci sono alternative questa sera per la Pallanuoto Trieste.

Alla Bruno Bianchi alle 20 il team maschile del presidente Enrico Samer affronterà il Primorac Kotor, capolista del girone D di Euro Cup in cui gli alabardati sono relegati all'ultimo solitario posto con un mesto punticino all'attivo. A tre partite dalla fine del concentramento i calcoli sono semplici: o Trieste vince oppure già questa sera dovrà dire l'addio ai sogni europei.

IL PUBBLICO Il calore del pubblico triestino (il match sarà ad ingresso gratuito) potrebbe recitare un ruolo determinante nell'abbattere quella che attualmente è anche la corazzata del secondo campionato balcanico (la Regionalna Liga di A1) con un ruolino di marcia che non lascia spazio all'immaginazione: 12 vittorie in altrettante partite disputate. Quella di oggi sarà una vera e propria finale: la Trieste sportiva



Michele Mezzarobba oggi sarà capitano della Pallanuoto Trieste

non può mancare.

LA SITUAZIONE La situazione degli alabardati è quasi disperata. Eppure Bettini e soci sono ancora fautori del proprio destino. In caso di vittoria questa sera, e nei prossimi due incontri (giovedì 23 novembre in trasferta contro l'Ortigia e sabato 9 dicembre alla Bianchi contro il Panionios), Trieste sarebbe automaticamente promossa al turno successivo.

PETRONIO OUT La partita della Bianchi sarà orfana di un sicuro protagonista. Ray Petronio non sarà del match in quanto squalificato. Al posto del capitano con la calottina numero 3 ci sarà il 17enne Riccardo Liprandi. Il capitano, questa sera, sarà Michele Mezzarobba.

LA FORMAZIONE I Samer boys si presenteranno con questa formazione: Oliva, Podgornik, Liprandi, Buljbasic, Vrljic, Valentino, Dasic, Mezzarobba, Razzi, Marziali, Bini, Mladossich, Caruso.

COACH BETTINI Gli alabardati non vincono dal 21 ottobre. «Dobbiamo ritrovare compattezza - spiega l'alle-

natore Daniele Bettini - in fase difensiva stiamo concedendo troppo, urge un repentino miglioramento. Affrontiamo il Primorac in una gara che non ci concede alternative. Dobbiamo scendere in acqua tranquilli e consapevoli dei nostri mezzi: siamo padroni del nostro destino».

I MONTENEGRINI Il Primorac di Cattaro può vantare la presenza di un ex alabardato: si tratta di Nemanja Vico, centroboa che nel match di andata (vinto dai montenegrini per 9-8) andò a segno una volta.

In porta c'è il pilastro Aleksandro Kralj. Tre gli attaccanti dal tiro facile: Marko Gopcevic, Marko Mrsic e l'esperto Drasko Brguljan.

I DIRETTORI DI GARA Pallanuoto Trieste-Primorac Kotor sarà diretta dagli arbitri Jaume Teixido (Spagna) e Julien Bourges (Francia).

LA PANORAMICA Nell'altro incontro del girone D il Panionios ospiterà alle 19.30 l'Ortigia di Stefano Piccardo.

La classifica del girone D: Primorac Kotor e Ortigia Siracusa 6; Panionios Atene 5; Trieste 1. —

CANOTTAGGIO



Giuseppe Abbagnale

A Lignano la conferenza degli allenatori con Abbagnale

TRIESTE

Si è svolta per la prima volta in Friuli Venezia Giulia l'annuale Conferenza nazionale allenatori di canottaggio, promossa dalla Fic al Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro.

Presenti 308 tecnici da tutta Italia ed il Consiglio nazionale della Federcaanottaggio al gran completo. Dopo la proiezione del video Emozioni Azzurre ed i saluti del presidente federale Giuseppe Abbagnale e di quello del Comitato Regionale del Fvg Daniele Scaini, si è proceduto alla consegna del Premio Protagonisti per la stagione 2023: per l'occasione è stata consegnata la Targa d'Onore "Talento e Tenacia" alla monfalconese Stefania Buttignon (Fiamme Oro), che a settembre a Belgrado (Serbia), ha qualificato il doppio senior femminile per i Giochi Olimpici di Parigi 2024.

La conferenza è poi entrata nel vivo con due interessanti relazioni tenute rispettivamente da Spartaco Barbo (ct under 23 maschile e ct Acque Libere), "Beach Sprint da una sperimentazione divenuta una nuova disciplina Olimpica", una approfondita disamina di un nuovo sport, che ha visto alla luce quest'anno i Campionati Italiani, Europei e Mondiali ed il cui esordio a 5 Cerchi è previsto per Los Angeles 2028. È stata quindi la volta di un altro triestino, Stefano Gioia (responsabile attività nazionale giovanile), con "Un anno di esperienza con gli Under 15" nel corso della quale è stato posto l'accento sull'esperienza internazionale Row to Olympics di Hannover ad agosto, con il gruppo nazionale U15. Al termine, le premiazioni dell'Associazione Nazionale Allenatori Canottaggio, che ha consegnato un riconoscimento per i titoli mondiali di Pastorelli e Crevatin nel doppio femminile di Beach Sprint a Barletta a settembre a Spartaco Barbo (Saturnia) ed a Massimiliano Candotti (S.Giorgio), per il titolo iridato di Marvucic nel doppio ai Mondiali U19 di Parigi ad agosto. —

M.U.

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

Muggia e San Giovanni in semifinale di Coppa

L'Azzurra fuori dai giochi

Francesco D. Severi / TRIESTE

Si sono giocate ieri sera le sfide valevoli per i quarti di finale della Coppa Regione di Prima Categoria, con tre squadre giuliane ancora in corsa. A partire da Muggia 2020 ed Azzurra Gorizia, dominatrici del girone C ed una contro l'altra sul campo dei verdeblù. A qualificarsi, vincendo 2-1, sono stati i rivieraschi. All'8' arriva il vantaggio ospite ad opera di Della Ventura che aiutato

da una deviazione batte Spadoni, ma nel recupero del primo tempo - dopo numerose occasioni fallite - i padroni di casa impattano con Venturini abile a risolvere una mischia e siglare l'1-1.

Il the caldo fa bene ai muggesani che al 14' della ripresa passano con Tawgui, che con un pallonetto porta avanti l'undici di Marzio Pottasso. È il gol della qualificazione, giacché il team di Straccis pur provandoci non trova il guizzo per riac-

ciuffare i verdeblù che volano così alle semifinali.

Nell'altra gara, il San Giovanni vince ai rigori nella sfida in casa del Sedegliano. Racca al 23' porta in vantaggio i friulani, raggiunti al 45' da Lombisani su rigore. Quindi Berisha ribalta il risultato su punizione al 27' della ripresa, ma Marigo di testa trova poco dopo la parità che permane fino al novantesimo. Per decidere l'avversaria del Muggia 2020 serve così la lotteria dei rigori, che come avvenuto già agli ottavi di finale premia ancora una volta i rossoneri.

In campo infine anche Ism Gradisca-Montebello Don Bosco, recupero del girone F di Seconda. 2-0 il risultato finale, con reti nel primo tempo di Postorino e Falanga su rigore. —

CALCIO DILETTANTI - COPPA ITALIA DI ECCELLENZA

La Juventina sbanca il campo del Tolmezzo

Decisive le marcature di Colavecchio e Bertoli

Marco Bisiach / GORIZIA

La Juventina si regala una gran vittoria e una serata da applausi in Carnia, tiene viva la speranza di qualificazione alla finalissima di Coppa Italia e si rilancia dopo un periodo complicato in campionato.

Vale tutto questo il 2-0 dei biancorossi sul campo del Tolmezzo, nella seconda (e ultima, per i goriziani) partita del triangolare che dovrà scegliere il nome della finalista del torneo.

La squadra di Sante Bernardo ha giocato una gara di grandissima intensità, aggredendo il Tolmezzo dal primo all'ultimo minuto, ha rischiato sulla traversa colpita dai padroni di casa sul risultato di zero a zero, ma poi ha capitalizzato al meglio le occasioni create. Al 40' il vantaggio firmato dal difensore Colavecchio, al rientro, con un colpo di testa un po' sporco ma letale in area sugli sviluppi di un corner.

Ad inizio ripresa poi, al 57', il raddoppio siglato da Bertoli, che ha coronato con un diagonale imparabile una bella azione e un lancio profondo di Lombardi a tagliare il campo.



Marco Kerpan (Juventina)

La Juventina ha saputo contenere la reazione dei padroni di casa anche in inferiorità numerica negli ultimi dieci minuti (espulso per doppia ammonizione Brichese) e nel finale ha sfiorato più volte il tris con Bertoli, Lombardi e Specogna.

Ora i biancorossi goriziani possono ancora sperare nella finale: tutto dipenderà dall'esito dell'ultimo match tra Pro Gorizia e Tolmezzo (che proprio contro le due squadre del capoluogo isontino ha perso le sue uniche due partite da oltre un anno a questa parte) al "Bearzot" il 6 dicembre. —

JUDO

Sponza bronzo tricolore

De Luca in gara a Potsdam

TRIESTE

È una bella medaglia di bronzo quella che la triestina Maia Sponza ha conquistato a Riccione nei campionati italiani esordienti BA2. Con una prova di carattere l'atleta della Ginnastica Triestina ha saputo reagire dopo la sconfitta iniziale aggiudicandosi quattro vittorie nei recuperi.

«Sicuramente era molto importante per lei sia salire sul podio che qualificarsi per la fi-



Maia Sponza

nale di A1 - ha detto l'allenatrice Monica Barbieri - ha centrato entrambi gli obiettivi e siamo soddisfatti di questo risultato».

Un altro importante appuntamento attende invece Giulia Italia De Luca della Ginnastica Triestina che, a partire da domani, sarà impegnata con la maglia azzurra a Potsdam per i campionati d'Europa della classe U23, cui parteciperanno 316 atleti di 37 nazioni. La 21enne triestina è stata selezionata quale titolare nella categoria dei 52 kg per i risultati positivi ottenuti quest'anno, fra i quali le medaglie di bronzo messe al collo in due European Cup Senior, a Sarajevo in maggio ed a Podcetrtek in giugno. —

ENZO DE DENARO

Tennis

FABRIZIO BRANCOLI

Se mi impegno, se coltivo il mio talento, se supero i miei demoni, *io posso riuscirci*. Quante volte abbiamo pensato questa cosa nella nostra vita? Forse non abbastanza. Quanto poco Sinner abita in noi, che alimentiamo costantemente i nostri alibi, tutti ben costruiti, come palazzi delle archistar?

Battendo Novak Djokovic a Torino, il campione azzurro non ha dato il via ad alcun passaggio di consegne: mai immaginarselo, c'è sempre di mezzo Carlos Alcaraz e comunque è un errore quando si parla di un immortale come Nole. Jannik non ha fatto la storia; ha "soltanto" vinto una grande partita contro un avversario leggendario. Non si è ancora qualificato per le semifinali delle

3,5 milioni
gli spettatori incollati
l'altra sera alla tv
tra Rai (2,5) e Sky (800
mila) che fa il record



L'abbraccio con Djokovic

perché Sinner è un fuoriclasse e ciò è ratificato: ci sono le prime volte; che, si sa, nella vita conta. Lui aveva sempre sbattuto contro il mito imperioso del Djoker, i 24 Slam, il carisma, la cattiveria agonistica. L'altra sera (3,5 milioni spettatori tra Rai e Sky), poco dopo aver centrato lo smash che gli ha consegnato la vittoria, Jannik l'ha fatto capire: questa partita non sarà una pietra miliare nel suo palmares ma potrebbe diventare fondamentale nel suo cuore, perché gli ha dato la risposta che cercava. *Posso batterlo*.

E il lavoro paga. Jannik è sempre più potente e intensifica la sua dote migliore: tanti sanno prendere gli altri a pallate, ma pochissimi, come lui, riescono a creare angoli più esterni: il cross di dritto, l'inside-out sempre di dritto, la diagonale del rovescio: sono tre colpi specifici che spesso raggiungono la metà campo e poi si avviano verso vie di fuga inaccessibili, esplorando parti di campo quasi proibitive. L'avversario esce proprio dallo schermo. Se anche riesce a difendersi, è messo in enorme disagio. Quindi, la prima qualità: una potenza che ti estromette da ogni tua zona di conforto. Poi c'è il servizio: con Djokovic ha funziona-

Jannik Sinner è nato a San Candido 22 anni fa: è il n° 4 della classifica Atp. Quest'anno l'altoatesino ha vinto 4 tornei tra cui il Master 1000 di Toronto ed è stato anche semifinalista a Wimbledon



Sinner così ha stregato gli italiani

Uno così non lo si vedeva dai tempi di Tomba, Pantani o Valentino ma per applicazione, lavoro e serietà ricorda più Bearzot e Mennea

to benissimo, da punto debole nel 2022 è diventato ora un fattore di vera molestia. Infine, Sinner sta iniettando nel suo gioco delle variabili clamorosamente efficienti, dei blitz. Oggi può giocare in sequenza serrata da fondo campo ma sa verticalizzare, accorciando improvvisamente lo schema: con la palla corta, con un attacco in contropiede, a volte persino con il serve and volley.

Ma tutto questo è tecnica, è tattica, o al massi-

mo è strategia. Non è la spiegazione per la quale l'Italia è pazza di questo ragazzo; non dice perché l'icona della carota, che ormai tutti associano a lui, sia così di moda nei display dei messaggi e sui social. Un feticcio arancione, la nostra cromoterapia di tifosi, come il rosa della maglia rosa o l'azzurro della maglia azzurra. Perché questa storia non contiene solo tennis; parla anche di lui e di noi, di cosa cerchiamo in un idolo. E svela per-

ché lo sport, con i suoi protagonisti, è ancora una chiave interpretativa dell'esistenza e un teatro per mettere in scena i nostri sogni.

Gli italiani di solito si innamorano delle personalità vivaci: i guasconi, gli estrosi, i creativi, i temerari. Premiano i caratteri brillanti e tendenzialmente fuori dalle righe. Pantani che attacca tutti in salita, Valentino che vince e sorride, Tomba che aggredisce la pista e scherza. O tormentati o divertiti, ma sempre alieni. Loro sono ciò che noi "vorremmo" essere. Jannik è diverso. Lui nelle righe ci sta dentro, anche per metafora e non solo perché gioca bene a tennis. Non polemizza, non provoca, non sfida dialetticamente. È un principe nobile per la correttezza sana che gli hanno insegnato in famiglia ed è considerato un buon amico da molte stelle del circuito: difficile prenderlo in antipatia. È ciò che noi "dovremmo" essere. L'hanno criticato per le assenze dalla Davis: c'erano delle ragioni, in quegli assalti, ma erano anche scomposti, ruvidi. Lui come ha reagito? Allenandosi. È diverso, è come Bearzot o Mennea: lavora silente, non cerca contrasti, studia il bicchiere mezzo vuoto. È persona seria, ma dotata di un talento impressionante. Combinazione rara.

Ci sono due cose che dice spesso: la prima è "posso migliorare ancora": si concentra sulla strada da fare e non si bea di quella compiuta. Tra l'altro, è vero: siamo davanti a un fenomeno con ulteriori ampi margini di miglioramento, nel gioco al volo, nel servizio, nella gestione dei punti importanti. La seconda questione è che Jannik coltiva un paradosso tutto suo, molto significativo: spesso declina i verbi con la prima persona plurale. "Abbiamo vinto", "abbiamo giocato", "abbiamo sbagliato". Si riferisce al suo team, con il quale intesse un rapporto di empatia, per affrontare un match con le sue discese ardite e le risalite. Simone Vagnozzi e Darren Cahill, il primo più coach-allenatore e il secondo più coach-consigliere, sono ben integrati. Poi Umberto Ferrara e Giacomo Naldi, preparatore atletico e fisioterapista; e altri ancora. Il tennis è sport individuale per eccellenza; è atroce e crea isolamento, angoscia, sollievo, vanità, prosopopea, euforia, autoanalisi, senso di riscatto. Tutti sentimenti che creano connessioni rigorosamente interne: le provi tu, quelle emozioni, è difficile che siano condivise dagli altri. Anche in questo Sinner è diverso. Riesce a convertire in gioco di squadra uno sport che è fatto di solitudine. —

LA SITUAZIONE

**Se vince con Rune
passa come primo
Medvedev in semifinale**

Nonostante le vittorie con Tsitsipas e Djokovic, Sinner non è ancora certo del passaggio del turno. Affinché l'azzurro acceda alle semifinali devono verificarsi tre combinazioni. La prima: batte Rune e a punteggio pieno è primo. La seconda: perde contro Rune in 2 set, Djokovic batte Hurkacz in tre set (passano Rune come primo e Sinner come secondo). La terza: perde con Rune in tre set e Djokovic sconfigge Hurkacz in tre set (passano Rune come primo e Sinner come secondo). Nell'altro girone Alcaraz ha battuto Rublev 7-5, 6-2, Medvedev ha superato 7-6, 6-4 Zverev ed è in semifinale.

IL CASO

Scommesse, indagato dalla Procura di Torino anche il milanista Florenzi

TORINO

C'è anche il nome del milanista Alessandro Florenzi nel "caso scommesse" che è esploso lo scorso mese, con il coinvolgimento dello juventino Nicolò Fagioli e, in modo repentino, di Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo, attraverso le rivelazioni di Fabrizio Corona, nel ruolo (inconsueto) di investigatore. L'indagine da cui si è arrivati ai



Alessandro Florenzi del Milan

nomi calciatori è della Procura di Torino che adesso ha iscritto sul registro degli indagati anche Florenzi. Secondo quanto ha riferito ieri in serata l'agenzia stampa Agi, a indagare sull'ex romanista ora al Milan sono i poliziotti della Squadra Mobile e l'accusa è la stessa ricevuta da Zaniolo, visto che gli è stata contestata la fattispecie prevista all'art. 4 della legge 401 del 1989, in pratica l'esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa.

Florenzi sarà sentito a breve dalla Procura torinese proprio per chiarire la tipologia di scommesse, come hanno fatto tutti e tre i colleghi, visto che si tratta dello stesso procedimento che vede indagati anche Fagioli e Tonali.

A livello di giustizia sporti-

va, in particolare, il procuratore federale Chiné sarà particolarmente interessato alle dichiarazioni di Florenzi per valutare dei passi come è stato fatto nei confronti dello juventino e del centrocampista ora in forza al Newcastle.

Fagioli e Tonali, infatti, hanno confessato di aver scommesso sulle partite (a differenza di Zaniolo, giocatore d'azzardo online), pratica non permessa dall'ordinamento della Figc che fa espresso divieto ai calciatori di effettuare qualsiasi tipo di scommessa sui campionati di calcio. Fagioli, però, a differenza di Tonali, non ha mai puntato sulla propria squadra: da qui una squalifica di sette mesi che invece, nel caso dell'ex milanista sono diventati dieci. —

LA NAZIONALE

Si è fermato anche Bastoni ora Spalletti incrocia le dita

FIRENZE

Preparare due sfide decisive in emergenza, continuando a perdere pezzi: non si può dire che sia un raduno semplice per Luciano Spalletti che avrebbe voluto avvicinarsi alle gare con Macedonia del Nord e Ucraina—in cui lui e l'Italia si giocano il pass diretto per il prossimo Europeo (agli azzurri servono almeno 4 punti) — con problemi d'abbondanza e di scelta. Invece

il ct si ritrova un'infermeria che continua a riempirsi. L'ultimo a fermarsi, ieri, è stato Alessandro Bastoni che ha dovuto sospendere l'allenamento per un affaticamento al polpaccio destro: oggi il centrale dell'Inter, candidato a vestire una maglia da titolare domani a Roma con la Macedonia, si sottoporrà a una serie di accertamenti. Alternative? Il ct ne ha soltanto due: Gatti della Juventus e Buongiorno del Torino. —

Scelti per voi



Un professore

RAI 1, 21.30
È il primo giorno di scuola. Anita e Dante (**Alessandro Gassmann**) si svegliano insieme felici: nessuno sa ancora della loro relazione. In 4B, Dante accoglie i nuovi arrivati: Nina, una ragazza polacca e Rayan, un calciatore di origini africane.



Jannik Sinner - Holger Rune
RAI 2, 21.00
Dopo la vittoria del match di apertura con Stefanos Tsitsipas e lo straordinario successo contro Novak Djokovic, Jannik Sinner gioca l'ultimo incontro del suo girone con Holger Rune.



Amore Criminale
RAI 3, 21.20
Dietro ogni storia di violenza maschile sulle donne c'è un comune denominatore: il possesso. **Emma D'Aquino** al timone della trasmissione che racconta le storie di femminicidio.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buo-



BIANCHERIA DI QUALITÀ

PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPATOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
11.00 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 Reazione a catena Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un professore Serie Tv	
23.30 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
17.55 Tg 2 Attualità	
18.15 San Marino - Italia Calcio	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Jannik Sinner - Holger Rune Tennis	
23.10 La Conferenza Stampa Spettacolo	
0.20 Punti di vista Attualità	
0.55 Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Overland Lifestyle	
16.20 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Amore Criminale Attualità	
23.15 Sopravvissute Documentari	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Tg5 - Mattina Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.25 Il grande Jake Film Western ('71)	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.50 Ai confini del male Film Thriller ('21)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.35 Lovely Sara Cartoni Animati	
8.05 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 CSI Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteoweb Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
0.50 La madre Film Horror ('13)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Sotto il cielo del Natale Film Commedia ('22)	
17.15 La regina del Natale Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
24.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
2.30 Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali Doc.	
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.35 Che tempo che fa Il tavolo Attualità	

20	20
14.15 Manifest Serie Tv	
15.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 The Bourne Supremacy Film Azione ('04)	
23.30 I Vichinghi Film Azione ('14)	
1.30 The Flash Serie Tv	
2.50 Joey Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.25 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Lol! - Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Rage - Fuoco Incrociato Film Azione ('84)	
2.00 Strike Back Fiction	
3.30 The Good Fight Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.00 Psycho Il Film Thriller ('83)	
14.35 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film Drammatico ('02)	
17.10 Ballistic Film Azione ('02)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Atto di forza Film Fantascienza ('90)	
23.25 Rocky Il Film Drammatico ('79)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Il Giardino dei ciliegi Spettacolo	
18.40 Concerto Pappano Rossini Spettacolo	
19.25 Inside Renzo Piano Building Workshop Documentari	
20.25 The Sense Of Beauty Documentari	
21.15 Da una casa di morti Spettacolo	
23.00 Classic Albums: Soul Il Soul, Club Classics Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.05 Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! Film Western ('69)	
16.00 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)	
17.35 I tre implacabili Film Western ('63)	
19.05 La pazza gioia Film Drammatico ('16)	
21.10 Un giorno di ordinaria follia Film Dramm. ('93)	
22.55 The Gift Film Thriller ('00)	
0.50 Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller ('17)	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Ho sposato uno sbirro Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Don Matteo Fiction	
19.30 Nero a metà Fiction	
21.20 Tale e Quale Show Spettacolo	
24.00 Il crudele volto dell'inganno Film Thriller ('19)	
1.30 Storie italiane Lifestyle	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 End of a Gun Film Azione ('16)	
23.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)	
23.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	
4.40 Shameless Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Avalon Film Drammatico ('90)	
23.10 Per legge e per amore Documentari	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 The Women Film Commedia ('08)	
23.30 Casa Howard Film Drammatico ('92)	

LA 5	5
14.10 Amici di Maria Spett.	
14.40 Everwood Serie Tv	
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv	
18.50 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv	

REAL TIME	Real Time
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
18.25 Toy Inventor, inventori in gioco Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 HairStyle: The Talent Show (1ª Tv) Spettacolo	
22.25 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 The Chelsea Detective (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv	
15.50 Major Crimes Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
23.00 CSI Serie Tv	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
1.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari	
23.15 Predatori di gemme Documentari	
1.05 Border Security: terra di confine Attualità	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no! Cinque percorsi gratuiti nel nome della vitalità. L'Università della terza età "Danilo Dobrina" di Trieste; 11.55 Né stato né mercato: Afasia, logopedia e musicoterapia: il coro degli afasici del FVG; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo: Il libro "Litorale Adriatico: progetto annessione" di P. Ferrari. Un nuovo museo medievale a Montalco; 14.10 Riverberi: L'Ukulele Fest promosso dall'Associazione Italo Americana FVG / American Corner Trieste; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Illustriamo le mostre "Scoprendo l'Istria" e "Testimonianze di venezianità nell'Archivio municipale di Pirano e la figura del suo curatore conte Stefano Rota". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino; 7.20 Calendario; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; Music magazine; 11.00 STUDIO D; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 Gr; 13.25 Kako razumeti današnja dogajanja v svetui - Primož Sterbenč; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Jozseph Roth: Peter Zobec: VITA DI MARIJA NABLOČKA - 9. pt; 18.00 Diagonali culturali: Sipario alzato; 18.59.50 Segnale orario; 19.00 Gr della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.30 Igorà tutti in piazza	
20.58 Ascolta, si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	
16.00 Numeri Uni	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
21.00 Il Cartellone - Accademia Filarmónica Romana Trio di Parma	
23.00 Il Teatro di Radio3	
DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 One Two One Two	
24.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 Come ti divento bella! Film Sky Cinema Uno	
17.55 Balto Film Sky Cinema Family	
18.40 Il traditore Film Sky Cinema Collection	
18.55 American History X Film Sky Cinema Drama	
19.10 Un weekend da bamboccioni Film Sky Cinema Comedy	
19.10 The Words Film Sky Cinema Romance	
19.15 Belle & Sebastian Film Sky Cinema Family	
19.20 Rambo 2 - La vendetta Film Sky Cinema Action	
19.25 Le vele scarlatte Film Sky Cinema Due	
19.25 The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Sky Cinema Uno	
19.30 Monolith Film Sky Cinema Suspense	
21.00 Il sesto giorno Film Sky Cinema Action	
21.00 Torno indietro e cambio vita Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Fai bei sogni Film Sky Cinema Drama	
21.00 Il principe dimenticato Film Sky Cinema Family	
21.00 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare Film Sky Cinema Romance	
21.00 American Hustle - L'apparenza inganna Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Romanzo criminale Film Sky Cinema Collection	
21.15 Quel che resta del giorno Film Sky Cinema Due	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODGASO	
14.25 K2 COLLEZIONE	
14.55 QUARTA DI COPERTINA	
15.25 MEDITERRANEO	
15.55 ALPE ADRIA	
16.25 TRIESTE PHOTO DAYS 2019	
17.00 EST-OVEST	
17.20 MISSIONE GIOVANI	
17.30 FOCUS	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.25 TG SPORT	
19.30 ITINERARI COLLEZIONE	
20.00 L'UNIVERSO E ... ESPLOREAZIONE	
20.25 BELLITALIA	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 ARTEVISENIA MAGAZINE	
21.55 4 CHIACCHIERE CON...	
22.10 VIDEO MOTORI	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	

TELEQUATTRO

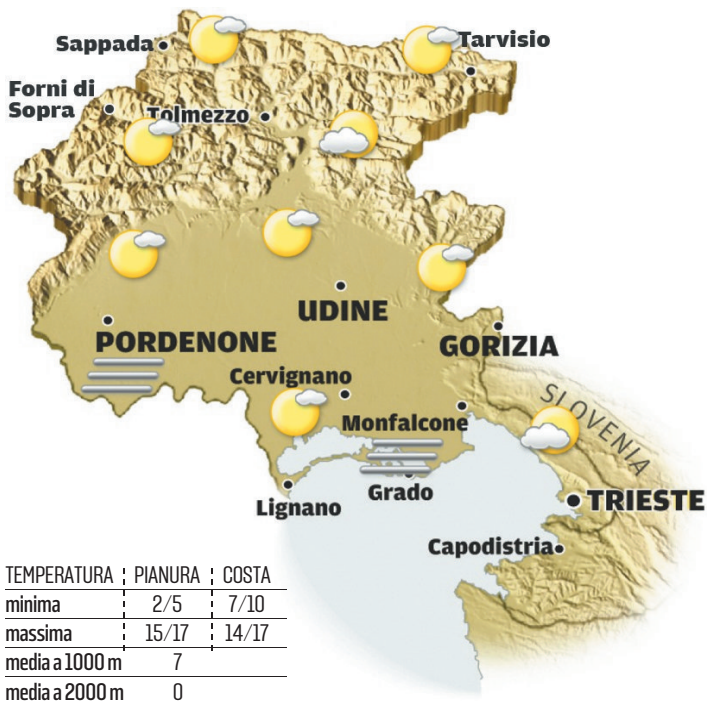
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.35 STUDIO TELEQUATTRO - Speciale DENTAL CARE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANI
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R

Il Meteo



OGGI IN FVG

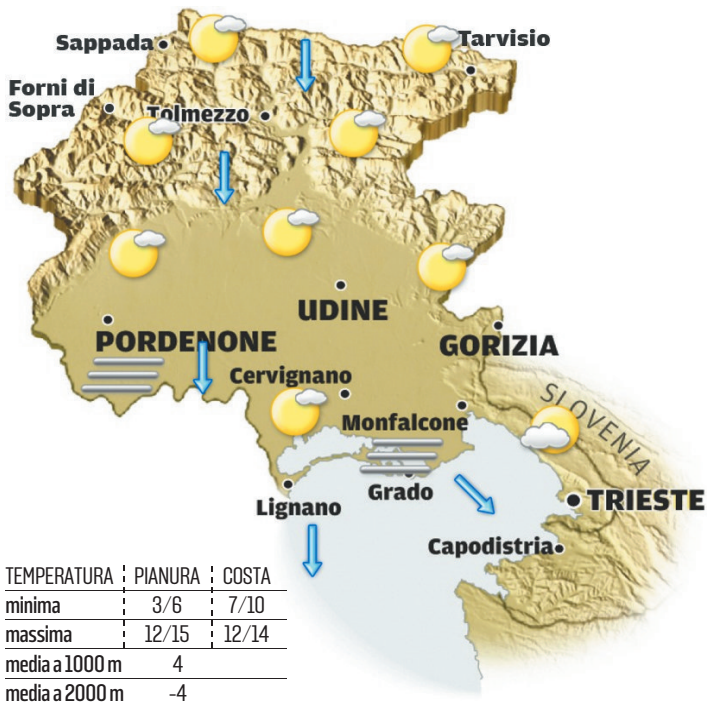
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata aumento della nuvolosità sulla fascia orientale dove in serata non è esclusa qualche pioviggine o qualche debole pioggia sparsa. Nella notte su venerdì possibili nebbie.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nella notte cielo nuvoloso con la possibilità di qualche debole pioggia sparsa. Al mattino ampi rasserenamenti con nuvolosità residua su Carso e Trieste mentre in pianura e sulla costa occidentale saranno possibili nebbie. In giornata ovunque sereno o poco nuvoloso con vento moderato da nord e aria secca.

Tendenza: bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Freddo al mattino con temperature attorno allo zero anche in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE				
a cura di Arpa Fvg-Osmer				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,7	15,0	87%	1 km/h
Monfalcone	6,0	16,0	73%	5 km/h
Gorizia	10,8	17,1	76%	7 km/h
Udine	6,6	16,6	68%	5 km/h
Grado	11,1	14,9	74%	6 km/h
Cervignano	3,0	16,0	74%	5 km/h
Pordenone	4,6	17,0	67%	3 km/h
Tarvisio	5,1	13,8	40%	5 km/h
Lignano	9,0	14,5	89%	4 km/h
Gemona	3,0	17,0	46%	5 km/h
Tolmezzo	3,4	18,1	37%	5 km/h
Forni di Sopra	3,1	13,3	31%	0 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,2	0,08 m
Monfalcone	calmo	15,7	0,13 m
Grado	calmo	17,6	0,16 m
Lignano	calmo	16,6	0,19 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	10	12	
Atene	15	22	
Belgrado	9	16	
Berlino	7	10	
Bruxelles	7	11	
Budapest	10	13	
Copenaghen	4	6	
Ginevra	5	12	
Lisbona	15	23	
Londra	8	11	
Lubiana	6	15	
Madrid	12	18	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	4	17	
Bari	12	23	
Bologna	5	16	
Bolzano	4	17	
Cagliari	13	23	
Firenze	6	22	
Genova	5	17	
L'Aquila	4	19	
Milano	5	17	
Napoli	13	22	
Palermo	15	27	
R. Calabria	17	24	
Roma	8	23	
Torino	5	22	
Venezia	6	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Inizialmente soleggiato, più nubi al Nordovest tra pomeriggio e sera con piovvaschi su Valle d'Aosta.
Centro: Nubi in aumento sull'alta Toscana con piovvaschi tra il pomeriggio e la sera, più soleggiato altrove salvo nubi sparse sul Lazio.
Sud: Alcuni disturbi sul basso Tirreno dove non si esclude qualche residua pioggia.
DOMANI
Nord: Nubi e qualche pioggia al Nordest ma in attenuazione.
Centro: Nubi irregolari con possibilità per qualche pioggia o breve acquazzone in transito.
Sud: Tempo instabile su gran parte delle zone peninsulari con piogge e temporali in estensione entro sera fino al Messinese.

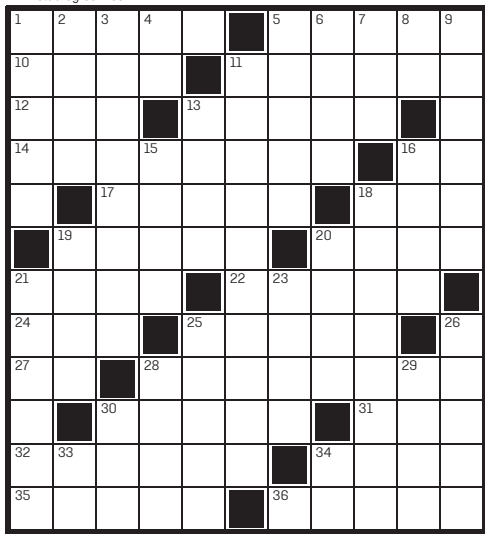
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Il punto culminante - 5 Il Piazzola virtuoso del bandoneon - 10 L'ortaggio... delle teste vuote - 11 Si riunisce in aula - 12 Istruiva a domicilio - 13 Carezze affettate - 14 Danzavano con i satiri - 16 Coda di fagiani - 17 Sono parecchi nella ruota - 18 Il Cruise di Hollywood - 19 Diramazione stradale - 20 Carnivori africani - 21 Le estremità - 22 Avvolge l'arto ferito - 24 Collera - 25 Chi lo lascia viene ricordato - 27 Chiudono i libri - 28 Una pellicola trasparente - 30 Federica, ex-velina - 31 Organizzazione Mondiale della Sanità - 32 Sfuggi a Porsenna - 34 Quelli dalle proverbiali botte! - 35 L'esule lo cerca all'estero - 36 Non fa star più nella pelle.

VERTICALI: 1 Diffusero l'islam - 2 Gruppi di due oggetti - 3 Si finge buono e virtuoso - 4 Circa... in breve - 5 Si emettono respirando - 6 Come i principi dell'onesto - 7 Tra Mao e Tung - 8 Al centro del deposito - 9 Governo autoritario - 11 Il nome precedente dello Zaire - 13 I re giunti a Betlemme - 15 Reggono la funicolare - 16 La penultima su dieci - 18 Porta la fiaccola olimpica - 19 Hanno l'asso nella manica - 20 Canto religioso - 21 La musica di Carreras - 23 Loro al singolare - 25 Preoccupante - 26 Senso d'inquietudine - 28 La videoconferenza lavorativa - 29 Le coppie vincenti della tombola - 30 Anomalie epidermiche - 33 Trastormano Erica in Elisa - 34 Io allo specchio.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Concentrate i vostri sforzi in un'unica direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata con una certa fatica.

LEONE
23/7 - 23/8



Ore serene e riposanti quelle del mattino. Un pò più impegnativo il resto della giornata. Non intestarditevi su un progetto che per il momento non può essere realizzato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Ore felici con il partner.

TORO
21/4 - 20/5



Qualche piccolo imprevisto richiede il vostro autocontrollo e la vostra preparazione. Intesa perfetta con chi amate. È il momento di fare progetti per il futuro.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un po' di nervosismo nel corso della mattinata, a causa del poco tempo a disposizione per concludere un'iniziativa. Fare le cose in fretta proprio non vi piace. Relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo familiare. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'istinto.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Organizzate meglio i vostri impegni se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisturie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare più di tanto.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Più adattabilità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nervosismo. La vostra attività non è più stimolante come un tempo e dipenderà da voi renderla più vivace ed interessante, onde creare nuove occasioni di guadagno.

CANCRO
22/6 - 22/7



Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Diplomazia, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e creeranno perdite di tempo.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 novembre è stata di 12.477 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

famila
superstore

OGGI
TUTTO
NUOVO
A TRIESTE

↪ **LE NOVITA' DA SCOPRIRE**



Personale
qualificato
pronto a servirti



Vino sfuso e
oltre a 500 etichette
fra vini e birre



Pane self sfornato
caldo tutto il giorno e
pizza al taglio



Un'area dedicata
a prodotti per diete
specifiche

Buoni Sconto



FINO AL 29 NOVEMBRE 2023
OGNI 25 €* DI SPESA
RICEVI UN BUONO DI 5€

SPENDIBILE DAL 30 NOVEMBRE
AL 13 DICEMBRE 2023
SU UNA SPESA DI ALMENO 30 €*

VI ASPETTANO NUMEROSISSIME **OFFERTE** TUTTE
DA **SCOPRIRE** E UN **SIMPATICO OMAGGIO**

(nei primi giorni di apertura fino esaurimento scorte)

TRIESTE (TS)
Via Valmaura, 4

SCARICA
FAMILA APP
NORDEST



famila.it

facebook.com/familaunicomm

instagram.com/famila_nord_est